

Caduti in Russia
Seconda Guerra Mondiale
Provincia di Como



Impero Nicola Aversa

Dedico questo libro al mio amato nipote
Saverio Mandriota figlio di mia sorella Lucia
Presidente dell'Associazione Finanziari in congedo
Del Comune di Dongo.

Impero Nicola Aversa

Forze impiegate Italia Seconda Guerra Mondiale

Durante il periodo bellico dal 1940 al 1943

Regio Esercito, Regia Marina e Regia Aeronautica, nonché servizi ausiliari

3.430.000

Partecipanti alla guerra di Liberazione e alla Resistenza 1943-1945

Partigiani **340.000** (al 25 aprile 1945)

Corpo Italiano con le Forze Alleate **379.000**

Internati e deportati in Germania **600.000**

Forze fasciste della RSI nel periodo '43/'45

Volontari, coscritti e G.N.R. **558.000**

Totale 1.867.000

Caduti Italiani Seconda Guerra Mondiale

Caduti nei fronti di guerra dal 1940 al 1943

In combattimento o prigionia: militari **194.000**, civili **3.208**

Bombardamenti aerei anglo-americani: militari **3.066**, civili **25.000**

Fatti d'arme nel periodo dall'8 settembre 1943 - novembre 1945

Fronti di guerra e dispersi: militari **27.731**; civili 300

Periodo bellico dal settembre 1943 al 25 aprile 1945

Partigiani in Italia: militari **17.488**, civili 37.288

Partigiani nei Balcani: militari **9.249**

Deportati: militari **1.478**, civili 23.446

Internati militari in Germania: militari **41.432**

Forze Italiane con gli alleati: militari **5.927**

Bombardamenti aerei anglo-americani: civili **38.939**

Forze Armate della R.S.I.: in Italia: militari **13.000**, civili 2.500

Militari feriti, congelati, mutilati ed invalidi sui vari fronti e per l'intero periodo bellico 1940/1945: circa 320.000

I militari fatti prigionieri dalle forze anglo-americane sui vari fronti durante il periodo 1940/1943: circa 621.000

Forza del Regio Esercito 1940-1943 (truppa e ufficiali)

Teatro	1° ottobre 1940	1° ottobre 1941	1° ottobre 1942	1° aprile 1943
Territorio nazionale	1.208.000	1.475.000	1.741.500	1.924.000
Africa settentrionale	169.000	118.000	142.000	122.000
Altri teatri [^]	138.000	540.000	723.000	797.000
Carabinieri	93.000	117.000	135.500	143.200
Totale truppa	1.608.000	2.250.000	2.742.000	2.986.200
Ufficiali	58.000	113.500	136.000	146.000
Totale esercito	1.666.000	2.363.500	2.878.000	3.132.200

Fonte: [Giorgio Rochat](#), Gli uomini alle armi

[^]Gli "altri teatri" sono i Balcani, la Russia e i territori francesi occupati.

N.B. = sono escluse le truppe in AOI.

LE FORZE MILITARI DEI PAESI BELLIGERANTI

NAZIONI		FORZE ARMATE			
		ESERCITO	MARINA	AVIAZIONE	TOTALE
ASSE	GERMANIA	7.500.000	800.000	2.000.000	10.300.000
	ITALIA	4.065.000	75.000	60.000	4.200.000
	GIAPPONE	3.610.000	350.000	400.000	4.360.000
	Totale ASSE	15.175.000	1.225.000	2.460.000	18.860.000
A	FRANCIA	2.500.000	180.000	150.000	2.830.000

L L E A T I	GRAN BRETAGNA	2.900.000	800.000	1.000.000	4.700.000
	CANADA	755,000	95,000	250,000	1,100,000
	COMMONWEA LTH	3,075,000	61,000	258,000	3,394,000
	STATI UNITI	8,300,000	3,700,000	2,400,000	14,000,400
	URSS	13,000,000	50,000	500,000	13,550,000
	Totale ALLEATI	30.530.000	4.886.000	4.558.000	39.574.000

PERDITE UMANE DEI PRINCIPALI PAESI BELLIGERANTI					
PAESI	POPOLAZIONE	MORTI			
		TOTALE	% della Popol.	MILITARI	CIVILI
URSS	171,000,000	21,100,000	12.3%	13,600,000	7,500,000
CINA	500,000,000	13,500,000	2.7%	3,500,000	10,000,000
GERMANIA	67,000,000	7,000,000	10.5%	4,000,000	3,000,000
POLONIA	36,000,000	5,420,000	15.1%	120,000	5,300,000
GIAPPONE	70,000,000	2,060,000	3.0%	1,700,000	360,000
FRANCIA	42,000,000	610,000	1.5%	250,000	360,000
STATI UNITI	132,000,000	250,000	0.2%	250,000	0
ITALIA	43,000,000	415,000	1.0%	330,000	85,000
UK	47,000,000	410,000	0.9%	350,000	60,000
CANADA	11,000,000	42,000	0.4%	42,000	0
TOTALE	1,119,000,000	50,807,000	4,5%	24,142,000	26,665,000

LE BUGIE SULL'IMPREPARAZIONE BELLICA ITALIANA NELLA

SECONDA GUERRA MONDIALE

Si è sempre detto e scritto che l'Italia fu costretta ad uscire dal secondo conflitto mondiale a causa della sua agonia per mancanza di mezzi e materiali utili a continuare il combattimento.

Ebbene, nel 1943 l'Italia vantava la 4a flotta mondiale più potente, dopo quella di Gran Bretagna, Usa e Giappone, quindi una potenza navale invidiabile, della quale vi basti sapere che contro le 3 modernissime corazzate della classe Littorio (navi: Roma, Italia e Vittorio Veneto), da 45.000 tonnellate, gli anglo-americani (tutti assieme...) potevano contrapporre appena sei in grado di fronteggiarle con speranza di successo.

Ma ve ne erano decine ancora attive e altre in costruzione (tra cui una quarta super-corazzata da 45.000 tonnellate e 2 portaerei).

Per sintetizzare, sappiate che l'8 settembre 1943, al momento del tradimento di Badoglio, capo del governo dopo l'arresto di Mussolini da parte dei militari, furono ben 500 le navi di tutti i tipi (compresi i sommergibili), che andarono dispersi in mano al nemico (consegna a Malta), requisiti dall'ex alleato tradito o che rimasero nei cantieri in costruzione o in riparazione.

In mancanza di attendibili fonti italiane, le cifre delle perdite in uomini e mezzi dopo l'8 Settembre 1943, sono state desunte da fonti tedesche, inglesi e giapponesi.

In particolar modo dal "Rapporto del Capo di Stato Maggiore della Wehrmacht" generale Alfred Jodl, datato 07 novembre 1943, rinvenuto dagli alleati dopo l'invasione del territorio germanico e la fine della guerra.

(ALBERTO GIOVANNINI, 8 settembre 1943. Pietà e tragedia, II edizione, Ciarrapico editore.)

ESERCITO:

Armi e mezzi catturati dai tedeschi alle truppe italiane sia su territorio italiano che nei Balcani, nell'Egeo e in ogni altro luogo ove i due eserciti si sono trovati di fronte al momento dell'armistizio:

- Fucili, moschetti e mitra: 1.265.660;
- pistole: 456.000;
- mitragliatrici (pesanti e leggere): 38.383;
- cannoni (di ogni calibro e di vario genere): 9.988;
- proiettili per cannoni: 1.700.000;
- bombe a mano: 2.800.000;
- munizioni (per fucili, mitra, mitragliatrici e pistole): 900.000 tonnellate;
- carri armati, 970;
- autocarri pesanti: 15.500;
- autoblindo: 3.000;
- autovetture militari: 9.768;
- motociclette: 12.687;

- semoventi blindati: 355;
- Cavalli e Muli, 67.600;
- carburante per veicoli a motore (benzina e nafta): metri cubi 123.114;
- viveri in conserva: 867.000 tonnellate;
- corredi militari (composti ciascuno di: uniforme, pastrano, scarpe, 2 paia di calze, 2 mute di biancheria, 2 maglie, guanti, bustina ed elmetto): 500.000 capi.

Il Comando Gruppo di Armate germaniche in Italia, segnalò inoltre il reperimento dei seguenti materiali: 64.897 bombe per mortai, 5 tonnellate di mine.

Nel totale delle mitragliatrici italiane di preda bellica, i tedeschi ne rinvennero più di 10.000 nuove, ben disposte nei depositi.

Non sarà inutile dettagliare che nel totale dei materiali bellici di cui i tedeschi si impadronirono dopo il dissolvimento del regio esercito, vi furono:

- 1.581 pezzi contraerei;
- ben 8.736 mortai;
- 333.069.000 sigari e sigarette;
- 672.000 giubbe a vento;
- 783.000 farsetti a maglia;
- 592.100 paia di pantaloni;
- 2.064.100 camicie;
- 3.388.200 paia di scarpe;
- 5.251.500 paia di calze.

E, ancora, 14.000 treni di pneumatici, 140.000 rotoli di filo spinato, etc.

Il tutto in depositi e magazzini.

AVIAZIONE:

Per quanto concerne l'aviazione, i dati sono abbastanza espliciti anche se si è voluto cavillare sull'efficienza o meno di certi apparecchi e sulla modernità di altri.

Al momento dell'armistizio, tedeschi e anglo-americani si sono impadroniti sui vari aeroporti italiani o tenuti dalle forze armate italiane, o in seguito a trasferimento in esecuzione delle clausole armistiziali, delle seguenti flotte aeree:

- aerei di prima linea: 1.686;
- aerei di riserva (o di ripiego): 2.867 (compresi quelli in riparazione), per un totale di 4.553 velivoli.

Secondo i tedeschi, gli apparecchi erano in grado di volare all'85% circa della totalità catturata.

E alcuni tra essi erano di recentissimo modello e quanto mai validi, specie nei reparti "caccia".

Intervenne Goering, ministro dell'aeronautica germanica "comunicando di aver messo le mani anche su centinaia di ottimi aerei da caccia italiani...".

Hitler si mostrò scettico, ma Kesselring, comandante germanico nel sud Europa confermò la notizia e Hitler esclamò: "come hanno fatto quegli inetti a produrre cose simili?..." D'impulso Goering rispose: "per anni, gli italiani e il Duce ci hanno deliberatamente ingannato, accumulando aeroplani e materie prime.

Il Duce si è mostrato così idiota che meriterebbe di essere fucilato..."

L'uscita non piacque a Hitler, che si era sobbarcato grandi spese e sforzi per liberare Mussolini dal Gran Sasso, e che replicò: "la colpa va invece attribuita al Re e ai generali, che hanno preparato per lungo tempo il tradimento!"»

(Carlo De Riso - nel suo libro "La tenda di Cassibile", pag.195, editrice Science Technology History, Roma 1993).

MARINA:

Per la Marina Militare, la questione diventa alquanto fumosa e troppo fluida, sia per la carenza di dati certi sia per ritrosia da parte di certi uffici a voler fornire i dati reali. Comunque, attraverso le fonti inglesi e giapponesi oltre che germaniche, ecco quale fu il prezzo in navi pagato l'8 settembre.

Navi consegnatesi a Malta o negli altri porti nemici (tot. 79):

Navi da battaglia: 5

Incrociatori: 7

Torpediniere: 12

Corvette: 6

Sommergibili: 23

Motosiluranti: 13

Vedette antisommergibile: 9

Cacciasommergibili: 2

Navi trasporto aerei (nave Miraglia): 1

Rimorchiatori: 1

Navi catturate dalle forze armate germaniche (tot. 63):

Torpediniere: 4

Cacciatorpediniere: 6

Sommergibili: 2

Navi di vario tipo (ma sempre di uso militare): **51**

Navi catturate dalle forze armate giapponesi (tot. 7):

Dal canto loro, i nipponici si impadronirono di 7 navi del Comando Navale E.O., che operavano nella loro zona d'azione. In totale essi entrarono in possesso di 4 navi di superficie e 3 sommergibili.

Per completare il quadro del “disastro”, nel settore della Marina Militare, ecco qui di seguito le cifre che indicano, tra l’altro, il valore tradizionale, amaro, ma di tutto rispetto, della Marina italiana:

- **Navi auto-affondate: 66**
- **Navi sabotate in modo grave: 303**
- **Navi abbandonate e danneggiate in fase di costruzione: 205**

Il Comando Superiore del Sud (d'Italia) germanico segnalò tra i materiali di preda bellica:

13.400 tonnellate di esplosivi,
24.500 tonnellate di materiali del genio,
50.000 tonnellate di apparati vari,
2.500 metri cubi di lubrificanti per motori,
12.119 tonnellate di prodotti chimici,
1.600 tonnellate di metalli non ferrosi oltre a svariate migliaia di tonnellate di materiali sanitari, vestiari, viveri, pellami.

E questi dati non rientravano in quelli relativi ai materiali in seguito rinvenuti nei magazzini e in vari depositi delle forze armate italiane, sempre nell'area di competenza del Comando Superiore del Sud.

Per avere una idea della massa enorme di materiali che vennero inviati al nord sino al 10 novembre 1943 dal Comando germanico sopra indicato, si consideri che vennero utilizzati **12.034** carri ferroviari e che altri trasporti vennero avviati su strada.

Cifra che alla fine di novembre, segnalano i documenti ufficiali tedeschi, venne quasi **triplicata**.

Chi aveva l'esercito più potente nella Seconda Guerra Mondiale?

Senza alcuna ombra di dubbio, allo scoppio delle ostilità, **la Germania** poteva contare sulla macchina bellica più efficace in assoluto.

Poteva infatti vantare un progresso tecnologico assolutamente dominante, ed una classe militare, formata da uomini estremamente addestrati.

I motivi della sconfitta tedesca, sono da attribuire all'incredibile quantità di fronti aperti dalla Germania (che finì col collassare esattamente come avvenne quasi 2000 anni fa con

l'impero romano), e all'egocentrismo di Hitler (almeno secondo quanto ci riporta la storiografia) che poco si fidava delle "nuove armi", e spesso rifiutava i consigli dei suoi abilissimi generali per fare di testa sua.

Per dare l'idea di ciò che intendo, Hitler aveva a disposizione un nutrito gruppo di straordinari comandanti, come Rommel, Guderian, Donitz, Von Manstein (quest'ultimo considerato il più grande condottiero della guerra, ed uno dei più grandi della storia).



Rommel



Bundesarchiv, Bild 1011231-0716, 12A
Foto: o. Ang. / Bild. Publing

Von Manstein

In più oltre a disporre di armi già molto efficienti (come i carri armati Tigre e Panther, gli aerei Focke-Wulf FW190, i sottomarini U-Boot), avrebbe potuto schierare in gran quantità i neonati aerei a reazione (Messerschmitt 262, e gli aerei a razzo Messerschmitt 163 Komet).



TIGRE I CARRO TEDESCO

E' significativo considerare che la Germania fece volare il suo primo aereo a reazione (Heinkel 178) nel 1939, mentre la Gran Bretagna raggiunse questo scopo soltanto 2 anni dopo (Gloster Meteor).

Se Hitler avesse avuto più fiducia in tali mezzi, cosa che inspiegabilmente non ebbe, avrebbe potuto facilmente ottenere il fondamentale dominio dell'aria, e portare così a termine già nel 1940 la tanto agognata operazione "Leone marino", tesa a distruggere l'Inghilterra.

Basti pensare a conferma di questo suo strano e bizzarro carattere, che quando gli alleati sbarcarono in Normandia, Hitler dormiva, ed aveva dato precise istruzioni di non essere svegliato per nessun motivo.



Senza alcuna ombra di dubbio, considerando quindi i mezzi a disposizione, e gli uomini di cui era circondato, Hitler ha perso una guerra che non si poteva perdere, ma forse fortunatamente per tutti noi è andata così.



Aereo tedesco Focke-Wulf FW190



Messerschmitt 163 Komet

Inizio Seconda Guerra Mondiale 1 Settembre 1939

Entrata in Guerra Italia 10 Giugno 1940

Fine della Guerra Italia 25 Aprile 1945

Fine Seconda Guerra Mondiale 2 Settembre 1945

SECONDA GUERRA MONDIALE vista da Impero Nicola Aversa

La seconda guerra mondiale ha visto un impiego di forze militari contrapposte, da un lato le potenze dell'Asse (Germania, Italia e Giappone) e dall'altro i paesi alleati (Inghilterra, Francia, U.S.A. e Unione Sovietica), che si scontrarono tra loro tra il 1939 e il 1945.

In questa atroce guerra furono coinvolte numerose nazioni del mondo e le operazioni belliche si distribuirono in molte zone del pianeta, causando un bagno di sangue, tra i più crudeli e atroci del Novecento.

La guerra ebbe inizio il 1 settembre del 1939, quando Hitler con il suo esercito invase la Polonia, che cadde nel giro di un mese, sopraffatta dalla potenza militare tedesca.

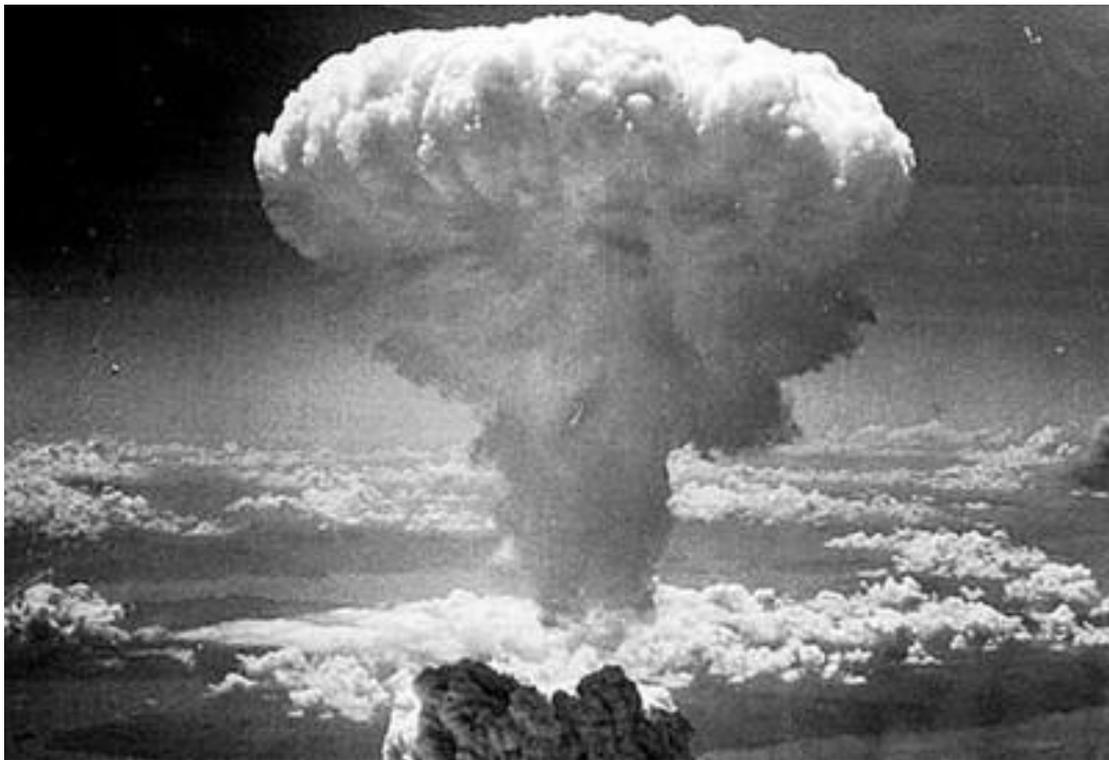


Questo attacco doveva essere una Guerra Lampo, così è passata alla storia, ma il 3 settembre dello stesso anno, Francia e Gran Bretagna dichiararono guerra alla Germania, preoccupate per l'intenzione di Hitler di avanzare verso l'Europa.

È in questo modo che inizia il conflitto armato della seconda guerra mondiale che procederà con un susseguirsi di eventi e vedrà la partecipazione di molte nazioni, come gli Stati Uniti e il Giappone per esempio.

La guerra si concluderà con la disastrosa sconfitta delle potenze dell'Asse, ed avvenimenti così aberranti tali da cambiare non solo la geografia politica e i sistemi internazionali, ma anche la mentalità e la società intera.

La guerra finì nel peggior modo possibile, non solo per gli sconfitti, ma per il l'intero mondo, che dal un lato scoprì le atrocità dell'Olocausto e lo sterminio di milioni di esseri umani e dall'altro dovette assistere alla brutalità di una nuova arma di distruzione di massa, la bomba atomica sganciata su Hiroshima e Nagasaki.



Dopo questa premessa necessaria, vediamo in sintesi, le tappe principali del secondo conflitto mondiale:

1939	<p>Le truppe tedesche sconfissero fulmineamente quelle polacche, mentre l'Unione Sovietica occupava vasti territori orientali.</p> <p>Avvennero scontri in Norvegia, che venne occupata dalla Germania. Con ciò, e a parte qualche combattimento navale, la guerra sembrò affievolirsi.</p> <p>L'Italia si dichiarò "non belligerante".</p>
1940	<p>Nella primavera, Hitler decise di rompere gli indugi, e attaccò la Francia, conquistandola in pochi giorni. Iniziò un'offensiva aerea contro la G. Bretagna, che non ottenne lo scopo.</p> <p>Il 10 giugno entrò in guerra l'Italia, che partecipò a qualche scontro con la Francia; attaccò i Britannici nelle colonie e in Egitto; tentò, con grave insuccesso, l'occupazione della Grecia.</p>
1941	<p>Una controffensiva britannica respinse l'Italia dall'Egitto. Gli Italiani, con intervento di truppe tedesche, riconquistarono il territorio. Germania e Italia occuparono Jugoslavia e Grecia.</p> <p>A giugno, la Germania attaccò improvvisamente l'Unione Sovietica; ottenne iniziali successi, ma non sfondò il fronte avversario.</p> <p>Il 7 dicembre, il Giappone, alleato di Germania e Italia, attaccò gli Stati Uniti a Pearl Harbour. La guerra divenne mondiale.</p>

1942	Un'offensiva britannica in Libia venne respinta, e gli italo-tedeschi giunsero nei pressi di Alessandria d'Egitto. Riprese l'offensiva tedesca in Russia. L'Italia partecipò con un'armata. Il Giappone occupò territori e isole in Asia e Pacifico. Alla fine di ottobre, però, gli italo-tedeschi vennero sconfitti ad Alamein. Alla fine dell'anno, grandi forze germaniche vennero sconfitte dai Sovietici a Stalingrado. Gli Stati Uniti ottennero a Midway grandi successi nella guerra aerea contro il Giappone.
1943	Le operazioni in Africa Settentrionale si protrassero fino alla primavera. A luglio gli Angloamericani sbarcarono in Sicilia. Venne abbattuto (25 luglio) il regime di Mussolini, e il governo Badoglio aprì trattative segrete di pace. L'8 settembre l'Italia dichiarò l'armistizio, venendo occupata in gran parte dai Tedeschi. Mussolini creò uno Stato fascista, la Repubblica Sociale; si organizzarono gruppi di Partigiani contro Tedeschi e fascisti. Continuarono con alterne vicende gli scontri in Russia, Pacifico e nei Balcani.
1944	Nell'estate, gli Angloamericani sbarcarono in Francia, aprendo un fronte occidentale. La Germania continuò gli sforzi in Russia, senza ottenere risultati. Nel Pacifico cominciò a farsi sempre più netta la superiorità aerea statunitense. In Italia, i Tedeschi si ritiravano lungo la Linea Gotica, tenendo solo il Nord. In Francia tentarono l'offensiva delle Ardenne, dal successo solo iniziale. In tutti i fronti furono durissimi i bombardamenti aerei, anche di obiettivi civili.
1945	L'ultima resistenza germanica venne stroncata dall'avanzata sovietica e angloamericana. L'8 maggio, le truppe sovietiche giunsero a Berlino. In Italia si verificò, il 25 aprile, un'insurrezione generale partigiana. Il Giappone, ormai assediato, venne piegato dalle bombe atomiche di Hiroshima e Nagasaki. Senza un trattato di pace, la Germania venne divisa in Ovest ed Est, per riunificarsi solo nel 1989-90. Il Giappone e l'Italia persero tutti i possedimenti coloniali.

Il 2 giugno 1946 il referendum istituzionale italiano sancì la Repubblica;

L'1 gennaio 1948 entrò in vigore la Costituzione democratica.

I CADUTI DEL FRONTE ORIENTALE

Una delle principali manifestazioni attraverso la quale deve essere studiato e può essere valutato il sacrificio di guerra di un paese è il contributo di vite umane immolate per il conseguimento della causa nazionale.

Al termine dei conflitti, tutte le nazioni individuano il conto dell'entità di tale tributo, indirizzando in un primo tempo gli studi alla determinazione del totale delle perdite, sia per ferite sia per malattie, definizione molto difficoltosa per le indeterminatezze caratterizzate dal destino dei soldati definiti con l'indicazione di dispersi e per il ventaglio di cause e di concause che, da una morte sicuramente derivante dalla lotta armata, passano ad una morte dovuta con eguale plausibilità a comuni cause naturali come a motivi distintamente bellici.

A guerra conclusa si è cercato di valutare l'entità del tributo di vite umane italiane immolatesi durante l'ultimo conflitto, volgendo in un primo tempo gli studi alla determinazione del numero totale dei morti in combattimento, per ferite o per malattie riconosciute dipendenti da causa di servizio di guerra e dei dispersi.

Di maggiore complessità risulta, naturalmente, indicare tutte le generalità dei Caduti.

LE FONTI

Le fonti principali sono riferite alle ricerche esperite dallo Stato Italiano.

Tra le principali si citano l'Istituto Nazionale di Statistica, che ha realizzato un volume di elaborazione statistiche sui dati ufficiali dal titolo, Morti e dispersi per cause belliche negli anni 1940-45, pubblicato nel 1957 (Roma, Failli), definendo il numero dei civili e dei militari scomparsi tra il 10 giugno 1940 e il 31 dicembre 1945, per cause belliche dirette e indirette, estendendo l'indagine a tutto il 1949.

A questa pubblicazione si aggiungono quelle degli Stati Maggiori delle Forze Armate che, sulla base della documentazione ufficiale custodita presso i rispettivi archivi degli Uffici Storici, hanno indicato i numeri delle perdite, compresi quelli dei feriti ed ammalati.

Non mancano i sodalizi, quali le Associazioni combattentistiche e d'arma che, con la partecipazione delle memorie dei reduci, hanno esaminato i singoli episodi ricostruendo i fatti e quantificando le perdite (U.N.I.R.R.).

Degni di nota sono gli studiosi che attingendo a tutte le fonti disponibili pubblicano ricerche e studi assolutamente validi e preziosi (Massimo Multari).

Si tratta di fonti importanti dalle quali è possibile conoscere i "numeri" ed eventualmente i nomi dei decorati al valore.

È comunque possibile conoscere i nomi dei Caduti da tre tipologie di istituzioni.

La prima è rappresentata dalla maggior parte dei comuni, che frequentemente incidono su lapidi o monumenti le generalità dei propri concittadini morti in guerra.

Le altre due fanno parte del Ministero della Difesa: il Commissariato Generale per le Onoranze dei Caduti in Guerra, noto con l'acronimo ONORCADUTI, e l'Ufficio dell'Albo d'Oro.



Il primo è deputato a provvedere al censimento, ricerca, sistemazione provvisoria e successiva sistemazione definitiva delle salme dei militari, militarizzati e civili deceduti in conseguenza della guerra e alla sistemazione, manutenzione e custodia dei Sacrari e cimiteri militari del demanio dello Stato in Italia e dei Sepolcreti di Caduti in guerra italiani all'estero.

Compito veramente difficile ed oneroso, finalizzato a dare una degna sepoltura a coloro che hanno donato la vita durante la guerra.

Due tra le migliaia di Salme, non tutte hanno un nome: gli Ignoti.

Si tratta di Salme recuperate prive di un qualche distintivo di riconoscimento che consentisse di riconoscerne le generalità.

I "Senza Nome" ammontano ad oltre 11.600.

Per quanto riguarda il Fronte Orientale, ONORCADUTI ha esposto al pubblico quattro volumi nella Cripta del Tempio nazionale di Carnazzo (Udine) contenenti gli elenchi alfabetici di 69.042 Caduti e Dispersi nel fronte Russo.

Eloquente la scritta sulla parete della Cripta: "CI RESTA SOLO IL NOME".

L'Albo d'Oro è preposto alla definizione della posizione giuridico-matricolare dei militari Italiani Caduti o Dispersi nei vari conflitti mondiali ed esegue ancora oggi aggiornamenti, rettifiche e aggiunte variando continuamente, anche se per poche unità, il numero e le generalità dei Caduti.

Variazioni significative sono state effettuate a seguito del nuovo corso instaurato da Gorbačëv nell'Unione Sovietica.

L'Unione Sovietica di Mikail Gorbaciov



Già nell'estate del 1988 ai dirigenti comunisti dell'Europa orientale aveva affermato che la dottrina Breznev non esisteva più...(sostituita dalla dottrina Sinatra, *My Way*)

Il governo italiano, infatti, otteneva, nel 1991, di poter accedere agli archivi del KGB recuperando circa 60.000 schede relative ai prigionieri italiani catturati sul fronte russo di cui più di 38.000 deceduti nei campi di prigionia.

La loro posizione è stata, naturalmente, variata da Disperso a Caduto.

L'Ente fornisce, inoltre, risposte ad Enti ed Organismi pubblici (non solo dell'Amministrazione Difesa) e a privati cittadini che ancora, a distanza di decenni, ricercano notizie su singoli individui o su specifici episodi.

L'archivio è consultabile, previo appuntamento, e l'accesso è regolamentato secondo le norme previste per l'accesso agli archivi pubblici.

L'Albo d'Oro ha, pertanto, realizzato un'anagrafica dei Caduti.

Mentre per la prima guerra mondiale esiste la pubblicazione del Ministero della Guerra, Militari caduti nella guerra nazionale 1915-1918.

Albo d'Oro (Roma, Istituto Poligrafico dello Stato, 1926-1946, 25 volumi), per il conflitto 1940-45 è stata creata una banca dati per soddisfare la necessità di riunire ed elencare in un unico Albo d'Oro a carattere nazionale tutti i militari, militarizzati ed assimilati morti o dispersi per causa di guerra, avvalendosi di oltre 320.000 fascicoli personali e di altre migliaia di documenti acquisiti da enti vari o da privati, tra cui circa 1.500.000 schede di prigionia.

Auspichiamo che presto sia pubblicato.

Per essere presenti dell'Albo d'Oro, si è operato tenendo presente determinati vincoli di carattere legislativo e regolamentare.

Nell'Albo d'Oro sono compresi i militari, militarizzati ed assimilati appartenenti alle 3 Forze Armate ed ai Corpi Armati ed ai Corpi Ausiliari dello Stato, cioè, al Corpo della Guardia di Finanza, alla M.V.S.N. e sue specialità, al Sovrano Militare Ordine di Malta e al Corpo Militare della Croce Rossa Italiana.

Questi Corpi erano alle dipendenze dell'Esercito, pertanto sono stati inseriti nell'Albo d'Oro alla stregua delle Armi e delle specialità.

Unica eccezione consiste negli equipaggi marittimi della Guardia di Finanza, costituiti tutti da militari di leva di mare, e, giustamente, inseriti come Corpo della Marina Militare.

Sono presenti anche gli appartenenti al Corpo Volontari della Libertà, coloro che hanno ottenuto la qualifica di Partigiano Combattente caduto e gli appartenenti alle Forze Armate dell'ex Repubblica Sociale Italiana, ad eccezione di coloro che abbiano partecipato ad azioni, anche isolate, di terrorismo o di sevizie.

Quanto sopra in considerazione delle particolari e ben note caratteristiche dell'ultimo conflitto e del fatto che non si ravvisa l'opportunità di discriminazioni di fronte ad un evento così solenne quale è quello della morte.

Si aggiungono anche deceduti, compresi i caduti per ferite o malattie contratte per causa di guerra, delle suddette categorie fino al giovedì **25 dicembre 1947**, data di entrata in vigore dei provvedimenti che rendono esecutivo il trattato di pace.

Ciò analogamente a quanto fu determinato per la guerra 1915-18 il cui Albo d'Oro fu compilato comprendendovi i morti e dispersi anche fino al **20 ottobre 1920**, data della pubblicazione del trattato di pace in Italia.

A proposito della Guerra Nazionale, dalla documentazione custodita dall'Albo d'Oro, è possibile conoscere **il nome del primo Caduto del 24 maggio 1915**: "che mancava ai vivi alle ore quattro in età di anni venti il soldato **GIUSTO Riccardo** della 16a Compagnia" del Battaglione Cividale - 8° Reggimento Alpini, nato a Udine la domenica del 15 novembre 1895.

In questo contesto si è resa possibile l'inclusione nell'Albo d'Oro anche di coloro che per cause varie decedettero o furono dispersi dopo la cessazione delle ostilità, per combattimenti svoltisi in epoca posteriore o in seguito a ferite o malattie riconosciute dipendenti da cause di servizio di guerra.

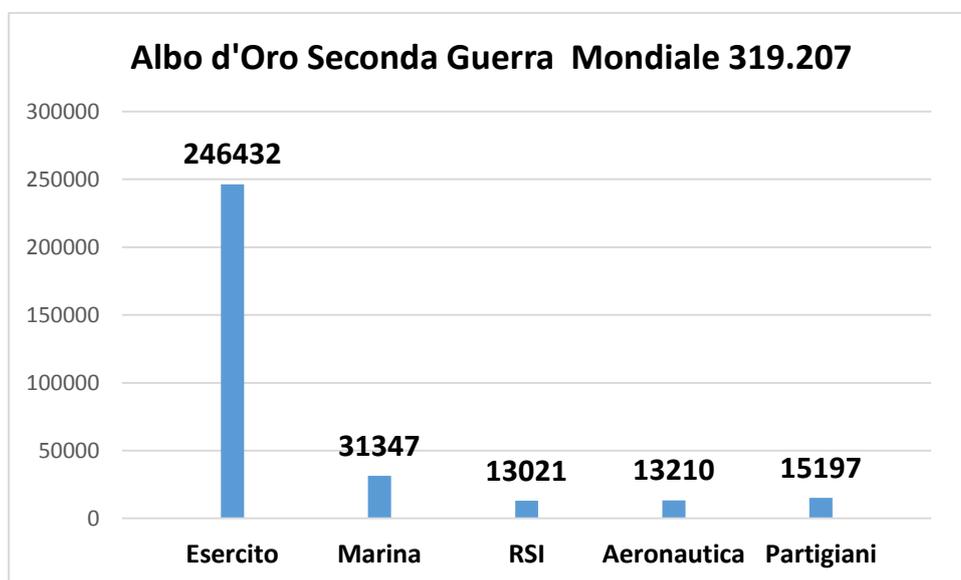
Al riguardo è da precisare che, ai fini dell'iscrizione nel predetto Albo d'Oro, sono da considerare alla stessa stregua tutti coloro che sono stati definiti morti o dispersi per cause di guerra oppure per cause di servizio attinenti allo stato di guerra.

In questo contesto è stato possibile inserire anche i Caduti o Dispersi in prigionia del Fronte Orientale dopo la data del 25 dicembre 1947. Si pensi, in proposito, che gli ultimi prigionieri sono rientrati nel 1954.

Le fonti principali di cui si è avvalso e si avvale l'Ufficio dell'Albo d'Oro sono il Comitato Internazionale Della Croce Rossa – Ginevra, i Distretti Militari (oggi Centri Documentali), le Forze Armate e le Direzioni generali del personale, il Ministero del Tesoro.

I NUMERI

Dall'esame della documentazione nell'archivio, dati riferiti ai primi mesi del 2010, gli iscritti nell'Albo d'Oro della Seconda Guerra Mondiale ammontano complessivamente a **319.207**, così suddivisi per Forza Armata:



I Caduti e Dispersi sul Fronte Orientale sono pari a 89.629.

Il 28% dei militari ha perso la vita sul Fronte Orientale.

La suddivisione per Forza Armata è la seguente:

Esercito 89412 99,76%

Marina 101	0,11%
Aeronautica 97	0,11%
RSI 19	0,02%

Seconda Guerra Mondiale

Caduti altri fronti 229.578;	72%
Fronte Russo 89.629;	28%

Un'altra chiave di lettura sulla base della causa di morte consente di individuare il numero di Caduti e Dispersi di coloro prigionieri prima dei tedeschi e poi dei russi, che non parteciparono alla Campagna di Russia, anche se alcuni di essi, già reduci e rimpatriati, si ritroveranno nei campi di prigionia dell'Unione Sovietica.

Ammontano a 1.081, cifra da detrarre dalle perdite totali.

Pertanto il numero esatto tra Caduti e Dispersi durante la Campagna di Russia ammonta a

88.548

Sulla base dei dati ufficiali analizzati, è possibile esaminare diversi aspetti legati all'intero Fronte Russo e "contare" il numero dei Caduti.

La prima situazione è riferita alle fasi più indicative della campagna e al periodo successivo, caratterizzato dalla presenza dei prigionieri di guerra, alcuni dei quali risultano deceduti nel corso del 1947.

In questo lasso di tempo si terrà conto che, dopo gli avvenimenti dell'8 settembre 1943, i tedeschi catturarono molti militari italiani.

La maggior parte di questi, in particolare coloro che opposero resistenza, furono ritenuti pericolosi o inaffidabili e ristretti nei lager più lontani dall'Italia, quelli dislocati nei territori occupati nell'est Europa, da dove furono "liberati", a loro volta, dalle truppe sovietiche e trattenuti per i noti motivi.

Non tutti sono rimpatriati.

Non sono morti durante la campagna ma è doveroso ricordarli.

Un cenno, per meglio completare il quadro d'insieme, ai cimiteri militari.

I caduti italiani dal 1941 al 1943 hanno trovato sepoltura in cimiteri e tumuli principalmente in Romania e in Ucraina (da Botoşani al Don).

Si tratta di circa 5.500 salme, sistemate ed onorate prevalentemente dai cappellani militari. Sono Caduti per la maggior parte durante il periodo operativo del CSIR e dell'ARMIR, prima della seconda offensiva invernale russa.

Si tratta di militari che hanno partecipato all'avanzata dal Donec al Don.

Generalmente nelle retrovie erano dislocati, fino al febbraio 1943, i cimiteri di morti in ospedale o deceduti in seguito a malattia, in particolare per congelamento.

La tremenda ritirata ha costituito per i Caduti un ben più misero destino; sono stati abbandonati lungo il tragitto, alla generosità e pietà del soldato o delle genti ucraine.

I cimiteri situati oltre il Don custodirono le salme dei nostri Caduti in prigionia.



Parlare di cimiteri in questo caso è estremamente inesatto, perché in realtà erano fosse comuni nelle quali erano gettati alla rinfusa, spogliati praticamente di tutto, soldati di ogni nazione (italiani, romeni, ungheresi, tedeschi, ecc.) e civili periti sotto i bombardamenti o per malattia.

Impossibile ogni tentativo di identificazione.

In un primo tempo solo le testimonianze di rimpatriati potevano fornire notizie; in seguito, dopo l'esame della documentazione custodita negli archivi russi, come precedentemente citato, è stato possibile individuare la maggior parte degli elenchi dei sepolti di ogni fossa. È stato, quindi, possibile conoscere le generalità dei sepolti senza, però, poter distinguere a chi corrispondessero i resti esumati.

Non mancano alcuni cimiteri con tombe di militari «ignoti», come nel caso di quello di Podgornoe, località sede della Tridentina e poi del Corpo d'Armata Alpino.

La terminologia utilizzata in seguito richiede alcune spiegazioni.

a) prima ripartizione è tra **Morto o Disperso**, che richiede le seguenti naturali quattro distinzioni:

- MORTO;
- MORTO IN PRIGIONIA;
- DISPERSO;
- DISPERSO IN PRIGIONIA.

Fronte Russo Tot. 89.629

Numero Caduti

DISPERSO IN PRIGIONIA	317
MORTO	7980
MORTO IN PRIGIONIA	24.643
DISPERSO	56.689

La causa di morte è indicata secondo le seguenti voci:

- **COMBATTIMENTO e BOMBARDAMENTO AEREO:** causa certa del decesso ed è generalmente nota la zona;
- **EVENTI BELLICI:** il decesso è sicuramente documentato, ma la causa non è precisata;
- **ALTRI EVENTI BELLICI:** utilizzata prevalentemente nei casi di dispersione nei quali è completamente sconosciuta la causa;
- **FUCILAZIONE:** ucciso dal nemico dopo la cattura;
- **INCIDENTE:** causa certa del decesso ed è generalmente nota la zona;
- **MALATTIA:** causa certa del decesso, anche se provocato a seguito di ferita d'arma da fuoco, ed è generalmente nota la zona;
- **SCOMPARSA IN MARE O IN VOLO:** decesso certo, relativo al personale dell'Aeronautica, equipaggio compreso, e da tutti i "passeggeri" trasportati da velivoli o navi di tutte le categorie;
- **SUICIDIO:** a seguito di stress od elementi psicologici dovuti a causa di guerra. Un esempio calzante: il prigioniero che, piuttosto di rischiare di rivelare informazioni sotto tortura, preferisce suicidarsi. Sono registrati altri suicidi, dettati da motivazioni diverse, come uccidersi piuttosto che affrontare il combattimento o più genericamente i "disagi" della guerra. Naturalmente quest'ultima categoria non è compresa nell'Albo d'Oro;
- **MALATTIA-INT TED/RUS:** decesso avvenuto per malattia di quei prigionieri che, catturati dopo l'8 settembre 1943 dai tedeschi, saranno poi inviati nei lager sovietici. Si tratta di una voce inserita dopo l'esame della documentazione acquisita presso gli archivi russi.

CAUSA DI MORTE - N.RO CADUTI E PERCENTUALE SUL TOTALE DI 89.629

Altri eventi bellici	1490	1,66%
Combattimento	6736	7,51%
Fucilazione	86	0,10%
Scomparsa in mare o in volo	2	0,00%
Bombardamento aereo	333	0,37%
Eventi bellici	56389	62,92%
Incidente	327	0,36%
Malattia-int ted/rus	1081	1,20%
Suicidio	2	0,00%

Suddivisione per Forza Armata:

- Aeronautica, Esercito e Marina: ovviamente comprensibili;
 - Partigiani: civili che sono stati riconosciuti Partigiani Combattenti Caduti, non presenti sul Fronte Orientale;
 - R.S.I.: militari della Repubblica Sociale Italiana con i requisiti indicati più sopra.
- La posizione di Stato qualifica il tipo di servizio militare in atto:
- **COMPLEMENTO**: militari che non appartengono al personale a tempo indeterminato dei ruoli normali (RN). Riferito in particolare ad ufficiali e sottufficiali;
 - **LEVA**: il classico militare di leva;
 - **MILITARIZZATO-EQUIPARATO**: dipendente civile della Difesa o di un'industria con incarico particolare (esempio meccanico di automezzi) che ottiene tale qualifica prima di essere destinato presso un ente o reparto in zona di guerra. Il quadro legislativo dell'epoca autorizzava tale militarizzazione od equiparazione a tutela di detto personale che, in caso di ferita o incidente per causa di guerra aveva diritto al previsto indennizzo o, in caso di decesso, era garantita la pensione alla famiglia;
 - **PARTIGIANO**: posizione assegnata a tutti quei militari che, dopo l'8 settembre 1943, hanno continuato a combattere sia in Italia che all'estero con formazioni partigiane;
 - **RICHIAMATO**: militare che, avendo da tempo terminato il servizio di leva, viene riconvocato sotto le armi;
 - **RISERVA**: militari, normalmente Ufficiali e Sottufficiali, posti in congedo illimitato per motivi di età e richiamati solo in caso di guerra o di eventi eccezionali;
 - **SERVIZIO PERMANENTE EFF.**: Ufficiali e Sottufficiali che, dopo la fase formativa e di specializzazione, svolgeranno il proprio incarico a tempo indeterminato. Oggi con le Forze

Armate con reclutamento su base professionale, sono previsti nel servizio permanente effettivo anche i militari di truppa.

- **TRATTENUTO:** militare che terminato il periodo di leva è stato trattenuto in servizio, ovviamente, per motivo di guerra;
- **VOLONTARIO:** militare che si è arruolato volontariamente prima della chiamata al servizio militare di leva.

Oltre alle sue Armi e Specialità, l'Esercito comprendeva anche la Milizia e la Guardia di Finanza.

LE FASI OPERATIVE

Le Unità e le principali fasi operative della Campagna di Russia, svolte inizialmente dal Corpo di Spedizione Italiano in Russia (CSIR e rinominato poi XXXV Corpo d'Armata) e in seguito dall'8a Armata Italiana in Russia, o ARMIR, sono normalmente indicate nel seguente modo:

- partenza del primo convoglio, **10 luglio 1941**, e vigilia della prima operazione (successivo 4 agosto);
- Unità del CSIR, dal 5 agosto 1941 al 29 luglio 1942;
- Divisione Celere, nella battaglia di Serafimovič (30 luglio - 13 agosto 1942);
- Unità dell'8a Armata, nella 1ª battaglia difensiva del Don (20 agosto - 1° settembre 1942);
- Unità dell'8a Armata, dal 2 settembre al 10 dicembre 1942;
- Unità dell'8a Armata, nella 2ª battaglia difensiva del Don (11 dicembre 1942 - 20 febbraio 1943).

Il trasferimento del CSIR iniziò a scaglioni alla mezzanotte del giovedì 10 luglio 1941, richiedendo:

1. un trasferimento per ferrovia da Roma (Divisione Torino), da Verona (Divisioni Pasubio e Celere) e da Cremona (Comando CSIR) sino alla zona di scarico situata nell'Ungheria orientale e compresa tra Sighetu Marmatției, Felsoviso (oggi Vișeu de Sus, NdR), Borșa;
2. un movimento per via ordinaria dalla zona di scarico all'area di radunata che fu fissata in Romania nelle località di:
 - Gura Humorului - Fălticeni- Sučava, per le Divisioni;
 - Botoșani, per il Comando del Corpo di Spedizione e per le Unità e Servizi del Comando stesso.

Il movimento per trasferire l'intero Corpo di Spedizione durò ventisette giorni e richiese l'impiego di 216 treni, suddivisi in cinque blocchi, e si concluse il 5 agosto.

Trasportati circa

62.000 uomini, 4.600 tra cavalli e muli, 5.500 automezzi suddivisi in tre divisioni: Pasubio, Torino e Celere, ai quali si aggiungeranno 83 aerei da osservazione e caccia.

In questa fase avvengono i primi due decessi:

- fante, CAIRO Aurelio, nato il 25 giu. 1921 a COPERTINO, soldato di leva, e appartenente al 52° RGT. ART. DIV. FANTERIA, dato disperso per eventi bellici il 1° agosto 1941;

Disperso	CAIRO	AURELIO	LUIGI	25-06-1921	COPERTINO	Lecce	Artigl.	52 RGT. ART. DIV. FTR.	01-08-1941
----------	-------	---------	-------	------------	-----------	-------	---------	------------------------	------------

- fante MILANESI Giuseppe, nato il 14 set. 1920 a CAPPELLA CANTONE, soldato di leva, e appartenente al 30° RGPT. C.D.A. ART., morto per incidente il 02 agosto 1941.

Il CSIR, dal 5 agosto 1941 inizia l'attività operativa, che terminerà il 29 luglio 1942 con la ridenominazione in XXXV Corpo d'Armata alle dipendenze dall'8^a Armata Italiana in Russia, o ARMIR.

In questa fase i decessi risultano pari a 2.177.

Il giorno più funesto è stato martedì 25 dicembre 1941 con 182 Caduti.

Data d'inizio della battaglia di Natale sferrata dall'Armata Rossa. Il CSIR compie un ripiegamento, poi il 27 dicembre riconquista le posizioni e il giorno dopo passa al contrattacco.

La lotta si conclude il 30 dicembre con la conquista di buone posizioni di dominio tattico sulle quali si sistemerà a difesa per la stagione invernale.

Durante il periodo della battaglia si contano complessivamente 284 Caduti.

Tornando ai Caduti e Dispersi del CSIR, 2.177 secondo l'Albo d'Oro, e confrontandoli con quelli indicati dall'Ufficio Storico dello Stato Maggiore dell'Esercito (USSME) in una pubblicazione realizzata sulla base della documentazione ufficiale, tra Caduti e Dispersi le perdite ammontano a 1.792, compresi 97 Ufficiali: risulta una differenza di 385.

Anche durante la battaglia di Natale si riscontrano differenze.

L'Albo, si è detto, indica 284 Caduti, secondo la succitata pubblicazione dell'USSME: 168 Caduti (di cui 13 Ufficiali) e 207 Dispersi, di cui 9 Ufficiali.

Quest'ultimo numero, quello dei Dispersi, individuato al termine della battaglia comprende sicuramente anche coloro che, sbandati dopo il ripiegamento o rimasti isolati, riusciranno in un secondo tempo a rientrare presso il proprio reparto.

Si ritiene che entrambi gli enti siano nel giusto perché le finalità e i punti di osservazione sono diversi.

L'Albo legge dei dati a "consuntivo", i reparti raccolgono le notizie giornalmente in fase di condotta.

Il primo esamina una grande fotografia ideale che ritrae tutti gli atti di morte, le dichiarazioni testimoniali, le generalità anagrafiche e militari, e tanta altra documentazione.

Comprende anche chi non è presente nell'immagine: i Dispersi, dei quali non si ha contezza del decesso o del rientro.

A Loro spetterà solo un atto di morte presunta.

Di seguito un esame mediante le cause di morte e limitato alla sola fase della menzionata battaglia di Natale, dal 25/12/1941 al 30/12/1941 estremi compresi.

Data di morte e numero Caduti Natale: Totale 284

25/12/1941	182
28/12/1941	32
26/12/1941	24
27/12/1941	15
29/12/1941	20
30/12/1941	11

Battaglia di Natale - Cause di morte Numero Caduti 284

MALATTIA	9
COMBATTIMENTO	224
EVENTI BELLICI	33
BOMBARDAMENTO AEREO	17
INCIDENTE	1

Nel leggere le cause di morte è importante tener presente che non tutto il CSIR ha partecipato allo scontro.

È plausibile che alcuni decessi siano avvenuti nelle retrovie, come per malattia o per bombardamento aereo.

Oppure, ancora, durante scontri tra pattuglie di ricognizione in aree non interessate dalla battaglia in argomento.

Si specifica, inoltre, che sul fronte orientale era presente anche l'Aeronautica, con due gruppi, e un'unità della Regia Marina, 101^a Flottiglia MAS, distaccata dalla X Flottiglia MAS con area di operazione il Mar Nero (da luglio a ottobre 1942 sul lago Ladoga operò la 12^a squadriglia MAS).

Il primo Caduto dell'Aeronautica è l'aviere scelto Mario BILUCAGLIA, nato a DIGNANO D'ISTRIA il 07/02/1919. Muore il 27/11/1941 per eventi bellici.

Noto	BILUCAGLIA	MARIO	LORENZO	07-02-1919	DIGNANO D'ISTRIA	ESTERO	Aviere Scelto	C.do A.M. del C.S.I.R.	21-11-1941	DNIEPROP M. Ital
------	------------	-------	---------	------------	------------------	--------	---------------	------------------------	------------	------------------

I primi di giugno iniziano le partenze di reparti dipendenti direttamente dall'8^a Armata, dal Il Corpo d'Armata e dall'Intendenza.

Il Corpo d'Armata Alpino muoverà per ultimo.

Dalle ore zero del 9 luglio 1942, al Comando del CSIR subentrava il Comando dell'8^a Armata Italiana (ARMIR), agli ordini del Generale Italo Gariboldi.



Generale Italo Gariboldi

Nel testo si continuerà ad identificare le due dizioni "ARMIR" e "8^a Armata" come se fossero la stessa grande unità.

In realtà è opportuno precisare, per non creare equivoci, che l'ARMIR è il contingente di forze esclusivamente italiane, presente in Russia dal giugno 1942, e l'8^a Armata italiana è invece la Grande Unità che dal 9 luglio opera sul fronte Est riunendo sotto il suo comando, oltre alle forze dell'ARMIR, un numero vario di comandi ed unità germaniche nonché la Legione croata.

La seconda fase, dal 31 luglio al 13 agosto 1942, è legata all'episodio più significativo rappresentato dalla battaglia di Serafimovič, sostenuta dalla Divisione Celere.

Divisione, ormai motorizzata, sottratta all'8^a Armata in data 24 luglio dal XVIII Corpo d'Armata della 6^a Armata tedesca di Stalingrado e restituita soltanto il 15 agosto, dopo essere stata logorata a fondo nell'ansa di Serafimovič.

Durante l'evento si registrano 215 Caduti e Dispersi.

Nello stesso periodo sull'intero Fronte Orientale il numero dei Caduti ammonta a 336, di cui 70 dispersi, 262 morti e 4 morti in prigionia.

Battaglia di Serafimovič 31 luglio - 13 agosto 1942

Date di morte e N.ro Caduti 336

31/07/1942	32
01/08/1942	27
02/08/1942	72

03/08/1942	56
04/08/1942	9
05/08/1942	12
06/08/1942	19
07/08/1942	11
08/08/1942	33
09/08/1942	7
10/08/1942	7
11/08/1942	10
12/08/1942	12
13/08/1942	29

Totale 336

La terza fase riguarda le unità dell'8^a Armata nella 1^a battaglia difensiva del Don, che avrà concreto sviluppo dal 20 agosto al 1^o settembre 1942.

Nel conteggio si terra conto anche del periodo 14-19 agosto, durante il quale si sono verificati vari decessi in combattimento dovuti all'attività esplorativa e ricognizione.

Al termine dei combattimenti il comando registra 139 Caduti e 2.565 Dispersi (totale 2.704). A oggi il numero di Caduti e Dispersi di questo periodo ammonta a 2.012 e la giornata più funesta della fase è venerdì 21 agosto con 324 tra Caduti e Dispersi e la prevalente causa del decesso è dovuta a eventi bellici.

Le cause e il numero dei Caduti sono eloquenti: bombardamento aereo 10, combattimento 918, eventi bellici 1.015, incidente 25, malattia 31 e altri eventi bellici 13. Ugualmente indicativa la posizione di Morto o Disperso: morto in prigionia 22, morto 962, disperso 1027 e disperso in prigionia 1.

La penultima fase operativa si sviluppa nel periodo dal 2 settembre al 10 dicembre 1942, che vede coinvolte tutte le unità dell'8^a Armata con perdite, tra Caduti e Dispersi, di 19 Ufficiali e 242 tra Sottufficiali e truppa: totale 261 (dati Esercito).

Oggi sappiamo che il totale complessivo del periodo ammonta a 4.754 tra Caduti e Dispersi e che la giornata più luttuosa fu quella di martedì 1^o dicembre 1942, con 1.286 vittime. Grazie ai dati esaminati è possibile operare la suddivisione dei Caduti secondo l'Arma di appartenenza.

2 SET. - 10 DIC. 1942: DESCRIZIONE ARMA E NUMERO CADUTI 4754

OPERAI (MILITARIZ.)	2
GRANATIERI	4
CAVALLERIA	19
MITRAGLIERI	51
SANITA'	83
M.V.S.N.	149

BERSAGLIERI	184
GENIO E CHIMICI	268
FANTERIA	2951
CARABINIERI	4
A.A.R.S. – GOVERNO	8
COMMISS. SUSSIST. AMMINISTR.	50
AUTOMOBILISTI TRASP. SALMERIE	70
CANNONI DA 47/32	92
MORTAI	170
ALPINI	208
ARTIGLIERIA	441
TOTALE	4754

La conclusione delle operazioni al Fronte Russo vede le Unità dell'8^a Armata impegnate nella 2^a battaglia difensiva del Don nel periodo 11 dicembre 1942 - 20 febbraio 1943.

Le perdite indicate coincidono con l'inizio del ripiegamento, poiché l'11 dicembre 1942 corrisponde alla data assunta dall'Ufficio Storico dell'Esercito come inizio della tragica ritirata.

In questo periodo inizia, il 20 dicembre, il riordinamento delle unità per un successivo celere rientro in linea, ma già dal primo gennaio, con il deflusso dei Corpi d'Armata, tale operazione risultava pressoché impossibile causa le gravi perdite subite da tutti i reparti ed i continui trasferimenti.

Tra Caduti e Dispersi di quest'ultima fase l'Esercito ha indicato la cifra di 84.830, di cui 3.010 Ufficiali.

Il numero è nettamente superiore a quello dall'Albo d'Oro, 60.883, dato che è stato 12 accertato ufficialmente e con precisione, come accennato sopra.

Una procedura ben difficile da attuare durante la ritirata.

Le informazioni relative a chi è caduto, particolarmente in questo caso, provengono dalle testimonianze, spesso confuse o inattendibili, di chi è riuscito a sganciarsi e non sempre immediatamente verbalizzate.

La documentazione dei reparti è andata completamente perduta o abbandonata.

Nella migliore delle ipotesi potrebbe essere stata raccolta dal nemico e in parte potrebbe essere custodita in archivi comunali o regionali o tenuta per ricordo da qualche cittadino. Sono ancora molto numerosi i familiari che ricercano notizie sui propri Caduti e a volte, istintivamente e comprensibilmente, lamentano la mancanza del carteggio.

In questi casi è sufficiente guardare una delle tante foto del ripiegamento per comprendere il perché il furiere della compagnia non abbia potuto trasportare il cofano scrittoio, contenete tutto l'incartamento che, tra l'altro, potrebbe essere stato distrutto per non farlo cadere nelle mani del nemico.

L'esame dei caduti giornalieri di questo periodo è impressionante. Solo in tre giorni la somma è di due cifre, anche se rasentano il centinaio.

In 16 giornate l'ammontare è di quattro cifre. Il giorno con maggiori perdite sconvolge: domenica 31 gennaio 1943: Caduti e Dispersi 13.161. Il 22 % di tutto il periodo.

Totale Numero Caduti 60.886

Disperso 51.141 Disperso in prigionia 133 Morto 3.814 Morto in prigionia 5.798

Dei 60.886, tra Morti e Dispersi, quasi tutti risultano morti in prigionia o dispersi nel gennaio del 1943 e la maggior parte di questi, catturati nella zona di Valujki, appartenevano alla Cuneense, alla Julia e alla Vicenza.

La Tridentina, alle 12.00 di martedì 26 gennaio, rompe l'accerchiamento sovietico nella zona di Arnautovo e Nikolaevka.

Mezza giornata di combattimento al prezzo di 2.443 morti, a volte solo ritenuti tali, e feriti non quantificabili.

Dal 21 febbraio continua il ripiegamento degli ultimi reparti e si completano le operazioni di riordinamento per il rimpatrio di tutte le Unità ad eccezione del II Corpo d'Armata, che, con due divisioni ripianate da uomini e mezzi di altre unità e da eventuali futuri complementi, avrebbe dovuto trattenersi nel teatro d'operazione.

Il 25 marzo 1943, alle ore 00.01, il II Corpo d'Armata assumeva il comando del contingente italiano in Russia con alle dipendenze: Comando e Servizi, Divisione Ravenna, Divisione Cosseria ed Intendenza.

Totale 1.860 Ufficiali e 38.650 tra Sottufficiali e truppa.

Il 12 aprile il Capo di Stato Maggiore Generale dispone il rientro del II Corpo d'Armata, ritenendo che "condizioni migliori per rapida rimessa in efficienza detta unità siano offerte da Madre Patria".

Il 26 aprile iniziava il movimento e le partenze da Gomel' ultimavano il 22 maggio. Per completezza esaminiamo il periodo dal 21 febbraio al 22 maggio 1943, che registra un numero di Caduti pari a **15.213**.

I morti in prigionia ammontano al 95% del totale.

Causa di morte numero Caduti 15.213

Combattimento	60
Eventi bellici	684
Altri eventi bellici	325
Bombardamento aereo	58
Incidente	23

Fucilazione	10
Malattia	14052
Malattia-int ted/rus	1
Totale Caduti	15.213

In analogia, è possibile contare giorno per giorno i decessi e le cause ed esaminando il periodo dal 23 maggio all'8 settembre 1943, data dell'armistizio, sono facilmente comprensibili le 1.490 cause dei decessi in prigionia dovuti a malattia o ad eventi bellici.

PERIODO 23 MAGGIO – 8 SETTEMBRE 1943

Morto o Disperso Causa di morte Numero Caduti 1.494

Morto	Combattimento	1
Morto in prigionia	Incidente	1
Morto in prigionia	Fucilazione	1
Morto in prigionia	Malattia-int ted/rus	1
Disperso in prigionia	Eventi bellici	34
Morto in prigionia	Eventi bellici	77
Morto in prigionia	Malattia	1379
Totale		1.494

I quattro casi isolati sono ragionevolmente dovuti ai seguenti scenari.

Comprensibile il decesso per incidente.

Il Caduto in combattimento potrebbe essere fuggito dalla prigionia ed essere successivamente morto a seguito di uno scontro con il nemico, mentre la fucilazione potrebbe essere stata effettuata come pena per un reato commesso o, più plausibile, semplicemente perché non aveva "tempestivamente ubbidito ad un ordine della sentinella".

L'ultimo singolo caso di morte, all'8 settembre '43, dovuto a "malattia-int ted/rus" è riferito, come citato più sopra, a un prigioniero dei tedeschi e, successivamente, catturato dai russi. Quindi certa la causa del decesso, ma la data è riferita all'ultima notizia nota.

Potrebbe esserci una seconda spiegazione: un errore di trascrizione del reparto e/o del fronte, controllabile solo esaminando la pratica dell'interessato.

Si tratta del Fante ESPOSITO Francesco nato il 16/08/1920 a LUSTRA (SA), militare trattenuto del 48° rgt. ftr. della 23^ Div. f. "Ferrara", dislocata in zona montenegrina con compiti di difesa del territorio.

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Data di nascita	Luogo di nascita	Provincia di nascita	Grado	Corpo	Data di decesso	Luogo di decesso
Prigionia	ESPOSITO	FRANCESCO	ANIELLO	16-08-1920	LUSTRA	Salerno	Fante	48 RGT. FTR.	08-09-1943	CAMPO 38 - RENI

L'ultimo passaggio si riferisce al periodo dal 9 settembre 1943 alla data dell'ultimo deceduto in prigionia: il lunedì 24 novembre 1947. Ancora 2.755 Caduti.

CAUSA DI MORTE E NUMERO CADUTI PERIODO 9 SETTEMBRE 1943 - 24 NOVEMBRE 1947

Altri eventi bellici	91
Combattimento	3
Fucilazione	10
Malattia	1440
Suicidio	1
Bombardamento aereo	15
Eventi bellici	97
Incidente	19
Malattia-int ted/rus	1079
Totale	2755

Tra i 1.081 internati dai tedeschi e in seguito dai russi, compreso il Fante ESPOSITO deceduto l'8 settembre 1943 di cui sopra, sono presenti militari che, rientrati in Italia dopo la Campagna di Russia, sono tornati in mano ai sovietici come prigionieri.

Citiamone alcuni per ricordarli tutti.

- Alpino LAGOMARSINO Socrate, nato il 24/12/1910 a GENOVA del 8° rgt. alp., deceduto il 10/08/1945.
- Geniere CIFFO Lodovico, nato il 17/09/1919 a VALDAGNO, del I Btg. Artieri dei supporti del CORPO D'ARMATA ALPINO, morto il 30/06/1945 nel CAMPO 38 – RENI in UCRAINA.

- Caporal maggiore BALBONI Nando, nato il 30/01/1913 a FINALE EMILIA, Artigliere del 30° Raggruppamento di Artiglieria del XXXV Corpo d'Armata (CSIR), deceduto il 21/06/1945.

Erano riusciti a rimpatriare, ma moriranno ugualmente di stenti in un lager sovietico.

In merito alla cifra dei catturati e dei morti in prigionia, rimangono certamente delle lacune. La carenza di informazioni è imputabile ai russi perché è accertato che solo una parte dei prigionieri è stata censita e, di conseguenza, la documentazione consultata dalla commissione militare negli archivi sovietici non riportava notizie su tutti i dispersi.

Si è già detto che i prigionieri italiani deportati dai tedeschi furono in gran parte rinchiusi nei lager germanici delle nazioni dell'est europeo, conquistate successivamente dall'avanzare dell'Armata Rossa: dal 13 luglio 1944 l'Ucraina occidentale, quindi la Romania, la Polonia, nel novembre 1944, la Slovacchia e così di seguito fino al 30 aprile, con l'ingresso nel centro di Berlino.

Non risulta che militari italiani siano stati liberati in questo periodo dai russi. Per completezza si dovrebbero conteggiare anche questi ultimi, ma al momento si conoscono solo dati parziali riferiti ad alcune delle nazioni succitate.

CONCLUSIONI

I numeri potrebbero essere aridi e troppo anonimi, però ricordiamoli tutti i nostri Caduti perché hanno mantenuto alto il valore militare italiano a costo della propria vita.

Citiamo almeno una rappresentanza indicando generalità dei più giovani di ogni Forza Armata Caduti sul fronte orientale.

Caporal Maggiore AGNOLUCCI Marcello, nato il 01/02/1924 a PESARO, militare di leva del XXVI BTG. MORTAI, DISPERSO PER EVENTI BELLICI il 20/01/1942, luogo sepoltura: SCONOSCIUTO.

Marinaio DONATONI GIUSEPPE nato il 26/06/1927 a SAN PIETRO IN CARIANO, del COMANDO MARINA DI POLA, NOCCHIERE VOLONTARIO, morto in PRIGIONIA PER MALATTIA il 05/10/1945, luogo sepoltura: PIZALIJ (Piščal'e, ndr).

Aviere ANTONIOLI OTELLO nato il 29/01/1924 a LEGNAGO, MILITARE DI LEVA del COMANDO AEROPORTO GHEDI, MORTO IN PRIGIONIA il 18/08/1945 per MALATTIA, luogo sepoltura VASCILINGO (Sluck, ndr) - SEPOLTURE MILITARI.

I fatti storici

Il 22 giugno 1941 scattò l'operazione Barbarossa, l'attacco tedesco contro l'Urss.

I vertici militari sottovalutarono l'Armata Rossa ed erano convinti di sconfiggerla in cinque settimane, prima del rigido inverno russo (che già era costato caro a Napoleone).

I sovietici attuarono la tattica della terra bruciata, indietreggiando verso l'interno, mentre Stalin si appellava al nazionalismo russo per spingere la popolazione civile alla resistenza contro l'invasore e ad atti di sabotaggio nelle retrovie.



Mussolini, che era stato tenuto all'oscuro dei piani hitleriani, si associava e inviava un corpo di spedizione di circa 60.000 uomini, il Csi - Corpo di spedizione italiano in Russia - poi Armir - armata italiana in Russia, composto dalle divisioni **Pasubio, Torino e Celere**, al comando del generale **Giovanni Messe**.



Generale Giovanni Messe



Mussolini ispeziona i reparti dell'Armata del Po, che costituiranno il C.S.I.R.



L'avanzata tedesca

L' invasione della Russia da parte di Hitler mutò radicalmente tutte le prospettive della guerra.

Hitler, ma anche i suoi generali, si erano lasciati fuorviare dalla cattiva prova data dai russi contro i finlandesi.

Ciò nonostante furono i russi ad esser colti di sorpresa e a subire inizialmente enormi perdite.

Il fronte tedesco di combattimento correva lungo tutta la frontiera dal Baltico al Mar Nero.

Il gruppo d'armate settentrionale, agli ordini di von Leeb, forte di 29 divisioni, di cui 3 corazzate e 3 motorizzate doveva avanzare dalla Prussia orientale su Leningrado.

Il gruppo d'armate centrale, agli ordini di von Bock, composto di 50 divisioni, di cui 9 corazzate e 6 motorizzate, doveva dalla Polonia settentrionale puntare su Smolensk.

Il gruppo d'armate meridionale di von Rundstedt, con 41 divisioni, di cui 5 corazzate e 3 motorizzate, doveva muovere dalla Polonia meridionale in direzione del basso Dneper.



Altre 26 divisioni furono tenute a disposizione, o sarebbero state disponibili di là a poco, come riserva generale.

Appoggiavano l'attacco più di **2700** aerei. Inoltre, nel nord, 12 divisioni finniche dovevano avanzare su Leningrado appoggiando l'attacco principale.

Nel sud, 11 divisioni dell'esercito romeno dovevano rimanere sulla difensiva lungo il Prut, mentre altre 6 avrebbero partecipato all'avanzata del gruppo d'armate meridionale. In complesso, 164 divisioni si misero in marcia verso oriente.

Gli invasori, secondo i migliori resoconti disponibili, si trovarono di fronte a 119 divisioni russe e ad almeno 5000 apparecchi. Altre 67 divisioni erano disponibili in Finlandia, nel Caucaso e nella Russia centrale.

Il contributo italiano

Nell'estate del '41, unito alla 11a armata tedesca, il Corpo di Spedizione Italiano, fu incaricato di forzare il fiume Dnestr in più punti, dove i tedeschi avevano scarsi rinforzi, e tentare di chiudere in una sacca, tra il Dnestr e il fiume Bug, alcuni contingenti sovietici.

In agosto scoppiarono i primi veri e propri combattimenti che impegnarono in particolar modo la divisione Pasubio che dette ottima prova di sé, anche se il problema dell'impreparazione si manifestava in modo sempre più insistente.

Il Cisir dimostrò immediatamente di non essere all'altezza della situazione sia come qualità che come quantità di armamenti e mezzi trasporto: i carri armati erano inadeguati alle caratteristiche delle rotabili, l'artiglieria, come riferisce la Storia Ufficiale del Corpo di spedizione, era preda bellica austro-ungarica e i cannoni erano già veterani della guerra italo-turca e della prima guerra mondiale. A volte si arrivava a livelli paradossali.

A causa dello scarsissimo numero di autocarri infatti, le divisioni erano costrette a fare a turno per utilizzarli, così che tra un reparto e l'altro si formavano centinaia di chilometri di distanza, provocando il fenomeno della dispersione delle truppe e rendendo i collegamenti tra le stesse estremamente difficoltosi.

Nel primo mese, i tedeschi invasero e devastarono la Russia per una profondità di 500 chilometri. Smolensk fu occupata dopo aspri combattimenti, nel corso dei quali i russi avevano lanciato potenti contrattacchi. Fino a quando l'altrettanto impreparato esercito russo adottò la tattica della difesa ad oltranza, le vittorie si susseguirono con relativa facilità ed in poche settimane l'esercito tedesco insieme ai suoi alleati, attaccando sul Dnepr, obbligò alla resa la città di Kiev e fece seicentomila prigionieri.

I russi arretrano

Caduta Kiev, l'Alto comando sovietico decise per la strategia del ripiegamento di fronte all'avanzata nemica: da questo momento iniziò la lenta ma inesorabile disfatta dei due eserciti invasori, incalzati dagli assalti inaspettati della disperata resistenza dei siberiani, assediati dai terribili inverni russi e completamente disorientati di fronte alle aperte e sterminate pianure sovietiche.

Altri paesi erano stati colti di sorpresa e completamente occupati dalla Germania.

Solo l'immensa Russia aveva il supremo vantaggio della profondità; e questo vantaggio doveva ancora una volta costituire la sua salvezza. Si era ormai ad autunno inoltrato.

Mosca assediata

Il 2 ottobre, il gruppo di armate centrale di von Bock riprese ad avanzare su Mosca; le sue due armate puntarono direttamente sulla capitale da sud-ovest mentre un gruppo corazzato svolgeva una manovra di aggiramento a largo raggio contro i due fianchi del nemico.

L'8 ottobre veniva occupata Orel, e una settimana dopo Kalinin sulla strada di Mosca-Leningrado. Con i fianchi così gravemente minacciati e sotto la potente pressione tedesca contro il centro del suo schieramento, il maresciallo Timosenko ritirò le sue truppe su di una linea a 65 chilometri ad occidente di Mosca, dove si attestò per riprendere i combattimenti. La situazione russa in questo momento era estremamente grave.

Il Governo sovietico, il corpo diplomatico e tutte le industrie che potevano essere trasferite, abbandonarono la città per riparare a Kujbysev, oltre 800 chilometri più ad oriente.

Il 19 ottobre Stalin proclamò lo stato d'assedio nella capitale ed emanò un ordine del giorno: «Mosca sarà difesa sino all'ultimo». I suoi ordini furono fedelmente obbediti.

In autunno furono assegnati al Csi gli obiettivi del bacino industriale del Donetz e la zona di Rostov e alla fine di ottobre, dopo alcuni aspri combattimenti come quello di Nikitovka, le nostre truppe entrarono a Stalino.

Sebbene il gruppo corazzato di Guderian avanzasse da Orel sino a Tula, sebbene Mosca fosse ormai circondata da tre lati e ripetutamente bombardata dall'aria, la fine di ottobre registrò un netto irrigidimento della resistenza russa e un arresto evidente dell'avanzata tedesca.

Il generale Messe, nel frattempo faceva continui rapporti a Roma sulla situazione disastrosa delle truppe che non avevano più viveri, mancavano di scarpe adeguate ed erano logorati completamente nel fisico e sosteneva che nessun'altra azione era possibile fintanto che non si fosse risolto il problema logistico.

Ma la principale preoccupazione di Mussolini continuava ad essere il doveroso aiuto da offrire all'alleato e fremeva per spedire altri contingenti in Russia.

All'inizio di dicembre il gelo insopportabile impose la sosta di tutte le truppe e i reparti tedeschi abbandonarono l'idea di conquistare Mosca entro la fine dell'anno.

La conquista della Crimea

Nel febbraio 1942 viene deciso l'invio al fronte russo di nuovi contingenti italiani. Hitler riteneva che la conquista di Mosca avrebbe comportato una grande perdita di tempo e impose di procedere sulle due ali del fronte, verso nord, per mettere fuori gioco Leningrado e a sud, per conquistare la Crimea ed occupare Stalingrado e il Caucaso fino al confine turco. In primavera e in estate riprende l'offensiva tedesca, concentrata sui territori sovietici sud-orientali.

In maggio la Crimea era conquistata, eccetto Sebastopoli e l'esercito tedesco marciava, oltre il Don, verso il Volga, alla volta del Caucaso.

I russi, che dal primo luglio avevano sostituito la strategia dello spazio aperto con quella della strenua difesa di ogni palmo di terreno, subivano continue sconfitte.

Ma attingendo ad un serbatoio umano che sembrava inesauribile, riuscendo ad organizzare la produzione industriale e ricevendo aiuti americani, riuscivano incredibilmente a compensare lo spaventoso numero di perdite.

L'Italia manda altre truppe: nasce l'Armir



Il 2 giugno 1942 Messe, ricevuto a colloquio da Mussolini, aveva ribadito per l'ennesima volta i suoi cattivi presagi sulle sorti della guerra e aveva dichiarato espressamente che l'invio di altri contingenti poteva costare un alto prezzo all'Italia. "Caro Messe" - replicò Mussolini - "al tavolo della pace peseranno assai più i 200 mila dell'Armata che i 60 mila del Csir.

Così il 9 luglio del 1942 arrivarono in Russia altre unità italiane: Cosseria, Ravenna e Sforzesca, la divisione d'occupazione Vicenza e tre divisioni del Corpo d'Armata Alpino, la Tridentina, la Julia e la Cuneense, che insieme alle prime presero il nome di ARMIR, la 8a Armata Italiana in Russia, al comando del generale Italo Gariboldi. In totale 229 mila uomini male attrezzati e quasi privi di mezzi.

Inizialmente l'ARMIR fu inquadrata nella 17a armata tedesca e da essa riceveva gli ordini.

Stanziata alla destra del Don, le fu assegnato il compito di lanciarsi alla conquista di Stalingrado, mentre altre divisioni tedesche sarebbero avanzate verso il Caucaso. I

comandi tedeschi avevano l'ordine di non svelare tutti gli obiettivi e i piani militari agli alleati, mentre invece Berlino esigeva rapporti dettagliati sulla situazione degli italiani sul campo.

Nonostante le vive lamentele di Gariboldi per la posizione di netta inferiorità in cui veniva tenuto dagli alleati, Roma eseguiva alla lettera le direttive del Führer e ripeteva di attenersi scrupolosamente agli ordini impartiti dall'esercito tedesco. La notte del 24 agosto 1942 avvenne il celebre assalto del Savoia Cavalleria nella steppa di Isbuscenskij. Alcune truppe sovietiche si erano portate pericolosamente vicine agli accuartieramenti del Savoia.

Avvistate da un reparto in perlustrazione, fu dato l'allarme e il colonnello Bettoni, comandante del reggimento, ordinò al 2° squadrone di andare all'assalto. Seicentocinquanta cavalieri italiani si erano scontrati contro duemila siberiani, respingendoli, si seppe in seguito.

La Battaglia di Stalingrado

Nel settembre 1942 comincia la lunga battaglia di Stalingrado: i tedeschi stringono d'assedio la città, ma alla metà di novembre si trovano accerchiati dalla controffensiva sovietica.



Lo schieramento italiano si estendeva lungo il Don per ben **trecento** chilometri; proseguiva, alla sua sinistra, una sottile linea ungherese lunga duecento chilometri e a destra un'armata rumena, quindi c'erano armate tedesche fino a Stalingrado.

L'incredibile lunghezza dello schieramento andava a scapito della sua robustezza: esso era infatti troppo sottile e totalmente sfornito di rinalzi.

Le truppe sovietiche invece, numerose e imponenti, erano tutte ammassate contro i punti deboli del fronte, cioè contro il settore rumeno e contro le divisioni Ravenna e Cosseria.

Il 16 dicembre 1942, dopo alcuni giorni di intensi bombardamenti di logoramento, i russi sferrarono l'attacco decisivo.

Le due divisioni italiane di fanteria, con 47 carri armati, 132 pezzi d'artiglieria, 114 cannoni controcarro, resistettero per quattro giorni ai colpi di dieci divisioni di fanteria motorizzata e di due reggimenti corazzati forniti di 754 carri armati, 810 pezzi d'artiglieria, 300 cannoni controcarro e le terribili Katiuscie, razzi multipli piazzati su autocarri. Inoltre i MIG, i famosi caccia sovietici, attaccavano di continuo dall'alto ed in tutto effettuarono 4177 sortite a volo radente: di aerei italiani neanche l'ombra.

Si aggiunga la disperata condizione fisica in cui versavano i singoli soldati italiani, che non avevano un equipaggiamento adatto a quel clima.

Il secondo corpo d'Armata era completamente annientato e altre divisioni, arretrando precipitosamente, riuscirono a creare una linea di difesa alcuni chilometri più a sud.

Gli obiettivi dei sovietici erano la città di Karkov, il bacino industriale del Donetz e l'accerchiamento da nord dei tedeschi sul Don che supportavano la 6a armata che assediava Stalingrado.

La ritirata dalla Russia giorno per giorno

16 DICEMBRE 1942

La 1ª Armata Guardie del Fronte Sud-Occidentale e la 6ª Armata del Fronte di Voronež attaccano il II Corpo d'Armata italiano dalla testa di ponte di Verkhnij Mamon.

Al contempo, forze della 3ª Armata Guardie sovietica penetrano tra la Torino e la Pasubio, alla giuntura tra il XXXV Corpo d'Armata italiano e il XXIX Corpo tedesco.

Già il 18 dicembre, in un incontro al vertice in Germania, Ciano prospetta l'eventualità di un armistizio con l'Urss, ma Hitler rifiuta.



19 DICEMBRE 1942

Il 19 dicembre del '42, nella valle del Don, viene dato alle truppe italiane l'ordine di ripiegamento: inizia la drammatica ritirata delle Divisioni Pasubio, di aliquote della Ravenna, delle Divisioni Torino, Celere e Sforzesca.



21-23 DICEMBRE 1942

La 1ª Armata Guardie sovietica affronta le Divisioni Pasubio, Torino e aliquote della Ravenna ad Arbusovka, denominata poi Valle della Morte. Sono presenti anche reparti tedeschi. Le perdite sono altissime. La sera del 23 dicembre si tenta di rompere l'accerchiamento: le truppe italiane – di retroguardia – si incolonnano dietro la 298ª Divisione tedesca. Direzione: Čertkovo, in cui si è costituito un caposaldo.



22 DICEMBRE 1942-24 GENNAIO 1943

Il Comando del II Corpo d'Armata italiano giunge a Vorošilovgrad. Ad alcuni reparti della Divisione Ravenna viene affidata la difesa della città suddetta e dei ponti sul fiume Donez, per proteggerli da ogni infiltrazione nemica.

23 DICEMBRE 1942-17 GENNAIO 1943

Le Divisioni di Fanteria italiane proseguono il ripiegamento, seguendo itinerari diversi. Le Divisioni Pasubio, Torino e aliquote della Ravenna formano il cosiddetto Blocco Nord.

La Divisione Sforzesca, il 6° Reggimento Bersaglieri, parte del 79° Reggimento della Pasubio e vari altri elementi frammischiati formano, invece, il Blocco Sud. A causa delle perdite numerosissime i resti del 6° Bersaglieri – unitamente ad altri reparti (due Gruppi del 120° Reggimento Artiglieria – combattenti come fanti –, un battaglione di movieri, un battaglione di bersaglieri di formazione, un Gruppo del 17° Reggimento Artiglieria della Sforzesca) – costituiranno la Colonna Carloni (dal nome del colonnello comandante il 6° Reggimento).

24 DICEMBRE 1942

Il XXIV Corpo Corazzato del generale Badanov distrugge l'aeroporto di Tazinskaja interrompendo il ponte aereo tedesco con le forze accerchiate a Stalingrado.



25 DICEMBRE 1942-15 GENNAIO 1943

Assedio di Čertkovo. Circa 14.000 uomini (7000 Tedeschi e altrettanti Italiani) rimangono chiusi nella città. Secondo il generale Lerici (comandante la Divisione Torino) soltanto 2500

sono i combattenti. Alla data del 15 gennaio si contano quasi 4000 infermi fra gli Italiani assediati a Čertkovo.

Il 29 dicembre – nel pomeriggio – giungono in aereo il Comandante dell'aviazione dell'8ª Armata, generale Enrico Pezzi, e il colonnello medico Bocchetti, per sincerarsi della situazione e intenzionati a dare un aiuto concreto. Nel viaggio di ritorno, però, si perderanno le tracce dell'aereo e del suo equipaggio.



Generale Enrico Pezzi

Riusciranno a uscire dalla città approssimativamente 1600 uomini della Divisione Torino, 2000 uomini della Pasubio, 1800 uomini assegnati alle truppe e servizi di Corpo d'Armata, 500 uomini impiegati nella difesa attiva della città, 400 uomini delle Divisioni Ravenna e Celere (gli uomini della Celere sono complementi che, per l'evolversi drammatico della situazione, una volta giunti al Fronte Orientale non sono riusciti a raggiungere la prima linea).

26 DICEMBRE 1942-17 GENNAIO 1943

Assedio di Millerovo. Alla difesa della città concorrono, insieme a reparti tedeschi, truppe italiane agli ordini del tenente colonnello Squillaci. In tutto 44 ufficiali e 863 militari di truppa. Fra essi la Compagnia volontari del capitano Vittorio Luoni, appartenente al 54° Reggimento della Divisione Sforzesca.

2 GENNAIO 1943

Nel tentativo di correggere l'atteggiamento dei soldati sovietici nei confronti dei prigionieri di guerra subito dopo la loro cattura, il vice-ministro alla Difesa, generale A.V. Chrulev firma il decreto 001, nel quale si sottolineano le gravi carenze che hanno finora contraddistinto il trasferimento dei prigionieri stessi. Vengono indicate le regole cui attenersi. Tali istruzioni sono seguite – il 12 gennaio – da ulteriore decreto dell'NKVD. Tuttavia le direttive saranno attuate soltanto di rado. I prigionieri di guerra subiscono le marce del *davai*, i trasporti ferroviari, gli orrori dei primi campi di smistamento. Le testimonianze dei reduci – nonché i documenti ufficiali – riveleranno situazioni disumane.



I lager destinati ai prigionieri di guerra – che, secondo i dati disponibili, dal 1939 a inizio 1943 erano soltanto 24 – aumentano di numero, fino ad arrivare a 533 (più almeno altri nove lager speciali), distribuiti su tutto il territorio sovietico. I prigionieri italiani saranno rinchiusi in circa 430 dei lager suddetti.

5 GENNAIO 1943

Le truppe del Blocco Sud si raccolgono a Rikovo e dintorni. Dal 23 gennaio al 3 febbraio la difesa della città verrà affidata ai resti della Colonna Carloni.

9 GENNAIO 1943

La 3^a Armata Corazzata sovietica investe il XXIV Corpo Corazzato tedesco (cui è stata assegnata la Divisione Julia); il XXIV Corpo ripiega su Rovenki senza informare il Comando del Corpo d'Armata alpino.

13-27 GENNAIO 1943

Il Fronte di Voronež avvia l'Operazione Ostrogožsk-Rossoš', l'offensiva sull'Alto Don contro il Corpo d'Armata alpino e la 2ª Armata ungherese.

15 GENNAIO 1943

Raid della 106ª Brigata Corazzata sovietica a Rossoš', sede del Comando di Corpo d'Armata alpino che si sposta a Podgornoe e affida la città a reparti di retroguardia.

16 GENNAIO 1943

Rossoš' cade. Il comandante del Corpo d'Armata alpino, generale Nasci, chiede di ripiegare ma il generale Gariboldi proibisce di abbandonare le posizioni sul Don.



Generale Gabriele Nasci

16-17 GENNAIO 1943

I resti del Blocco Nord giungono a Starobelsk.

17 GENNAIO 1943

Il Comando d'Armata italiano autorizza il generale Nasci a ripiegare. Lo sganciamento dal Don inizia alle ore 17.00. Le quattro Divisioni (Cuneense, Julia, Tridentina, Vicenza) si ritirano a ovest su "vasta fronte", marciando in ordine di combattimento su file parallele. Secondo gli ordini, bisogna puntare su Valuiki, ma per il momento solo il Comando di Corpo d'Armata alpino e la Divisione Tridentina ne sono informati.

19-20 GENNAIO 1943

A Novopostojalovka, forze sovietiche sbarrano la ritirata alle Divisioni Cuneense e Julia. La battaglia prosegue per trenta ore: le due Divisioni alpine sono decimate, non riescono a passare e sono costrette a deviare l'itinerario di marcia.

20 GENNAIO 1943

Il generale Martinat – Capo di Stato Maggiore del Corpo d'Armata Alpino – viene incaricato dal generale Nasci di raggiungere le Divisioni Cuneense, Julia e Vicenza, per comunicare le varie tappe previste e il punto di sbocco a Valuiki.



GIULIO MARTINAT
1891-1943

Martinat riesce a incontrare solo il generale Pascolini (comandante la Divisione Vicenza).

21 GENNAIO 1943

La Divisione Tridentina combatte a Seljakino. Ore 18.45: tramite radio tedesca (le apparecchiature radio italiane erano state distrutte a Opyt), il Comando di Corpo d'Armata alpino riceve un radiogramma da parte del Comando dell'8ª Armata: il punto di sbocco è Nikitovka, non più Valuiki, occupata fin dal giorno 19 gennaio da ingenti forze sovietiche. Il Comando di Corpo d'Armata alpino non riesce però a ripristinare i collegamenti con le Divisioni Julia, Cuneense e Vicenza, che proseguiranno verso Valuiki, come concordato in precedenza.

26 GENNAIO 1943

Tridentina e XXIV Panzerkorp (insieme a 40.000 fra sbandati e appartenenti a reparti vari e di varia nazionalità) infrangono a Nikolajevka l'ultimo sbarramento sovietico.

27 GENNAIO 1943

Il VII Corpo di Cavalleria cosacca sgomina a Valuiki i resti delle Divisioni Cuneense, Julia, Vicenza. I generali Battisti, Pascolini e Ricagno (comandanti, rispettivamente, le Divisioni Cuneense, Vicenza e Julia) vengono catturati.

28-31 GENNAIO 1943

Tridentina e XXIV Panzerkorp attraversano Slonovka, poi Bessarab, poi Bol'shie Troickoe e infine Šebekino, uscendo finalmente dalla sacca.

31 GENNAIO 1943

I Sovietici catturano Paulus a Stalingrado.



PERDITE dell'ARMIR

**Di 229.000 soldati italiani inviati in Russia,
29.690 furono rimpatriati perché feriti o congelati.**

I superstiti furono solo 114.485.

Mancarono all'appello 84.830 uomini di cui

10.030 furono restituiti dall'Urss.

Il totale delle perdite ammontò a 74.800 uomini.

**Molti di loro, in base ai documenti scoperti di recente negli archivi
del Pcus, morirono di stenti nei campi di prigionia russi.**

Numero Caduti per Comune

Provincia di Como

Comune	Abitanti 2016	Media Abitanti 1936-51	Militari In Guerra	Caduti in Russia
Como	84.495	66.435	9.964	158
Cantù	39.894	19.901	2.985	48
Mariano Comense	24.404	8.478	1.271	22
Erba	16.152	9.858	1.478	37
Olgiate Comasco	11.480	5.217	782	27
Lurate Caccivio	9.892	5.166	774	15
Fino Mornasco	9.614	3.624	543	9
Lomazzo	9.669	4.608	691	12
Turate	9.257	4.908	736	13
Cermentate	9.097	4.006	600	8
Inverigo	9.101	4.910	736	18
Mozzate	8.953	3.029	454	7
Villa Guardia	8.021	3.485	522	16
Cadorago	7.884	3.283	492	10
Rovellasca	7.797	3.627	544	6
Appiano Gentile	7.784	3.809	571	9
Cabiate	7.549	3.828	574	11
Cernobbio	6.776	6.066	910	11
Bregnano	6.480	2.488	373	6
Albavilla	6.455	3.349	502	9
Carugo	6.374	2.527	379	5
Rovello Porro	6.210	3.181	477	8
Lipomo	5.860	647	97	3

Guanzate	5.791	2.260	339	4
Tavernerio	5.789	2.130	319	8
Capiago Intimiano	5.604	2.161	324	3
Colverde	5.429	2.731	410	10
Lurago d'Erba	5.410	2.043	306	5
Figino Serenza	5.233	2.286	343	4
Tremezzina	5.172	5.173	776	20
Canzo	5.130	2.546	382	9
Alzate Brianza	5.046	2.142	321	8
Montano Lucino	5.030	1.856	278	8
Arosio	5.024	1.976	296	7
Casnate con Bernate	4.910	1.583	337	2
Porlezza	4.890	2.230	334	6
Binago	4.809	2.263	339	5
Uggiate-Trevano	4.808	2.233	335	4
Faloppio	4.629	1.651	248	8
San Fermo della Battaglia	4.621	1.184	178	4
Carimate	4.468	1.831	275	5
Ponte Lambro	4.398	2.049	307	7
Locate Varesino	4.364	1.923	288	3
Albese con Cassano	4.254	2.565	384	4
Gravedona ed Uniti	4.248	2.406	361	14
Merone	4.206	1.634	245	2
Vertemate con Minoprio	4.078	1.713	257	5
Bulgarograsso	3.946	1.417	212	5
Limido Comasco	3.903	1.210	181	6
Bellagio	3.801	4.229	634	9
Asso	3.661	2.356	353	8
Cucciago	3.498	1.430	214	6

Dongo	3.436	1.956	293	6
Maslianico	3.369	2.310	346	6
Cassina Rizzardi	3.290	996	149	6
Senna Comasco	3.216	503	75	4
Fenegrò	3.211	1.784	268	6
Menaggio	3.157	3.064	460	16
Carlazzo	3.130	1.817	273	19
Veniano	2.962	848	127	2
Cavallasca	2.953	747	112	1
Novedrate	2.913	1.171	173	0
Carbonate	2.905	1.080	162	0
Grandate	2.835	1.456	218	3
Orsenigo	2.776	1.135	170	6
Albiolo	2.739	1.280	192	5
Luisago	2.736	1.000	150	2
Beregazzo con Figliaro	2.735	1.187	178	5
Valbrona	2.700	1.842	276	12
Eupilio	2.670	1.349	202	5
Valmorea	2.663	1.265	190	3
Montorfano	2.635	799	120	1
Solbiate	2.570	1.275	156	3
Lurago Marinone	2.557	1.033	155	2
Lambrugo	2.487	1.415	212	6
Oltrona di San Mamette	2.360	1.012	152	3
Monguzzo	2.311	989	148	7
Brenna	2.120	1.121	168	2
Cirimido	2.104	1.393	209	8
Lezzeno	2.064	1.871	280	9
Campione d'Italia	2.038	938	141	1

Cagno	2.032	1.117	167	2
Longone al Segrino	1.875	476	71	2
Anzano del Parco	1.787	1.006	151	4
San Fedele Intelvi	1.782	1.191	179	4
Brunate	1.760	845	127	0
San Siro	1.754	2.481	372	13
Ronago	1.746	836	125	2
Caslino d'Erba	1.702	1.315	197	5
Moltrasio	1.612	1.813	279	7
Valsolda	1.593	1.758	263	13
Bizzarone	1.551	685	103	2
Domaso	1.484	1.215	182	3
Lanzo d'Intelvi	1.447	1.472	221	5
Pusiano	1.344	770	115	1
Grandola ed Uniti	1.326	1.209	181	6
Castelmarte	1.314	564	86	4
Rodero	1.300	762	114	0
Sorico	1.259	1.314	197	9
Nesso	1.258	1.657	249	9
Faggeto Lario	1.226	1.169	175	4
Alserio	1.216	596	89	2
Blevio	1.191	1.395	209	3
Carate Urio	1.186	1.173	176	4
Torno	1.184	998	150	2
Castiglione d'Intelvi	1.149	563	84	2
Pianello del Lario	1.053	1.167	175	6
San Bartolomeo Val Cavargna	1.023	1.262	189	11
Gera Lario	1.017	743	111	5
Pellio Intelvi	1.013	796	119	3

Musso	983	917	137	3
Castelnuovo Bozzente	922	552	83	2
Proserpio	912	501	75	0
Laglio	896	880	132	1
Schignano	851	1.327	199	9
Plesio	846	850	127	3
Corrido	843	588	88	6
Garzeno	811	2.109	316	9
Vercana	757	732	110	2
Pognana Lario	747	922	138	8
Crema	725	875	131	3
Argegno	688	792	119	2
Magreglio	668	260	39	1
Griante	633	894	134	4
Stazzona	628	664	91	2
Sormano	627	742	111	3
Dizzasco	613	490	74	1
Barni	602	427	64	2
Sala Comacina	566	666	100	2
Claino con Osteno	549	750	102	3
Cerano d'Intelvi	540	510	77	4
Colonno	517	867	130	4
Laino	513	523	79	4
Lasnigo	479	441	66	3
Casasco d'Intelvi	459	559	84	6
Caglio	457	491	74	2
Ramponio Verna	451	568	85	1
Brienno	361	445	67	4
San Nazzaro Val Cavargna	328	652	98	6

Bene Lario	325	318	48	2
Rezzago	313	382	57	3
Blessagno	276	325	49	1
Dosso del Liro	273	614	92	2
Pigra	263	527	79	1
Ponna	258	475	71	3
Veleso	244	638	96	2
Montemezzo	241	358	54	2
Trezzone	232	229	34	0
Cusino	231	282	42	3
Cavargna	228	690	104	7
Zelbio	212	392	59	3
Livo	182	543	82	9
Val Rezzo	175	307	46	0
Peglio	169	315	47	3
Totale	599.905	341.628	51.246	1080

Numero Caduti per Provincia Italia

Città	Abitanti 2016	Media Abitanti 1936-51	Militari In Guerra	Caduti Tot. Prov.	Cad. Russia
Agrigento	59.705	36.721	5.508	809	50
Alessandria	93.861	80.753	12.113	1.529	151
Ancona	100.721	82.720	12.408	564	77
Aosta	34.324	20.172	3.26	84	16
Arezzo	99.587	63.387	9.508	411	61
Ascoli Piceno	49.143	41.428	6.214	493	76
Asti	76.173	50.449	5.567	812	132
Avellino	54.769	33.466	5.019	687	37
Bari	325.183	233.050	34.957	1.313	159
Bar. And. Tra.	251.165	171.671	25.751		178
Belluno	35.816	27.353	4.103	1.232	114
Benevento	60.136	42.734	6.410	389	33
Bergamo	119.806	95.477	14.321	2.737	225
Biella	44.599	40.453	6.068	195	39
Bologna	387.425	312.344	46.861	1.165	275
Bolzano	106.441	58.201	8.730	105	16
Brescia	196.205	132.690	19.904	3.204	259
Brindisi	88.126	50.006	7.500	344	38
Cagliari	154.507	114.225	17.138	463	61
Caltanissetta	63.057	54.991	8.248	349	50
Campobasso	49.421	25.600	4.440	491	22
Carbonia-Iglesias	55.801	38.185	5.728	1	0
Caserta	76.183	39.192	5.879	722	49
Catania	314.303	272.300	40.845	1.124	270

Catanzaro	90.435	52.684	7.903	542	50
Chieti	51.477	35.400	5.310	688	37
Como	84.495	66.435	9.964	1132	158
Cosenza	67.538	48.521	7.278	937	55
Cremona	71.973	66.327	9.949	1.086	142
Crotone	62.450	26.719	4.007	143	11
Cuneo	56.051	37.594	5.639	5.977	199
Enna	27.989	25.422	3.813	442	47
Fermo	37.544	26.136	3.940	0	0
Ferrara	132.459	126.577	18.986	1.104	241
Firenze	383.083	347.900	52.185	759	212
Foggia	152.047	79.922	11.988	662	57
Forlì-Cesena	214.578	137.374	20.606	721	269
Frosinone	46.203	21.567	3.235	843	34
Genova	585.081	661.546	99.232	2.111	1.005
Gorizia	34.861	39.122	5.868	161	68
Grosseto	82.263	32.286	4.843	177	23
Imperia	41.999	29.347	4.402	550	67
Isernia	21.909	10.782	1.617	222	22
L'Aquila	69.565	52.896	7.934	681	83
La Spezia	93.515	108.849	16.350	523	22
Latina	126.161	27.440	4.116	285	10
Lecce	94.927	56.561	8.484	733	96
Lecco	48.110	39.713	5.957	801	90
Livorno	159.219	133.648	20.047	194	87
Lodi	44.945	32.978	4.947	617	187
Lucca	89.788	85.304	12.796	1.348	179
Macerata	42.304	29.111	4.367	473	54
Mantova	49.123	50.216	7.532	1.200	125

Massa-Carrara	132.259	106.789	16.018	778	323
Matera	60.347	26.229	3.934	199	26
Messina	237.603	206.317	30.847	1.020	195
Milano	1.349.426	1.195.000	179.5250	4.280	1.457
Modena	184.998	103.850	15.578	825	133
Monza	122.723	69.083	10.362	1.200	167
Napoli	971.849	945.500	141.825	1.691	933
Novara	104.384	65.982	9.897	654	118
Nuoro	36.971	14.204	2.131	219	6
Ogliastra	57.275	47.082	7.062	869	?
Olbia-Tempio	73.869	22.592	3.389	21	1
Oristano	31.694	14.375	2.156	57	17
Padova	211.560	153.190	22.978	1.272	207
Palermo	671.696	451.285	67.693	1.440	509
Parma	194.464	116.171	17.426	1.258	246
Pavia	72.580	59.902	8.985	1.139	77
Perugia	166.548	88.858	13.329	482	39
Pesaro e Urbino	109.526	71.968	10.795	545	114
Pescara	120.330	55.455	8.318	373	31
Piacenza	102.181	68.533	10.280	585	90
Pisa	89.745	75.095	11.264	390	67
Pistoia	90.363	74.873	11.231	266	70
Pordenone	51.153	24.672	3.700	1.122	106
Potenza	67.211	28.824	4.324	712	35
Prato	191.861	70.996	10.649	118	58
Ragusa	73.288	50.200	7.530	459	86
Ravenna	159.039	86.085	12.913	369	88
Reggio Calabria	182.871	130.269	19.540	791	90
Reggio Emilia	171.234	100.320	15.048	937	161

Rieti	47.553	30.477	4.572	308	42
Rimini	148.214	64.247	9.637	244	115
Roma	2.868.469	1.400.500	210.075	1.323	815
Rovigo	51.715	42.908	6.436	813	93
Salerno	134.944	79.078	11.862	923	49
Sassari	127.637	62.248	9.337	325	57
Savona	61.219	65.997	9.900	758	120
Siena	53.853	50.615	7.592	306	38
Siracusa	122.086	57.784	8.668	450	36
Sondrio	21.744	13.157	1.974	1.244	61
Taranto	200.461	143.331	21.500	353	56
Teramo	54.795	36.220	5.433	463	44
Terni	111.389	74.458	11.169	183	43
Torino	888.100	674.000	101.100	984	348
Trapani	68.665	69.659	10.449	669	84
Trento	117.185	59.771	8.966	985	153
Treviso	83.449	58.661	8.799	1.924	104
Trieste	204.292	258.914	38.837	230	216
Udine	99.094	68.003	10.200	2.723	304
Varese	80.629	48.973	7.346	762	65
Venezia	262.246	250.459	43.569	826	226
Verbano-Cusio-Ossola	49.410	36.658	5.499	161	26
Vercelli	46.618	40.557	6.084	232	35
Verona	258.274	165.985	24.898	2.211	475
Vibo Valentia	33.860	20.259	3.039	280	30
Vicenza	112.408	74.620	11.193	2.519	227
Viterbo	67.420	40.636	6.095	289	33

Elenco nomi Caduti comuni provincia di Como



Caduti Como 158

Tipo	Cog.	Nome	Padre	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad	Luogo
Prigionia	ALBERTINI	LUIGI	FRANCESCO	11-11-1921	COMO	C.le	2 RGT. ART. ALPINA	15-04-1943	CAMPO 58 - TIOMNIKOV
Disperso	ALBONICO	LUIGI		28-10-1920	COMO	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA
Noto	AQUILINI	LUIGI	MARIO	24-07-1915	COMO	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA
Disperso	ARNABOLDI	CARLO		04-03-1922	COMO	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA
Disperso	ARNABOLDI	ALFREDO		27-08-1916	COMO	Serg.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA
Noto	ASTOLFI	SANDRO	MARIO	14-07-1914	COMO	Ten.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA
Disperso	AUGUADRO	LUIGI		03-01-1913	COMO	Artigl.	2 RGT. ART. ALPINA	28-01-1943	LOCALITA' NON NOTA
Disperso	BAGNA	GIAN CARLO		06-04-1920	COMO	S. Ten.	30 RGPT. di C. d'ARM. ART.	16-01-1943	LOCALITA' NON NOTA
Disperso	BASSI	CARLO	AMBROGIO	18-11-	COMO	S. Ten.	5 RGT.	26-01-	LOCALITA'

				1918			ALPINI	1943	NON NOTA	
Disperso	BELLASIO	EGIDIO	GIUSEPPE	17-08-1920	COMO	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	BENINI	CARLO OTTAVIO	EUDO	27-08-1915	COMO	Ten.	2 RGT. ART. ALPINA	15-05-1943	OSP. 2074 - PINJUG	
Prigionia	BERETTA	ALDINO	SALVATORE	28-01-1914	COMO	C.le Magg.	9 BTG. MISTO GENIO	20-04-1943	CAMPO 188 - TAMBOV	
Disperso	BIANCHI	NATALINO		02-12-1921	COMO	Alp.	BTG. SC. M. CERVINO	19-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	BIANCHI	GIRANI ITALO		12-12-1914	COMO	C.le	54 RGT. FTR.	25-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	BIANCHI GIRANI	ITALO	SIRO	12-12-1914	COMO	C.le	54 RGT. FTR.	25-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	BOTTA	ANTONIO		13-03-1910	COMO	Granat.	32 BTG. C/C GRANATIERI	19-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	BRENNA	LUIGI	PAOLO	08-11-1919	COMO	Artigl.	2 RGT. ART. ALPINA	18-03-1943	OSP. 3888 - MOSGA'	
Disperso	BRENNA	GIOVANNI	DAVIDE	06-10-1914	COMO	C.le	619 OSPEDALE da CAMPO SAN.	31-03-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Noto	BRIVIO	CARLO	ENRICO	19-06-1918	COMO	S. Ten.	3 RGT. BERS.	25-12-1941	ORLOVO IVANOVKA 1 - Cim. M. It	
Noto	BRIVIO	CARLO	ENRICO	19-06-1918	Como	S. Ten.	3 RGT. BERS.	25-12-1941	ORLOVO IVANOVKA 1 - Cim. M. It	1999
Disperso	BUTTI	ELIO	AGOSTINO	15-11-1919	COMO	Alp.	5 RGT. ALPINI	10-02-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	BUTTI	RICCARDO	CESARE	06-12-1919	COMO	Autiere	200 AUTOREP. AUTO	22-08-1945	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	BUTTI	GUIDO		19-12-1919	COMO	Artigl.	4 RGPT. CONTRAE REO ART.	19-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	BUTTI	ADRIANO		15-06-1909	COMO	C.le Magg.	2^ CP. T.R.T. GENIO	31-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	CALIFANO	RENATO		02-09-1921	COMO	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	CAMPORINI	GIAN PIERO	BIAGIO	26-04-1916	COMO	Serg. Magg.	5 RGT. ALPINI	25-03-1943	OSP. 3655 - ARSK	
Noto	CAMPORINI	RENZO		30-11-1919	COMO	Artigl.	2 RGT. ART. ALPINA	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	

Prigionia	CAMPORINI	GIAN PIERO	BIAGIO	26-04-1916	COMO	Serg. Magg.	5 RGT. ALPINI	25-03-1943	OSP. 3655 - ARSK	
Noto	CAMPORINI	RENZO		30-11-1919	COMO	Artigl.	2 RGT. ART. ALPINA	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	CANTALUPPI	EDOARDO		12-02-1909	COMO	Fante	441 BTG. TERR. MOBILE FTR.	18-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	CANTALUPPI	LUCIANO	GIOV.BATTISTA	09-08-1907	COMO	C. Nera	30 BTG. CC.NN. M.V.S.N.	30-06-1943	CAMPO 241 - VILVA VIESVOLOD	
Prigionia	CAPPELLETTI	LIBERO	GIACOMO	19-06-1921	COMO	Aiut. San.	828 OSPEDALE da CAMPO SAN.	13-02-1943	CAMPO 62 - NEKRILOVO	
Noto	CARIMATI	DINO	EUSEBIO	15-07-1916	COMO	Serg.	BTG. SC. M. CERVINO	28-09-1942	GORBATOVO 1 - Cim. M. Campale	
Disperso	CARNINI	PIETRO CELSO		19-11-1921	COMO	Artigl.	2 RGT. ART. ALPINA	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	CARUGHI	GIOVANNI	ERNESTO	25-06-1914	COMO	C.le Magg.	14 AUTOGRUPPO AUTO	19-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	CASARTELLI	SALVATORE		18-04-1908	COMO	C. Nera	30 BTG. CC.NN. M.V.S.N.	02-10-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	CASARTELLI	CELESTE	LUIGI	26-10-1912	COMO	Fante	79 RGT. FTR.	14-08-1943	CAMPO 99 - KARAGANDA'	
Disperso	CASARTELLI	PIERO		08-09-1914	COMO	C.le	2 RGT. ART. ALPINA	22-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	CASARTELLI	ORESTE		16-03-1915	COMO	Granat.	121^ CP. GRANATIERI	25-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	CASARTELLI	CESARE		18-10-1912	COMO	C.le	2 RGT. ART. ALPINA	22-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	CASATI	MARIO PIETRO	MARCELLO	07-09-1921	COMO	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	CAMPO 67 - BOSTIANOVKA	
Disperso	CASTELLINO	GIUSEPPE		06-12-1918	COMO	C.le	1 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	CASTIGLIONI	PIER LUIGI	LUIGI	18-12-1921	COMO	Fante	53 RGT. FTR.	25-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	CATENA	ARTURO	POLICARPO	07-10-1912	COMO	Serg. Magg.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	CAMPO 67 - BOSTIANOVKA	
Disperso	CATTANEO	ERNESTO	FEDERICO	07-11-1914	COMO	C.le	277 RGT. FTR.	31-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	

Disperso	CATTANEO	ANTONIO	PIETRO	10-11-1909	COMO	Aiut. San.	148 OSPEDALE da CAMPO SAN.	20-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	CAVADINI	ALBERTO	FERDINANDO	23-05-1916	COMO	C.le Magg.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	CAVALERI	FRANCESCO		12-06-1920	COMO	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	CAVALERI	ARGEO ANGELO		24-04-1913	COMO	Artigl.	2 RGT. ART. ALPINA	25-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	CECCONI	GIOVANNI		27-12-1913	COMO	S. Ten.	2 BTG. C/C FTR.	21-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	CERUTI	EGIDIO		21-02-1915	COMO	Fante	278 RGT. FTR.	31-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Noto	CHIOLERIO	FRANCESCO	FRANCESCO	27-01-1912	COMO	Serg.	80 RGT. FTR.	18-08-1942	VODIANSKIJ - Cim. Mil. Campale	
Prigionia	CLERICI	EMILIO P.	FRANCESCO	08-10-1916	COMO	S. Ten.	81 RGT. FTR.	23-07-1943	CAMPO 74 - ORANKI	
Disperso	COCCHI	BRUNO		10-12-1911	COMO	C.le Magg.	2 RGT. ART. ALPINA	28-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	CORBELLINI	LUCIO		10-11-1917	COMO	Serg. Magg.	2 RGT. ALPINI	31-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	CORLATTI	CARLO		02-04-1910	COMO	C. Nera	38 BTG. CC.NN. M.V.S.N.	17-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	COZZA	CARLO	GIUSEPPE	10-07-1916	COMO	Serg. Magg.	5 RGT. ALPINI	23-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	CROCI	ERCOLE		18-07-1920	COMO	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	CURIONI	BRUNO	CAMILLO	28-11-1920	COMO	S. Ten.	5 RGT. ALPINI	03-05-1943	OSP. 3318 - AK BULAK	
Disperso	DAL POZZO	GIANFRANCO		25-09-1923	COMO	C.le Magg.	79 RGT. FTR.	16-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Noto	DEL BO	VITTORIO		26-04-1921	COMO	S. Ten.	37 RGT. FTR.	16-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	DUVIA	FELICE		13-04-1917	COMO	S. Ten.	441 BTG. TERR. MOBILE FTR.	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	FASOLA	RENZO		25-11-1914	COMO	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	FAVERIO	ARTURO		31-03-1911	COMO	Geniere	4 BTG. ARTIERI	20-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	FAVONI	CESARE		24-07-1920	COMO	S. Ten.	156 BTG. MISTO GENIO	23-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	FOSSATI	PIETRO	ERMINIO	03-11-1913	COMO	Ten.	5^ SEZ. SANITA'	28-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	

							ALP.		
Noto	FRASCOLI	VITALIANO	ORESTE	27-11-1919	COMO	S. Ten.	BTG. SC. M. CERVINO	18-05-1942	PETROVKA - Cim. Mil. Italiano
Disperso	GALETTI	GIAN LUIGI		25-01-1914	COMO	Autiere	2 RGPT. d'ARM. AUTO	19-12-1942	LOCALITA' NON NOTA
Disperso	GALLI	CESARE	GUIDO	01-06-1920	COMO	C.le	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA
Prigionia	GEROSA	LUIGI	FELICE	19-03-1920	COMO	Bers.	3 RGT. BERS.	13-06-1943	CAMPO 99 - KARAGANDA'
Noto	GIAMMINOLA	GIUSEPPE	GIACOMO	24-05-1922	COMO	Geniere	2 BTG. MISTO GENIO	13-09-1942	MILLEROVO 1 - Cim. M. Campale
Prigionia	GIROLA	SIGIFREDO		08-09-1914	COMO	Artigl.	2 RGT. ART. ALPINA	30-05-1943	LOCALITA' NON NOTA
Disperso	GIUSSANI	FERMO	ANTONIO	30-11-1904	COMO	Serg.	RGT. ART. a CAVALLO	31-01-1943	LOCALITA' NON NOTA
Disperso	GORLA	CLEMENTE		30-01-1910	COMO	Granat.	32 BTG. C/C GRANATIERI	17-12-1942	LOCALITA' NON NOTA
Disperso	GUANZIROLI	CARLO		06-12-1911	COMO	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA
Disperso	GUARISCO	AUGUSTO		20-10-1913	COMO	Artigl.	2 RGT. ART. ALPINA	16-01-1943	LOCALITA' NON NOTA
Prigionia	GUGLIELMETTI	BRUNO	EUGENIO	16-10-1913	COMO	Serg.	4 BTG. CHIMICI	19-07-1943	OSP. 2989 - KAMESKOVO
Disperso	LONGHI	ANTONIO		11-09-1922	COMO	Fante	82 RGT. FTR.	31-12-1942	LOCALITA' NON NOTA
Prigionia	LONGHI	MARCO	LIPRANDO	16-10-1913	COMO	Capitano	Q. G. di C. d'ARMATA	18-06-1943	OSP. 3888 - MOSGA'
Prigionia	MALACRIDA	CESARE	GIUSEPPE	08-09-1921	COMO	Bers.	6 RGT. BERS.	20-04-1943	CAMPO 160 - SUZDAL
Disperso	MALINVERNO	MARIO		11-01-1913	COMO	C.le Magg.	4 BTG. ARTIERI	20-12-1942	LOCALITA' NON NOTA
Disperso	MALINVERNO	MARIO		11-01-1913	Como	Granat.	121^ CP. GRANATIERI	25-01-1943	LOCALITA' NON NOTA
Disperso	MALINVERNO	ANDREA		30-09-1913	COMO	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA
Disperso	MALNATI	CARLETTO		30-09-1922	COMO	Fante	54 RGT. FTR.	25-01-1943	LOCALITA' NON NOTA
Disperso	MANZONI	GIAN PAOLO	CARLO	04-04-1920	COMO	S. Ten.	RGT. ART. a CAVALLO	31-05-1943	OSP. 3926 - AK BULAK
Disperso	MASCHERO	PIETRO		24-03-	COMO	C.le	30 RGPT.	29-12-	LOCALITA'

	NI			1921			di C. d'ARM. ART.	1942	NON NOTA	
Prigionia	MASPERO	GAETANO	BARTOLOME O	06-07- 1909	COMO	Aiut. San.	148 OSPEDALE da CAMPO SAN.	30-04- 1943	OSP. 3757 - SCIUMIKA	
Disperso	MAURI	ETTORE		17-11- 1916	COMO	C.le	54 RGT. FTR.	25-01- 1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	MAZZOLA	GIOVANNI		23-09- 1915	COMO	Serg. Magg.	5 RGT. ALPINI	26-01- 1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	MERAZZI	GUALTIERO	ANGELO	16-08- 1909	COMO	C. Nera	GR. CC. NN. MONTEBE LLO M.V.S.N.	22-12- 1942	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	MERONI	EZIO	RIZIERO	21-05- 1909	COMO	Fante	441 BTG. TERR. MOBILE FTR.	25-01- 1943	CAMPO 188 - TAMBOV	
Disperso	MICHELI	SERAFINO	ROCCO LUIGI	17-05- 1915	COMO	Fante	278 RGT. FTR.	01-02- 1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	MOLTENI	MARCO	GIUSEPPE	30-03- 1922	COMO	Autiere	8 RGPT. d'ARM. AUTO	20-12- 1942	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	MOLTENI	ENRICO		30-10- 1915	COMO	Ten.	5 RGT. ALPINI	26-01- 1943	LOCALITA' NON NOTA	
Noto	MONTI	ANTONIO	EMILIO	16-08- 1914	COMO	Ten.	5 RGT. ALPINI	20-01- 1943	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	MONTI	SPARTACO	BATTISTA	27-03- 1920	COMO	Fante	80 RGT. FTR.	18-03- 1943	OSP. 2989 - KAMESKOVO	
Noto	MONTI	OBERDAN		20-11- 1915	COMO	Alp.	BTG. SC. M. CERVINO	16-01- 1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	MONTORFA NO	EGIDIO		01-09- 1916	COMO	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01- 1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	MORETTI	ROMEO		31-03- 1912	COMO	Artigl.	2 RGT. ART. ALPINA	22-01- 1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	NOSEDA	DOMENICO		24-01- 1913	COMO	Sold.	40^ BTR. da 20 M/M	24-12- 1942	LOCALITA' NON NOTA	
Noto	NOSEDA	FELICE LUCA	GIUSEPPE	11-11- 1912	COMO	Artigl.	451 GR. ARTIGL.	30-12- 1942	MILLEROVO 1 - Cim. M. Campale	
Disperso	ORTELLI	AUSONIO		30-10- 1923	COMO	C.le Magg.	5 RGT. ALPINI	26-01- 1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	OSTINELLI	ABBONDIO	ATTILIO	12-06- 1921	COMO	C.le	5 RGT. ALPINI	26-01- 1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	OSTINELLI	GIANFILIPP O		25-09- 1915	COMO	Ten.	5 RGT. ALPINI	26-01- 1943	LOCALITA' NON NOTA	

Disperso	OSTINELLI	ARTURO		28-11-1921	COMO	C.le Magg.	5 RGT. ALPINI	31-01-1943	LOCALITA' NON NOTA
Disperso	PARRAVICINI	VITTORIO		14-11-1914	COMO	Autiere	14 AUTOGRUPPO AUTO	19-12-1942	LOCALITA' NON NOTA
Disperso	PELLEGRINI	EGIDIO		18-09-1921	COMO	Fante	80 RGT. FTR.	16-12-1942	LOCALITA' NON NOTA
Disperso	PELLEGRINI	ERMINIO	PINO	23-02-1921	COMO	Bers.	3 RGT. BERS.	19-12-1942	LOCALITA' NON NOTA
Noto non Id.	PEREGO	FELICE	ANTONIO	16-03-1919	COMO	C.le	3 RGT. BERS.	03-11-1941	JENAKIJEVO (Rikovo) C. M. Ital
Disperso	PEVERELLI	GENNARO		19-09-1918	COMO	Artigl.	121 RGT. ART. DIV. FTR.	17-12-1942	LOCALITA' NON NOTA
Noto	PIATTI	GIOVANNI		25-09-1910	COMO	Ten.	5 RGT. ALPINI	27-01-1943	LOCALITA' NON NOTA
Disperso	PORRO	DIEGO		01-12-1910	COMO	Artigl.	2 RGT. ART. ALPINA	19-01-1943	LOCALITA' NON NOTA
Noto	REZZONICO	GIANNINO	PIETRO	26-10-1920	COMO	Alp.	8 RGT. ALPINI	02-10-1942	KUVSKIN - Sepolture Militari
Noto	REZZONICO	GIANNINO	PIETRO	26-10-1920	Como	Alp.	8 RGT. ALPINI	02-10-1942	KUVSKIN - Sepolture Militari
Disperso	RIMOLDI	LUIGI		30-08-1912	COMO	C.le Magg.	3 RGT. BERS.	19-12-1942	LOCALITA' NON NOTA
Disperso	RINALDO	FRANCESCO		06-12-1912	COMO	C.le Magg.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA
Disperso	RIVA	AGOSTINO		03-01-1914	COMO	Artigl.	RGT. ART. a CAVALLO	31-01-1943	LOCALITA' NON NOTA
Disperso	ROMANO	GIUSEPPE	ROBERTO	25-02-1915	COMO	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA
Disperso	RONCHETTI	ROBERTO		12-11-1912	COMO	Artigl.	52 RGT. ART. DIV. FTR.	31-12-1942	LOCALITA' NON NOTA
Disperso	RONCHETTI	GIGLIANO		14-09-1922	COMO	Artigl.	2 RGT. ART. ALPINA	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA
Disperso	RONCHETTI	DANTE		03-06-1914	COMO	C.le	813 OSPEDALE da CAMPO SAN.	28-01-1943	LOCALITA' NON NOTA
Disperso	RONCHETTI	ALDO		31-12-1914	COMO	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA
Disperso	RONCORONI	MARIO		28-12-1913	COMO	Fante	Q. G. di C. d'ARMATA	31-01-1943	LOCALITA' NON NOTA
Disperso	RONZONI	LINO		20-07-	COMO	C.le	5 RGT.	01-01-	LOCALITA'

				1911			ALPINI	1943	NON NOTA	
Disperso	ROVELLI	GIANFRANCO		02-10-1920	COMO	C.le Magg.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	ROVELLI	GIANFRANCO		02-10-1920	Como	C.le Magg.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	ROVETTA	GIULIO	NAZZARENO	07-01-1917	COMO	Fante	80 RGT. FTR.	05-05-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	SALA	ENRICO		03-09-1913	COMO	Serg. Magg.	2 RGT. ART. ALPINA	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	SAN ROMEO	ATTILIO	RENZO	27-12-1916	COMO	Artigl.	2 RGT. ART. ALPINA	24-03-1943	OSP. 2074 - PINJUG	
Prigionia	SAN ROMEO	ATTILIO	RENZO	27-12-1916	Como	Artigl.	2 RGT. ART. ALPINA	24-03-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	SCOTTI	GUGLIELMO	FEDERICO	05-03-1922	COMO	Mortaista	42^ BTR. da 20 M/M	01-07-1943	CAMPO 58 - TIOMNIKOV	
Disperso	TADEO	GIUSEPPE		14-09-1915	COMO	Fante	278 RGT. FTR.	01-02-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	TAGLIABUE	ROBERTO	PIETRO	03-10-1913	COMO	Artigl.	2 RGT. ART. ALPINA	22-03-1943	OSP. 2851 - USTA'	
Disperso	TALAMONA	LUIGI	FEDERICO	03-11-1919	COMO	Fante	54 RGT. FTR.	25-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	TERRANINI	CARLO	CARLO	09-09-1899	COMO	Capitano	278 RGT. FTR.	29-03-1943	CAMPO 53 - ALEKSIN	
Disperso	TESTONI	LUIGI		29-10-1912	COMO	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	TESTONI	CARLO		18-09-1912	COMO	C.le	148 OSPEDALE da CAMPO SAN.	20-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	TESTONI	ADRIANO		09-01-1922	COMO	Fante	89 RGT. FTR.	17-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	TETTAMANTI	CESARE		11-04-1916	COMO	C.le Magg.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	TETTAMANTI	GIUSEPPE ANTONIO	GIOVANNI	20-04-1902	COMO	Carab.	11 BTG. CC.	15-12-1944	CAMPO 123 - URIUPINSK	
Disperso	TETTAMANTI	PIERINO		12-04-1919	COMO	C.le Magg.	2 RGT. ART. ALPINA	31-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	TETTAMANTI	ITALO		17-11-1915	COMO	C.le	277 RGT. FTR.	28-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	TETTAMANTI	TULLIO		07-11-1915	COMO	Fante	277 RGT. FTR.	23-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	TROMBETTA	BRUNO		23-01-1914	COMO	Artigl.	120 RGT. ARTIGL.	31-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	TURATI	EMILIO	VITTORIO	22-03-1908	COMO	C. Nera	30 BTG. CC.NN.	31-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	

							M.V.S.N.			
Disperso	TURCONI	RINALDO		13-01-1920	COMO	Sold.	8 BTG. COLLEGA MENTI	19-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	TURCONI	RINALDO		13-01-1920	Como	Sold.	8 BTG. COLLEGA MENTI	19-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	VAGHI	ADRIANO		21-07-1908	COMO	C. Nera	GR. CC. NN. MONTEBELLO M.V.S.N.	22-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	VALLI	PIETRO	ENRICO	27-01-1911	COMO	Artigl.	52 RGT. ART. DIV. FTR.	24-02-1943	CAMPO 58 - TIOMNIKOV	
Prigionia	VALLI	CESARE	EUGENIO	07-08-1915	COMO	Fante	277 RGT. FTR.	05-04-1943	OSP. 3318 - AK BULAK	
Prigionia	VIGANO'	ERCOLE	FILIPPO	17-02-1920	COMO	Bers.	3 RGT. BERS.	04-02-1943	CAMPO 62 - NEKRILOVO	
Noto	VITTANI	FRANCESCO	GIUSEPPE	28-12-1918	COMO	Cav.	3 RGT. SAVOIA CAVALLERIA	24-08-1942	BOLSCHOI - Cimit. Mil. Campale	
Prigionia	VOLA	ROMOLO		18-02-1922	COMO	Alp.	BTG. SC. M. CERVINO	31-05-1943	OSP. 1512 - SLAVGOROD	
Noto	VOLPATTI	GAETANO	EMILIO	05-08-1897	COMO	Maggiore	5 RGT. ALPINI	30-08-1942	SINGIN - Cimit. Milit. Campale	
Disperso	ZANFRINI	ERNESTO		30-10-1911	COMO	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	ZIBRA	ERNESTO	MARTINO	29-12-1914	COMO	Serg.	53 RGT. FTR.	25-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	



Caduti Cantù 48

Tipo	Cog.	Nome	Padre	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad	Luogo
Noto non Id.	ARDU'	GIUSEPPE	FRANCESCO	11-07-1906	CANTU'	Carab.	25 [^] SEZ. MOTOC. CC.	16-10-1941	PAVLOGRAD - Cim. Mil. Italiano
Disperso	ARNABOLDI	CESARINO		08-08-1921	CANTU'	Carab.	137 [^] SEZ. MISTA CC.	23-01-1943	LOCALITA' NON NOTA
Disperso	ARNABOLDI	EGIDIO		17-08-1910	CANTU'	Artigl.	2 RGT. ART. ALPINA	20-01-1943	LOCALITA' NON NOTA
Disperso	BALLERINI	MAURO	GIUSEPPE	14-01-1917	CANTU'	Artigl.	2 RGT. ART. ALPINA	22-01-1943	LOCALITA' NON NOTA
Prigionia	BARTESAGHI	ANTONIO	LUIGI	14-10-1914	CANTU'	C.le Magg.	5 RGT. ALPINI	23-03-1943	CAMPO 67 - BOSTIANOVKA
Prigionia	BARTESAGHI	ENRICO	GIUSEPPE	24-05-1921	CANTU'	Artigl.	2 RGT. ART. ALPINA	30-04-1943	OSP. 2599 - TAMBOV
Disperso	BIANCHI	ENRICO		12-03-1920	CANTU'	Carab.	416 [^] SEZ. ALPINA CC.	17-01-1943	LOCALITA' NON NOTA
Disperso	BOMBA	PIETRO		11-05-1920	CANTU'	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA
Prigionia	BORGHI	ALBERTO	GIUSEPPE	17-03-1910	CANTU'	Autiere	97 AUTOREP. AUTO	17-12-1942	CAMPO 100 - BIELOVOLSK
Disperso	BRAMBILLA	ALDO		20-03-	CANTU'	Sold.	9 BTG.	19-12-	LOCALITA' NON

				1919			PONTIERI	1942	NOTA
Disperso	BRAMBILLA	ANTONIO		28-07-1916	CANTU'	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA
Disperso	BROGGI	CARLO		01-02-1911	CANTU'	Aiut. San.	618 OSPEDALE da CAMPO SAN.	09-01-1943	LOCALITA' NON NOTA
Disperso	CAIMI	LUIGI		13-09-1921	CANTU'	C.le	80 RGT. FTR.	22-12-1942	LOCALITA' NON NOTA
Disperso	CAPPELLETTI	BRUNO		27-03-1922	CANTU'	Bers.	3 RGT. BERS.	19-12-1942	LOCALITA' NON NOTA
Disperso	CASARTELLI	GIULIO		20-10-1914	CANTU'	Sold.	9 BTG. PONTIERI	19-12-1942	LOCALITA' NON NOTA
Disperso	CASES	UGO	FORTUNATO	04-09-1922	CANTU'	C.le	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA
Disperso	CASES	UGO RICCARDO		04-09-1922	CANTU'	C.le	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA
Disperso	COLOMBO	EZIO	STEFANO	10-09-1914	CANTU'	Fante	9^ CP. C/C FTR.	01-12-1942	LOCALITA' NON NOTA
Prigionia	FAVERIO	GIOVANNI	PAOLO	23-05-1920	CANTU'	Fante	53 RGT. FTR.	27-03-1943	CAMPO 56 - UCIOSTOJE
Prigionia	FRIGERIO	ANGELO	ENRICO	14-09-1922	CANTU'	Bers.	3 RGT. BERS.	18-03-1943	CAMPO 56 - UCIOSTOJE
Noto	GIUDICI	GIUSEPPE	AMBROGIO	27-08-1913	CANTU'	Artigl.	2 RGT. ART. ALPINA	22-01-1943	LOCALITA' NON NOTA
Disperso	GORLA	RENZO	VIRGILIO	28-05-1920	CANTU'	Fante	54 RGT. FTR.	25-01-1943	LOCALITA' NON NOTA
Disperso	GRASSI	GIUSEPPE		15-12-1910	CANTU'	Sold.	8 BTG. COLLEGAMENTI	27-12-1942	LOCALITA' NON NOTA
Disperso	LIETTI	ANGELO	ANNIBALE	29-04-1922	CANTU'	Artigl.	2 RGT. ART. ALPINA	28-02-1945	LOCALITA' NON NOTA
Disperso	MARELLI	AMEDEO		17-06-1916	CANTU'	Fante	54 RGT. FTR.	25-01-1943	LOCALITA' NON NOTA
Prigionia	MARELLI	ANGELO	LUIGI	12-10-1917	CANTU'	Geniere	4 BTG. ARTIERI	09-07-1943	CAMPO 81 - KRINOVOJE
Prigionia	MARELLI	GIOVANNI	ANTONIO	23-02-1918	CANTU'	S. Ten.	1 RGT. ALPINI	22-03-1943	CAMPO 74 - ORANKI
Prigionia	MARELLI	GIOVANNI	ENRICO	25-04-1922	CANTU'	Fante	53 RGT. FTR.	03-02-1943	CAMPO 160 - SUZDAL
Disperso	MARELLI	SERGIO		30-10-1921	CANTU'	Bers.	3 RGT. BERS.	19-12-1942	LOCALITA' NON NOTA
Disperso	MASCETTI	IDILLIO		07-10-1922	CANTU'	Fante	89 RGT. FTR.	17-12-1942	LOCALITA' NON NOTA
Disperso	MASCHERONI	ANGELO		26-02-1915	CANTU'	Fante	278 RGT. FTR.	01-02-1943	LOCALITA' NON NOTA
Prigionia	MASCHERONI	GIUSEPPE	INNOCENTE	13-02-1915	CANTU'	C.le	277 RGT. FTR.	31-03-1943	CAMPO 56 - UCIOSTOJE

Disperso	MAURI	GUIDO		12-04-1915	CANTU'	Fante	278 RGT. FTR.	31-01-1943	LOCALITA' NON NOTA
Disperso	MERONI	CARLO	STEFANO	26-08-1914	CANTU'	Fante	277 RGT. FTR.	31-01-1943	LOCALITA' NON NOTA
Disperso	MOLTENI	ANGELO		05-12-1922	CANTU'	Artigl.	2 RGT. ART. ALPINA	24-01-1943	LOCALITA' NON NOTA
Noto	MOLTENI	MARCO	GIUSEPPE	07-12-1918	CANTU'	C.le	38 RGT. FTR.	16-12-1942	LOCALITA' NON NOTA
Prigionia	MOSCONI	RENZO	ENRICO	15-12-1915	CANTU'	Fante	278 RGT. FTR.	18-04-1943	CAMPO 188 - TAMBOV
Disperso	NOSEDA	CELESTE		09-03-1916	CANTU'	Fante	80 RGT. FTR.	16-12-1942	LOCALITA' NON NOTA
Disperso	PESCHINI	DOMENICO		23-08-1921	CANTU'	Fante	38 RGT. FTR.	16-12-1942	LOCALITA' NON NOTA
Disperso	POZZI	EDOARDO		30-11-1922	CANTU'	Fante	53 RGT. FTR.	25-01-1943	LOCALITA' NON NOTA
Disperso	RADICE	LUIGI		22-12-1922	CANTU'	Cav.	5 RGT. LANCIERI di NOVARA	19-03-1943	LOCALITA' NON NOTA
Prigionia	SALDARINI	ERMINIO	ANTONIO	28-07-1922	CANTU'	Artigl.	95^ BTR. ARTIGL.	23-02-1943	CAMPO 188 - TAMBOV
Disperso	SPAZZI	GIULIANO		19-12-1897	CANTU'	Maggiore	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA
Disperso	TAGLIABUE	EGIDIO		30-08-1921	CANTU'	Artigl.	121 RGT. ART. DIV. FTR.	19-12-1942	LOCALITA' NON NOTA
Disperso	TAGLIABUE	FELICE		13-08-1919	CANTU'	Fante	53 RGT. FTR.	25-01-1943	LOCALITA' NON NOTA
Prigionia	TARTAGLINO	VIRGINIO	GIOVANNI	30-09-1921	CANTU'	Bers.	3 RGT. BERS.	01-03-1942	LOCALITA' NON NOTA
Noto	TURATI	PIETRO	FERDINANDO	22-01-1914	CANTU'	Geniere	15 BTG. GENIO	19-12-1942	
Disperso	VAILATI	GIUSEPPE		25-03-1916	CANTU'	Artigl.	RGT. ART. a CAVALLO	06-01-1943	LOCALITA' NON NOTA



Caduti Mariano Comense 22

Tipo	Cog.	Nome	Padre	Nato	Città	Grad	Corpo	Cad.	Luogo	
Prigionia	ANZANI	FLAMINIO	LUIGI	12-07-1922	MARIANO COMENSE	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	BALLABIO	ERMINIO GIUSEPPE	LUIGI	01-08-1910	MARIANO COMENSE	Bers.	3 RGT. BERS.	25-12-1941	ORLOVO IVANOVKA 1 - Cim. M. It	1999
Disperso	CAIMI	ALESSANDRO		16-11-1920	MARIANO COMENSE	Artigl.	2 RGT. ART. ALPINA	22-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	CAPELLINI	CARLO ANTONIO		21-09-1911	MARIANO COMENSE	Alp.	216^ CP. CANNONI ALP.	22-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	CASTOLDI	GIUSEPPE		01-06-1915	MARIANO COMENSE	Artigl.	2 RGT. ART. ALPINA	25-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	CORTI	ANGELINO		16-09-1921	MARIANO COMENSE	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Noto	GALIMBERTI	GIUSEPPE	ALFREDO	03-07-1920	MARIANO COMENSE	Bers.	3 RGT. BERS.	25-12-1941	ORLOVO IVANOVKA 1 - Cim. M. It	1999
Disperso	GALLI	CARLO		06-11-1921	MARIANO COMENSE	Artigl.	2 RGT. ART. ALPINA	22-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	GIUSIANO	GIOVANNI BATTIST		13-08-1914	MARIANO COMENSE	Alp.	216^ CP. CANNONI ALP.	22-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	MARELLI	BATTISTA		09-10-1920	MARIANO COMENSE	Artigl.	2 RGT. ART. ALPINA	25-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	MARIANI	GIUSEPPE	LUIGI	22-07-1920	MARIANO COMENSE	C.le Magg.	9 RGPT. di C. d'ARM. ART.	16-02-1943	CAMPO 188 - TAMBOV	
Prigionia	MASCHERON	ERNESTO	FRANCESCO	08-11-1920	MARIANO COMENSE	Bers.	3 RGT. BERS.	05-03-1944	CAMPO 29 - PAKTA ARAL	
Noto	MAURI	CARLO	AMBROGIO	12-03-1920	MARIANO COMENSE	Bers.	3 RGT. BERS.	18-08-1942	FOMICHINSKIJ - Cim. M. Campale	1991

Prigionia	MAURI	FRANCESCO	GIUSEPPE	28-11-1914	MARIANO COMENSE	Fante	277 RGT. FTR.	30-04-1943	OSP. 1773 - BISTRAGHI	
Prigionia	MAURI	LUIGI	AMEDEO	11-08-1915	MARIANO COMENSE	Alp.	5 RGT. ALPINI	13-02-1943	CAMPO 188 - TAMBOV	
Prigionia	MOLTENI	PAOLO	LUIGI	25-04-1910	MARIANO COMENSE	Geniere	40 GRUPPO LAVORATORI	31-03-1943	OSP. 1691 - VOLSK	
Disperso	POZZI	ANTONIO	CARLO	10-10-1920	MARIANO COMENSE	Geniere	9 BTG. PONTIERI	19-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Noto	ROMANO	ALESSANDRO		19-06-1920	MARIANO COMENSE	Bers.	3 RGT. BERS.	25-12-1941	LOCALITA' NON NOTA	
Noto	ROMANO'	ALESSANDRO	MARIO VINCENZO	19-06-1920	MARIANO COMENSE	Bers.	3 RGT. BERS.	25-12-1941	SCACHTERSK (Bedaki K.) C. Ted.	1995
Disperso	TAGLIABUE	ALESSANDRO		23-01-1912	MARIANO COMENSE	Aiut. San.	89 OSPEDALE da CAMPO SAN.	31-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	TERRANEO	VINCENZO	GIUSEPPE	21-04-1914	MARIANO COMENSE	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	VALTORTA	GIUSEPPE		15-09-1915	MARIANO COMENSE	Fante	278 RGT. FTR.	31-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	



Caduti Erba 37

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di esumazione
Nome incerto	BARTOLINO	GIUSEPPE		30-11-1914	ERBA		3 RGT. ART. ALPINA		OSP. 2074 - PINJUG	
Prigionia	BARUFFINI	ANDREA	GIOVANNI	20-08-1920	ERBA	Autiere	185 AUTOREP. AUTO	27-07-1943	OSP. 1691 - VOLSK	
Prigionia	BESANA	RAFFAELE		10-04-1921	ERBA	Aiut. San.	619 OSPEDALE da CAMPO SAN.	20-02-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Noto	BOSISIO	ALESSANDRO	LUIGI	17-07-1913	ERBA	Alp.	5 RGT. ALPINI	03-09-1942	SINGIN - Cimit. Milit. Campale	1998
Prigionia	CASTAGNA	GIOVANNI	SILVIO	11-09-1919	ERBA	Alp.	1^ SEZ. SANITA' ALP.	22-03-1943	OSP. 2074 - PINJUG	
Prigionia	CAZZANIGA	GIUSEPPE	ANGELO	26-03-1912	ERBA	Alp.	1 RGT. ALPINI	09-05-1943	CAMPO 188 - TAMBOV	
Disperso	CESANA	GIULIO		27-04-1921	LURAGO D'ERBA	Geniere	30 BTG. GUAST. GENIO	31-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di esumazione
Prigionia	CIVATI	LUIGI	MAURIZIO	30-09-1911	ERBA	Maggiore	9 RGT. ALPINI	31-03-1943	CAMPO 56 - UCIOSTOJE	
Disperso	FRIGERIO	LUIGI	GIUSEPPE	14-01-1910	ERBA	Serg.	14 AUTOGRUPPO AUTO	19-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	GALLI	ANGELO		12-02-1914	LURAGO D'ERBA	C.le Magg.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	GALLI	MARIO	GIOVANNI	09-12-1920	LURAGO D'ERBA	Geniere	30^ CP. ARTIERI	24-02-1943	CAMPO 56 - UCIOSTOJE	
Prigionia	GIANSI	GIUSEPPE		04-10-1921	CASLINO D'ERBA	Alp.	2 RGT. ALPINI	07-03-1943	CAMPO 188 - TAMBOV	
Disperso	LOCATELLI	ANGELO	ANTONIO	01-11-1917	CASLINO D'ERBA	Artigl.	2 RGT. ART. ALPINA	22-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	LOCATELLI	EGIDIO	GIOVANNI	12-09-1915	CASLINO D'ERBA	Geniere	4 BTG. ARTIERI	20-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	LOCATELLI	GREGORIO	GIUSEPPE	10-10-1913	CASLINO D'ERBA	C.le	37 RGT. FTR.	16-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	LODOLA	ENNIO		01-11-1921	ERBA	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	LURAGHI	EGIDIO	CARLO	05-10-1922	ERBA	Fante	53 RGT. FTR.	25-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	MAGNI	LUIGI	SERAFINO	05-11-1920	ERBA	Fante	54 RGT. FTR.	26-02-1943	CAMPO 188 - TAMBOV	
Prigionia	MAMBRETTI	LEOPOLDO	RODOLFO	26-09-1918	ERBA	Fante	8 RGT. FTR.	03-05-1945	CAMPO 38 - RENI	
Disperso	MARELLI	LORENZO		07-02-1917	ERBA	C.le	53 RGT. FTR.	25-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Noto	MAURI	ALFREDO		03-07-1920	LURAGO D'ERBA	Fante	38 RGT. FTR.	01-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	MAURI	CELESTINO		10-04-1914	ERBA	Fante	277 RGT. FTR.	31-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	MOLTENI	LUIGI	EDOARDO	03-09-1917	ERBA	C.le Magg.	5 RGT. ALPINI	31-01-1943	CAMPO 67 - BOSTIANOVKA	
Disperso	NAVA	VIRGINIO		11-04-1916	ERBA	Serg.	5 RGT. ALPINI	08-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	PAREDI	RENATO		10-08-1912	ERBA	Fante	53 RGT. FTR.	25-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	PASTORELLI	CARLO	AMEDEO	25-01-1914	ERBA	C.le Magg.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	PONTIGGIA	BATTISTA		06-09-1915	ERBA	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Noto	PONTIGGIA	CESARE		26-10-1912	ERBA	C. Nera	30 BTG. CC.NN. M.V.S.N.	10-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	PORRO	VIRGINIO		31-03-1918	CASLINO D'ERBA	C.le Magg.	2 RGT. ART. ALPINA	22-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	PROSERPIO	GIOVANNI	GIOSIA	04-04-1916	ERBA	Alp.	5 RGT. ALPINI	08-04-1943	CAMPO 67 - BOSTIANOVKA	
Prigionia	REDAELLI	GIOVANNI	GIUSEPPE	15-01-1922	ERBA	Fante	9 RGT. FTR.	19-12-1944	CAMPO 217 - KRAMATORSK	
Noto	REDAELLI	RICCARDO	GAETANO	27-09-	ERBA	Fante	54 RGT. FTR.	28-08-	JAGODNIJ - Cim.	1992

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di esumazione
				1920				1942	Mil. Italiano	
Disperso	RIGAMONTI	GIOVANNI		10-03-1909	ERBA	Aiut. San.	148 OSPEDALE da CAMPO SAN.	20-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Noto	RIVA	LUIGI	DIONIGI	11-05-1920	LURAGO D'ERBA	Fante	38 RGT. FTR.	11-12-1942	FILONOVO - Cimit. Mil. Campale	1993
Disperso	RIZZI	CARLO	ANGELO	05-05-1913	ERBA	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	RIZZI	LUCIANO		13-05-1920	ERBA	Mortaista	2 BTG. MORTAI	25-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	SANGALLI	GIOVANNI		04-10-1922	ERBA	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	SANGIORGI	ALESSANDRO		29-05-1915	ERBA	Geniere	4 BTG. ARTIERI	20-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	SIRTORI	ANGELO		10-04-1912	ERBA	Geniere	4 BTG. ARTIERI	20-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	TERRANEO	ROBERTO		03-11-1919	ERBA	Fante	54 RGT. FTR.	25-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	TOSETTI	CARLO		23-08-1910	ERBA	Geniere	156 BTG. MISTO GENIO	23-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	VALSECCHI	RICCARDO		12-03-1922	ERBA	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	VANOSSI	DOMENICO	ALBERTO	13-08-1912	ERBA	Geniere	4 BTG. ARTIERI	01-03-1943	CAMPO 58 - TIOMNIKOV	
Prigionia	VANOSSI	ENRICO	LEONARDO	15-07-1922	ERBA	Artigl.	2 RGT. ART. ALPINA	28-02-1943	CAMPO 67 - BOSTIANOVKA	
Disperso	ZAPPA	AGOSTINO		02-09-1919	ERBA	Fante	54 RGT. FTR.	25-08-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	ZAPPA	ANTONIO		14-07-1922	ERBA	Fante	53 RGT. FTR.	25-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	ZAPPA	FRANCO		30-10-1922	ERBA	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	



Caduti Olgiate Comasco 27

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di esum.
Prigionia	BAIETTI	ALDO	CELESTE	18-08-1917	OLGIATE COMASCO	C.le	80 RGT. FTR.	22-12-1942	CAMPO 56 - UCIOSTOJE	
Disperso	BALLERINI	PASQUALE	ENRICO	08-03-1922	OLGIATE COMASCO	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Noto	BERNASCONI	ANGELO	PASQUALE	19-12-1924	OLGIATE COMASCO	Alp.	5 RGT. ALPINI	19-10-1944	KLEIN-DEXEN -C. Prig. dei Ted.	
Disperso	BERNASCONI	NATALE		25-12-1915	OLGIATE COMASCO	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	BERNASCONI	PIETRO	GIOVANNI	13-10-1909	OLGIATE COMASCO	C.le	441 BTG. TERR. MOBILE FTR.	16-02-1943	CAMPO 188 - TAMBOV	
Prigionia	BIANCHI	GIOVANNI		20-10-1911	OLGIATE COMASCO	Aiut. San.	620 OSPEDALE da CAMPO SAN.	10-02-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	BIANCHI	GIULIO		17-11-1916	OLGIATE COMASCO	Fante	53 RGT. FTR.	21-08-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	BONANOMI	GEROLAMO		04-03-1915	OLGIATE COMASCO	C.le Magg.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di esum.
Disperso	BONANOMI	GIACOMO		29-06-1915	OLGIATE COMASCO	Fante	278 RGT. FTR.	31-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	BRAMBILLA	STEFANO		09-04-1922	OLGIATE COMASCO	Fante	53 RGT. FTR.	25-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	CASTELLI	VITTORIO		05-06-1917	OLGIATE COMASCO	Bers.	3 RGT. BERS.	31-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Noto	CIAPPARELLI	ALESSANDRO	LUIGI	01-03-1914	OLGIATE COMASCO	Bers.	3 RGT. BERS.	25-12-1941	SCACHTERSK (Bedaki K.) C. Ted.	1995
Prigionia	GATTI	LUIGI	GIOVANNI	02-07-1914	OLGIATE COMASCO	Fante	278 RGT. FTR.	31-01-1943	CAMPO 29 - PAKTARAL	
Noto	GUFFANTI	BIAGIO	LUIGI	12-10-1919	OLGIATE COMASCO	Geniere	1 BTG. PONTIERI	20-02-1942	PETROVKA - Cim. Mil. Italiano	1993
Disperso	GUFFANTI	MARIO		05-12-1914	OLGIATE COMASCO	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	LODA	FELICE		18-04-1914	OLGIATE COMASCO	Artigl.	2 RGT. ART. ALPINA	25-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	MAGNI	CARLO		28-10-1922	OLGIATE COMASCO	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	MANGILI	GIOVANNI		23-11-1916	OLGIATE COMASCO	Fante	54 RGT. FTR.	25-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	PANZERI	PIETRO		05-12-1915	OLGIATE COMASCO	Fante	277 RGT. FTR.	31-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Noto	POZZONI	PRIMO	CESARE	01-01-1920	OLGIATE COMASCO	Bers.	3 RGT. BERS.	11-11-1941	PANTELEIMONOVKA - Cim. M. Ital	
Prigionia	RIPAMONTI	MARIO	AMBROGIO	22-05-1914	OLGIATE COMASCO	Alp.	5 RGT. ALPINI	23-02-1943	CAMPO 188 - TAMBOV	
Disperso	ROSA	CARLO		01-11-1919	OLGIATE COMASCO	C. Nera	6^ CENT. MIL. STR. CC. NN. M.V.S.N.	10-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	SALA	CARLO	ENRICO	12-05-1919	OLGIATE COMASCO	Alp.	5 RGT. ALPINI	24-03-1943	CAMPO 1 - LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	SPREAFICO	AMBROGIO	PASQUALE	12-04-1912	OLGIATE COMASCO	Aiut. San.	5^ SEZ. SANITA' ALP.	30-04-1943	CAMPO 67 - BOSTIANOVKA	
Disperso	STUCCHI	RODOLFO		23-08-1914	OLGIATE COMASCO	C.le Magg.	618 OSPEDALE da CAMPO SAN.	07-02-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Noto	TARCHINI	GIOVANNI	EMILIO	24-04-1919	OLGIATE COMASCO	S. Ten.	6 RGT. ALPINI	01-09-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	TATTARLETTI	MATTEO	PIETRO	16-06-1919	OLGIATE COMASCO	Artigl.	95^ BTR. ARTIGL.	30-05-1945	OSP. 3007 - FOSFORITNJ	



Caduti Lurate Caccivio 15

Tipo	Cog.	Nome	Padre	Nat	Citt	Grad	Corpo	Cad	Luogo	
Prigionia	ARRIGO	AMEDEO	CARLO	02-03-1917	LURATE CACCIVIO	C.le	9 RGPT. di C. d'ARM. ART.	17-03-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Noto	ARRIGO	MARIO	REALE	27-10-1916	LURATE CACCIVIO	Carr.	3 GR. SQD. CARRI "S.GIORGIO"	23-02-1942	SNAMENOVKA - Cim. M. Italiano	1992
Disperso	BERNASCONI	VITTORIO		10-11-1920	LURATE CACCIVIO	C.le Magg.	RGT. ART. a CAVALLO	31-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	CARMELLINI	EMILIO		13-11-1913	LURATE CACCIVIO	Sold.	1 BTG. CHIMICI	15-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	CIAPPARELLI	ALDO		26-09-1914	LURATE CACCIVIO	Geniere	4 BTG. CHIMICI	23-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	DOMINIONI	ELVEZIO		22-02-1920	LURATE CACCIVIO	C.le	2 RGT. ART. ALPINA	22-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	FERLONI	LUIGI	ENRICO	22-06-1911	LURATE CACCIVIO	Bers.	6 RGT. BERS.	05-02-1943	CAMPO 58 - TIOMNIKOV	

Disperso	LURASCHI	CARLETTO AMBROGIO	GUIDO	09-11- 1920	LURATE CACCIVIO	C.le	BTG. MOV. STR. CAVALLERIA	17-01- 1943	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	MONTI	GIOVANNI	CAMILLO	17-05- 1914	LURATE CACCIVIO	Fante	82 RGT. FTR.	03-05- 1943	CAMPO 241 - VILVA VIESVOLOD	
Disperso	ORTELLI	ANGELO		26-01- 1915	LURATE CACCIVIO	Genie re	4 BTG. ARTIERI	20-12- 1942	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	PAGANI	CELESTINO		13-06- 1920	LURATE CACCIVIO	Artigl .	2 RGT. ART. ALPINA	22-01- 1943	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	PIATTI	FRANCESCO	UMBERTO	05-03- 1915	LURATE CACCIVIO	Serg. Magg .	4 BTG. ARTIERI	20-12- 1942	CAMPO 58 - TIOMNIKOV	
Disperso	REZZONICO	VIRGINIO		12-04- 1921	LURATE CACCIVIO	Fante	89 RGT. FTR.	17-12- 1942	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	TAIANA	ANTONIO	CARLO	14-07- 1921	LURATE CACCIVIO	S. Ten.	278 RGT. FTR.	31-01- 1943	CAMPO 74 - ORANKI	
Disperso	TAIANA	PIETRO	CARLO	27-12- 1922	LURATE CACCIVIO	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01- 1943	LOCALITA' NON NOTA	



Caduti Fino Mornasco 9

Tipo	Cognome	Nome	Padre	Nato	Cit	Grado	Corpo	Cad	Luogo	
Disperso	BALESTRINI	ANGELO	GIUSEPPE	07-09-1921	FINO MORNASCO	Fante	54 RGT. FTR.	25-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Noto	CAIROLI	GIANNI ALESS.		19-09-1915	FINO MORNASCO	C.le	2 RGT. ART. ALPINA	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Prigione	GALBIATI	LINO	ACHILLE	07-07-1922	FINO MORNASCO	C.le Magg.	5 RGT. ALPINI	28-07-1943	OSP. 2599 - TAMBOV	
Prigione	INTROZZI	MICHELE	ANTONIO	17-10-1919	FINO MORNASCO	Cav.	3 RGT. SAVOIA CAVALLERIA	01-04-1943	CAMPO 81 -	
Disperso	INTROZZI	RODOLFO	MARIO	10-05-1915	FINO MORNASCO	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Prigione	POZZETTI	ANTONIO	RINALDO	21-02-1919	FINO MORNASCO	Fante	79 RGT. FTR.	10-09-1943	OSP. 2074 - PINJUG	
Prigione	RONCORONI	GIOVANNI	LUIGI	12-02-1912	FINO MORNASCO	Artigl.	30 RGPT. di C. d'ARM. ART.	24-04-1943	CAMPO 58 - TIOMNIKOV	
Disperso	VIGANO'	SIRO		13-10-1921	FINO MORNASCO	Granat.	121^ CP. GRANATIERI	25-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Prigione	ZERBI	ANGELO	LUIGI	08-04-1912	FINO MORNASCO	Bers.	3 RGT. BERS.	19-12-1942	CAMPO 56 - UCIOSTOJE	



Caduti Lomazzo 12

Tipo	Cognome	Nome	Padre	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad	Luogo
Prigionia	BIANCHI	PAOLINO	ANTONIO	04-01-1921	LOMAZZO	C.le	3 RGT. BERS.	14-03-1943	CAMPO 188 - TAMBOV
Disperso	CARUGATI	ISIDORO		04-11-1922	LOMAZZO	Bers.	3 RGT. BERS.	19-12-1942	LOCALITA' NON NOTA
Prigionia	CATTANEO	STEFANO	ERNESTO	25-12-1912	LOMAZZO	Autiere	7 RGPT. d'ARM. AUTO	31-03-1943	CAMPO 56 - UCIOSTOJE
Disperso	COLMEGNA	MARCELLINO		17-09-1915	LOMAZZO	C.le	277 RGT. FTR.	31-01-	LOCALITA' NON NOTA
Disperso	CORBELLA	TESEO		23-04-1915	LOMAZZO	Fante	278 RGT. FTR.	01-02-1943	LOCALITA' NON NOTA
Disperso	FIGINI	ANGELO	VINCENZO	03-12-1911	LOMAZZO	Granat.	32 BTG. C/C GRANATIERI	17-12-1942	LOCALITA' NON NOTA
Disperso	FIGINI	LUIGI		19-12-	LOMAZZO	C.le	2 RGT.	28-01-	LOCALITA' NON

				1913		Magg.	ART. ALPINA	1943	NOTA	
Noto	MANGIACAVALLI	CARLO	PAOLO	17-06- 1920	LOMAZZO	Fante	80 RGT. FTR.	29-11- 1942	GETREIDE 2 - Cim. Mil. Campale	1992
Disperso	PASINI	ITALO		08-08- 1911	LOMAZZO	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01- 1943	LOCALITA' NON NOTA	
Noto	RAMPOLDI	AMBROGIO	AMEDEO	30-08- 1912	LOMAZZO	Bers.	3 RGT. BERS.	23-08- 1942	BACHMUTKIN - Cim. Mil. Campale	1992
Disperso	RIMOLDI	GIOVANNI		19-02- 1909	LOMAZZO	C.le	441 BTG. TERR. MOBILE FTR.	18-01- 1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	SAIBENE	PAOLO		05-05- 1914	LOMAZZO	C.le	2 RGT. ART. ALPINA	19-01- 1943	LOCALITA' NON NOTA	



Caduti Turate 13

Tipo	Cognome	Nome	Padre	Nato	Cit	Grado	Corpo	Cad	Luogo
Disperso	ALBERTI	LUIGI	ERNESTO	09-07-1917	TURATE	Fante	7 RGT. FTR.	31-12-1944	LOCALITA' NON NOTA
Noto	CARNELLI	ATTILIO		24-04-1913	TURATE	Fante	38 RGT. FTR.	15-12-1942	LOCALITA' NON NOTA
Disperso	CARNELLI	CARLO		19-12-1920	TURATE	C.le Magg.	54 RGT. FTR.	25-01-1943	LOCALITA' NON NOTA
Noto	CARNELLI	GIUSEPPE M.	CARLO	20-11-1914	TURATE	Geniere	9 BTG. PONTIERI	21-02-1942	SNAMENOVKA - Cim. M. Italiano
Noto	CASTELLI	ERMANDO	LUIGI	03-10-1921	TURATE	Bers.	3 RGT. BERS.	28-08-1942	LUTSCHKI - Cimit. Mil. Campale
Prigionia	COLOMBO	CARLO	TOMASO	23-04-1922	TURATE	Autiere	3 CENTRO AUTO	05-04-1943	CAMPO 58 - TIOMNIKOV
Disperso	FERRARIO	GIOVANNI	ERNESTO	06-07-1916	TURATE	Geniere	8 BTG. COLLEGAMENTI	18-02-1943	LOCALITA' NON NOTA
Noto	FUSETTI	AMBROGIO	PAOLO	07-12-1922	TURATE	Bers.	3 RGT. BERS.	01-12-1942	KONOVALOFF - Cim. Mil. Campale
Disperso	GUZZETTI	AMBROGIO	SERAFINO	06-12-1911	TURATE	Geniere	156 BTG. MISTO GENIO	23-01-1943	LOCALITA' NON NOTA
Noto	GUZZETTI	MARIO	GIOVANNI	02-03-1920	TURATE	Artigl.	2 RGT. ART. ALPINA	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA
Noto	CARNELLI	ATTILIO		24-04-1913	TURATE	Fante	38 RGT. FTR.	15-12-1942	LOCALITA' NON NOTA

Prigionia	RESELLI	GIOVANNI	CARLO ALBERTO	12-12-1919	TURATE	Bers.	3 RGT. BERS.	30-11-1942	OSP. 1383 - AKTIUBINSK
Prigionia	COLOMBO	CARLO	TOMASO	23-04-1922	TURATE	Autiere	3 CENTRO AUTO	05-04-1943	CAMPO 58 - TIOMNIKOV



Caduti Cermenate 8

Tipo	Cognome	Nome	Padre	Nato	Cit	Grado	Corpo	Cad	Luogo
Disperso	CATTANEO	PIERO	CARLO	14-12-1915	CERMENATE	Geniere	4 BTG. ARTIERI	13-12-1942	LOCALITA' NON NOTA
Disperso	MONTI	BATTISTA		10-11-1915	CERMENATE	Fante	278 RGT. FTR.	31-01-1943	LOCALITA' NON NOTA

Disperso	MOSCATELLI	FRANCESCO	PAOLO	14-12-1921	CERMENATE	Fante	277 RGT. FTR.	30-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	RADICE	ANTONIO		24-05-1915	CERMENATE	C.le	4 BTG. ARTIERI	20-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	TAGLIABUE	GIUSEPPE		16-02-1910	CERMENATE	Geniere	4 BTG. ARTIERI	31-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	TERRANEO	SALVATORE		01-10-1912	CERMENATE	Artigl.	52 RGT. ART. DIV. FTR.	31-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	VISCONTI	ATTILIO	DOMENICO	12-07-1919	CERMENATE	Fante	54 RGT. FTR.	18-11-1942	CAMPO 50 - FROLOVO	
Disperso	VISCONTI	VITTORIO		10-10-1915	CERMENATE	Fante	277 RGT. FTR.	30-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	



Caduti Inverigo 18

Tipo	Cognome	Nome	Padre	Nato	Città	Grado	Corpo	Caduto	Luogo	
Prigionia	BONACINA	GIOVANNI	ANGELO	25-02-1913	INVERIGO	Fante	53 RGT. FTR.	07-03-1943	CAMPO 188 - TAMBOV	
Disperso	BONACINA	GIOVANNI	ENRICO	18-11-1917	INVERIGO	C.le Magg.	3 BTG. MISTO GENIO	23-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	BOSISIO	PIETRO		15-09-1910	INVERIGO	Geniere	4 BTG. ARTIERI	20-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	COLOMBO	GIACOMO E.		22-11-1913	INVERIGO	Ten.	8 RGT. ART. DIV. FTR.	01-02-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	FOLCIO	CARLO		26-07-1918	INVERIGO	C.le Magg.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	FUMAGALLI	ALFONSO		18-12-1913	INVERIGO	Artigl.	2 RGT. ART. ALPINA	24-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Noto	GAVAZZI	PIETRO	GIUSEPPE	29-11-1920	INVERIGO	C.le	3 RGT. BERS.	02-08-1942	FOMICHINSK IJ - Cim. M. Campale	1991
Disperso	GIUDICI	LORENZO	VINCENZO	27-11-1921	INVERIGO	C.le Magg.	81 RGT. FTR.	19-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	GIUDICI	ROMANO	ANTONIO	24-08-1915	INVERIGO	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	MOLTENI	ENRICO	GIUSEPPE	09-10-1921	INVERIGO	Artigl.	9 RGPT. di C. d'ARM. ART.	22-04-1943	CAMPO 58 - TIOMNIKOV	

Disperso	POZZI	CARLO	SPIRITO	27-06-1910	INVERIGO	Fante	8 BTG. COLLEGAMENTI	18-02-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	POZZOLI	VINCENZO		15-11-1922	INVERIGO	Bers.	3 RGT. BERS.	19-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	RATTI	ALBERTO	FERDINANDO	24-06-1910	INVERIGO	Artigl.	52 RGT. ART. DIV. FTR.	31-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	RIGAMONTI	FRANCESCO	GASPARE	19-07-1922	INVERIGO	Fante	53 RGT. FTR.	25-02-1943	CAMPO 188 - TAMBOV	
Disperso	ROVELLI	ERMENEGILDO		26-07-1913	INVERIGO	C.le Magg.	4 BTG. ARTIERI	20-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	SALA	AUGUSTO		02-12-1914	INVERIGO	Fante	278 RGT. FTR.	31-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	SPINELLI	PIERINO	FIORAVANTE	28-08-1914	INVERIGO	Fante	277 RGT. FTR.	21-04-1943	OSP. 2599 - TAMBOV	



Caduti Mozzate 8

Tipo	Cognome	Nome	Padre	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di esumazione
Disperso	COSTAGLI	VESSILLO		17-03-1910	MOZZATE	C. Nera	GR. CC. NN. MONTEBELLO M.V.S.N.	22-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	FILIPPINI	ANGELO		17-02-1915	MOZZATE	C.le	278 RGT. FTR.	31-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	FOGLIA	ENRICO		16-08-1922	MOZZATE	Autiere	8 RGPT. d'ARM. AUTO	20-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	FOGLIA	MARIO	ANGELO	24-08-1922	MOZZATE	Fante	38 RGT. FTR.	26-03-1943	CAMPO 188 - TAMBOV	
Disperso	MORANDI	GIOVANNI		26-08-1914	MOZZATE	Artigl.	2 RGT. ART. ALPINA	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	ZAMPINI	MARIO		25-05-1921	MOZZATE	Bers.	3 RGT. BERS.	19-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	ZAMPINI	PAOLO	FELICE	03-12-1911	MOZZATE	Serg.	81 RGT. FTR.	17-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	



Caduti Villa Guardia 16

Tipo	Cognome	Nome	Padre	Nato	Luogo di nascita	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di esumazione
Noto	ARRIGHI	CHERUBINO		08-06-1920	VILLA GUARDIA	Fante	82 RGT. FTR.	23-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	ARRIGHI	GIUSEPPE CARLO	EUDEMIO	21-12-1898	VILLA GUARDIA	Capitano	8 RGT. ART. DIV. FTR.	20-02-1943	CAMPO 160 - SUZDAL	
Prigionia	BENZONI	AUGUSTO	CARLO	26-11-1914	VILLA GUARDIA	Fante	79 RGT. FTR.	31-01-1943	OSP. 1691 - VOLSK	
Disperso	BIANCHI	EGIDIO		14-08-1912	VILLA GUARDIA	Serg.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	BUTTI	ELIO		22-12-1922	VILLA GUARDIA	Sold.	5 NUCLEO SUSS.	31-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	CAMAGNI	PIETRO	ANGELO	14-05-1915	VILLA GUARDIA	Carab.	193 ^A SEZ. MISTA CC.	31-01-1943	CAMPO 29 - PAKTA ARAL	
Noto	CERIANI SEBREGONDI	FILIBERTO	LUIGI	08-08-1913	VILLA GUARDIA	Ten.	5 RGT. ALPINI	23-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	CORTI	ANGELO	BATTISTA	04-10-1905	VILLA GUARDIA	C. Nera	30 BTG. CC.NN. M.V.S.N.	24-01-1943	CAMPO 188 - TAMBOV	
Prigionia	GALIMBERTI	FRANCESCO	CESARE	26-03-1916	VILLA GUARDIA	Alp.	5 RGT. ALPINI	03-03-1944	OSP. 2989 - KAMESKOVO	

Tipo	Cognome	Nome	Padre	Nato	Luogo di nascita	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di esumazione
Disperso	NEGRETTI	PALMIRO		30-01-1915	VILLA GUARDIA	C.le Magg.	3 BTG. MISTO GENIO	23-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	ORTELLI	REMOLO		28-12-1918	VILLA GUARDIA	Serg.	4 BTG. MISTO GENIO	28-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	REZZONICO	GIUSEPPE		05-05-1915	VILLA GUARDIA	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	SAMPIETRO	ANGELO	LUIGI	17-07-1915	VILLA GUARDIA	Fante	278 RGT. FTR.	31-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	TETTAMANTI	LUIGI		20-03-1916	VILLA GUARDIA	Serg.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	VALLI	ARTURO		14-01-1920	VILLA GUARDIA	C.le	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	VITTANI	BRUNO	LUIGI	05-02-1915	VILLA GUARDIA	C.le Magg.	4 BTG. ARTIERI	27-02-1943	CAMPO 188 - TAMBOV	



Caduti Cadorago 10

Tipo	Cognome	Nome	Padre	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di esumazione
Prigionia	AMADEO	TOMASINO	DOMENICO	18-06-1918	CADORAGO	S. Ten.	54 RGT. FTR.	12-05-1943	CAMPO 74 - ORANKI	
Disperso	BOTTACIN	MODESTO		23-11-1913	CADORAGO	Aiut. San.	619 OSPEDALE da CAMPO SAN.	31-03-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	CAMAGNI	REMO		24-12-1921	CADORAGO	Bers.	3 RGT. BERS.	19-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	CLERICI	GIOVANNI	PASQUALE	18-04-1920	CADORAGO	Fante	81 RGT. FTR.	13-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	CLERICI	MARTINO		21-01-1922	CADORAGO	C.le	RGT. ART. a CAVALLO	31-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	CRIPPA	PAOLO		09-04-1920	CADORAGO	C.le Magg.	37 RGT. FTR.	11-09-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	FAVERIO	CARLO		29-03-1921	CADORAGO	Geniere	2 ^a CP. T.R.T. GENIO	31-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	REBOSIO	CARLO		18-02-1920	CADORAGO	Artigl.	2 RGT. ART. ALPINA	22-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	SONVICO	ALDO		28-06-1909	CADORAGO	Fante	441 BTG. TERR. MOBILE FTR.	19-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	STROCCO	GIUSEPPE		03-01-1922	CADORAGO	Fante	89 RGT. FTR.	17-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	



Caduti Rovellasca 6

Tipo	Cognome	Nome	Padre	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di esumazione
Disperso	CATTANEO	ATTILIO	CARLO	22-09-1919	ROVELLASCA	Artigl.	2 RGT. ART. ALPINA	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	CATTANEO	CARLO	GIOVANNI	27-06-1915	ROVELLASCA	Fante	278 RGT. FTR.	01-02-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	CLERICI	GIOVANNI		06-11-1914	ROVELLASCA	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	CLERICI	GIUSEPPE		12-08-1922	ROVELLASCA	Artigl.	RGT. ART. a CAVALLO	31-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	DELL'ACQUA	VALENTINO		02-03-1920	ROVELLASCA	C.le	54 RGT. FTR.	28-02-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	GRECO	ANSELMO	CELESTE	15-03-1921	ROVELLASCA	Bers.	3 RGT. BERS.	06-04-1943	CAMPO 56 - UCIOSTOJE	



Caduti Appiano Gentile 9

Tipo	Cognome	Nome	Padre	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno esumaz
Disperso	CLERICI	PIETRO	GIUSEPPE G.	03-02-1910	APPIANO GENTILE	C.le	80 RGT. FTR.	21-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	CONTI	GIUSEPPE	PIETRO	24-10-1912	APPIANO GENTILE	Bers.	3 RGT. BERS.	19-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	CORTELLETTI	LUIGI		19-09-1916	APPIANO GENTILE	C.le Magg.	Q. G. di DIVISIONE	01-02-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	FERRARIO	LUIGI	GUIDO NATALE	22-10-1919	APPIANO GENTILE	Bers.	3 RGT. BERS.	19-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	MARTEGANI	BENIAMINO	GIOVANNI	22-02-1920	APPIANO GENTILE	Artigl.	2 RGT. ART. ALPINA	24-05-1943	CAMPO 58 - TIOMNIKOV	
Disperso	NEGRETTI	ALFONSO		25-07-1913	APPIANO GENTILE	Aiut. San.	619 OSPEDALE da CAMPO SAN.	15-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Noto	RIMOLDI	GIUSEPPE	AMBROGIO	17-10-1911	APPIANO GENTILE	Bers.	3 RGT. BERS.	28-08-1942	BACHMUTKIN - Cim. Mil. Campale	1992
Disperso	RUSCONI	GIOVANNI		28-07-1916	APPIANO GENTILE	Serg.	4 RGPT. CONTRAEREO ART.	24-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	RUSCONI	RAFFAELE	CARLO	24-10-1917	APPIANO GENTILE	Bers.	3 RGT. BERS.	19-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	



Caduti Cabiato 11

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad	Luogo	Anno di esumazione
Disperso	CAPPELLINI	ANGELO		07-11-1922	CABIATE	Fante	54 RGT. FTR.	25-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	CASTELLETTI	PAOLO		13-10-1918	CABIATE	Sold.	9 BTG. PONTIERI	19-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	CAZZANIGA	ETTORE		02-11-1916	CABIATE	C.le	16^ CP. ARTIERI GENIO	21-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	CROCE	UGO		20-11-1921	CABIATE	Fante	278 RGT. FTR.	01-02-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	GALBINI	ANGELO	GIUSEPPE	11-02-1922	CABIATE	Fante	82 RGT. FTR.	13-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	GALLI	GIOVANNI	DAVIDE	24-06-1912	CABIATE	Aiut. San.	620 OSPEDALE da CAMPO SAN.	31-03-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	LONGONI	DOMENICO	GAETANO	26-03-1911	CABIATE	Geniere	4 BTG. CHIMICI	05-07-1943	OSP. 3007 - FOSFORITNJ	
Disperso	LONGONI	MARCO	CARLO	13-04-1921	CABIATE	Serg.	53 RGT. FTR.	25-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	MAURI	MARIO	ENRICO	03-08-1915	CABIATE	Fante	278 RGT. FTR.	31-01-1943	CAMPO 56 - UCIOSTOJE	
Prigionia	MOLTENI	ROMEO	VENTURA	30-08-1915	CABIATE	Fante	8 RGT. FTR.	21-04-1945	CAMPO 38 - RENI	
Disperso	SANGIORGIO	ROMEO PIETRO	GIUSEPPE	10-06-1916	CABIATE	C.le	16^ CP. ARTIERI GENIO	21-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	



Caduti Cernobbio 11

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno d'esumazione
Disperso	BERETTA	UMBERTO		17-08-1917	CERNOBBIO	Ten.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	BOSSUTO	FLORINO	ELICE	21-03-1917	CERNOBBIO	C.le	3 GR. SQD. CARRI "S.GIORGIO"	22-12-1942	CAMPO 58 - TIOMNIKOV	
Disperso	CAPPELLETTI	PAOLO		28-06-1916	CERNOBBIO	C.le Magg.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	DELLA TORRE	DRASTO		04-04-1912	CERNOBBIO	Serg. Magg.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	FASANA	ABBONDIO		06-04-1921	CERNOBBIO	C.le	95^ SEZ. FOTOELETTR. GENIO	18-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	FRIGERI	ALDO	CARLO	29-12-1922	CERNOBBIO	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Noto	FUNGI	ARMANDO	GIACOMO	13-07-1920	CERNOBBIO	C.le	5 RGT. ALPINI	16-11-1942	SIROTOVKA - Cimitero Militare	1995
Disperso	MAZZOCCHI	ANNIBALE		14-07-1913	CERNOBBIO	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	ORTELLI	ROMOLO		09-03-1916	CERNOBBIO	C.le	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	RIVA	EDMONDO	AMEDEO	20-11-1921	CERNOBBIO	Artigl.	30 RGPT. di C. d'ARM. ART.	26-02-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	RIVA	ELMO		14-10-1912	CERNOBBIO	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	



Caduti Bregnano 6

Tipo	Cognome	Nome	Padre	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Ann esumazio
Noto	CASTELLI	GIUSEPPE	LUIGI	31-05-1915	BREGNANO	Geniere	15 BTG. GENIO	12-12-1942	KUSMENKOV - Cim. Mil. Campale	1993
Disperso	DUBINI	PASQUALE		03-08-1914	BREGNANO	Bers.	3 RGT. BERS.	19-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	FIGINI	FRANCESCO		05-01-1921	BREGNANO	Cav.	3 RGT. SAVOIA CAVALLERIA	20-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	FIGINI	PIETRO	DOMENICO	06-07-1912	BREGNANO	C.le	3 RGT. BERS.	20-04-1943	CAMPO 241 - VILVA VIESVOLOD	
Prigionia	ROMANO'	AGOSTINO	ANTONIO	24-12-1921	BREGNANO	Bers.	3 RGT. BERS.	02-01-1943	CAMPO 188 - TAMBOV	
Prigionia	VERGA	LUIGI	BATTISTA	19-08-1922	BREGNANO	Fante	79 RGT. FTR.	31-03-1943	CAMPO 56 - UCIOSTOJE	



Caduti Albavilla 9

Tipo	Cognome	Nome	Padre	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di esumazione
Disperso	CASARTELLI	SERAFINO		21-08-1916	ALBAVILLA	Artigl.	2 RGT. ART. ALPINA	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	CICERI	LUIGI	GIOVANNI	04-12-1913	ALBAVILLA	Artigl.	2 RGT. ART. ALPINA	22-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	CIVATI	ROMEO		18-06-1914	ALBAVILLA	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	COLOMBO	FRANCESCO		23-05-1913	ALBAVILLA	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	CORTI	GIUSEPPE		21-05-1911	ALBAVILLA	C.le Magg.	2 RGT. ART. ALPINA	28-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	CORTI	LUIGI		18-05-1922	ALBAVILLA	Artigl.	2 RGT. ART. ALPINA	27-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	CORTI	STEFANO	LAZZARO	11-05-1922	ALBAVILLA	Alp.	5 RGT. ALPINI	17-03-1943	CAMPO 74 - ORANKI	
Disperso	GIANONI	FELICE		21-06-1916	ALBAVILLA	C.le	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	PARRAVICINI	NATALE		24-04-1915	ALBAVILLA	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	



Caduti Carugo 5

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di esumazione
Noto	CICERI	BENIAMINO	GIOVANBATTISTA	08-07-1913	CARUGO	Geniere	4 BTG. ARTIERI	30-09-1941	DNIEPROPETROVSK - Cim. M. Ital	1995
Disperso	NESPOLI	LUIGI		20-08-1909	CARUGO	C.le Magg.	4 BTG. ARTIERI	20-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	NICOLINI	GIOVANNI		08-12-1922	CARUGO	Bers.	3 RGT. BERS.	19-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	SIRONI	ALFREDO	EGIDIO	04-06-1915	CARUGO	C.le Magg.	278 RGT. FTR.	20-01-1943	CAMPO 58 - TIOMNIKOV	
Disperso	TAGLIABUE	AMELIO		10-05-1915	CARUGO	Fante	278 RGT. FTR.	01-02-1943	LOCALITA' NON NOTA	



Caduti Rovello Porro 8

Tipo	Cognome	Nome	Padre	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di esumazione
Disperso	ALBERIO	PIERO		17-02-1916	ROVELLO PORRO	Bers.	3 RGT. BERS.	19-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	BALESTRINI	MARIO	FRANCESCO	10-10-1914	ROVELLO PORRO	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	BANFI	ANTONIO	LUIGI	22-11-1921	ROVELLO PORRO	Bers.	3 RGT. BERS.	19-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	BANFI	CRISTOFARO	GIOVANNI	25-10-1921	ROVELLO PORRO	Geniere	3 BTG. MISTO GENIO	31-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	BANFI	ENRICO	GIUSEPPE	25-11-1914	ROVELLO PORRO	Geniere	4 BTG. ARTIERI	03-05-1943	CAMPO 58 - TIOMNIKOV	
Disperso	BOBBIO	GENESIO		31-12-1920	ROVELLO PORRO	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	CATTANEO	GIOVAN BATTISTA	TOMMASO	07-01-1912	ROVELLO PORRO	Bers.	3 RGT. BERS.	07-04-1943	CAMPO 188 - TAMBOV	
Disperso	TERZAGHI	MARIO		05-08-1914	ROVELLO PORRO	Fante	277 RGT. FTR.	31-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	



Caduti Lipomo 3

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di esumazione
Disperso	ALBONICO	GUIDO		07-05-1911	LIPOMO	Bers.	3 RGT. BERS.	19-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	DELL'OCA	ALDO	CHERUBINO	04-05-1913	LIPOMO	Alp.	5 RGT. ALPINI	31-03-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	GALANTE	VITO		18-04-1912	LIPOMO	C.le	3 RGT. BERS.	19-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	



Caduti Guanzate 4

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	Coità	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di esumazione
Disperso	BERNASCONI	GIUSEPPE		16-12-1915	GUANZATE	Fante	277 RGT. FTR.	31-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	CASTELLI	GIUSEPPE		11-10-1919	GUANZATE	Artigl.	2 RGT. ART. ALPINA	22-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	CERIANI	GIUSEPPE	CASIMIRO	15-02-1915	GUANZATE	Ten.	9 RGPT. di C. d'ARM. ART.	30-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	SORDELLI	ANGELO	ANTONIO	17-01-1920	GUANZATE	Autiere	14 AUTOGRUPPO AUTO	26-02-1943	CAMPO 160 - SUZDAL	



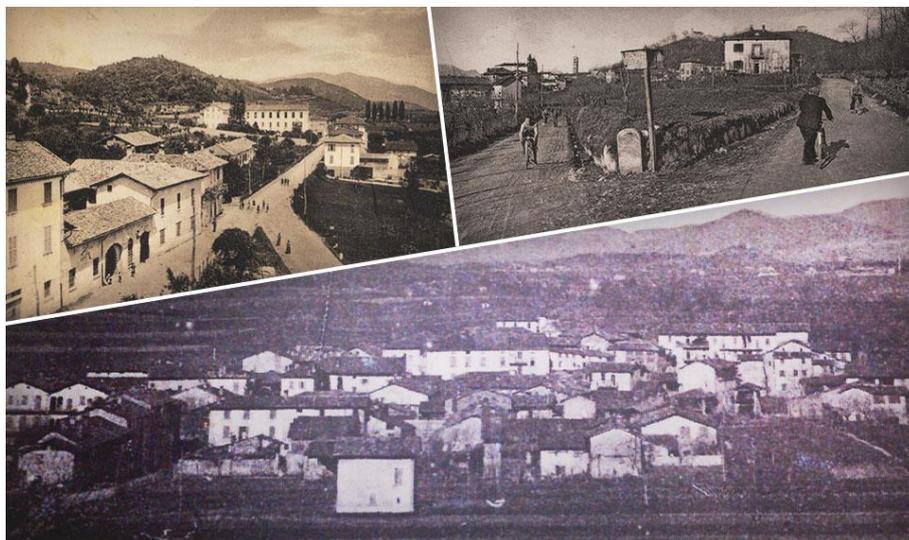
Caduti Tavernerio 8

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Data di nascita	Luogo di nascita	Grado	Corpo	Data di decesso	Luogo di decesso	Anno di esumazione
Disperso	BRENNA	GIUSEPPE	FRANCESCO	06-10-1913	TAVERNERIO	Serg. Magg.	5 RGT. ALPINI	26-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Noto	GATTI	ABELE	GIOVANNI	29-05-1908	TAVERNERIO	C. Nera	30 BTG. CC.NN. M.V.S.N.	22-12-1942	FILIPPENKOVO - Fossa comune	2001
Disperso	GATTI	LUCIANO		10-11-1913	TAVERNERIO	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	MALACRIDA	ATTILIO		09-09-1913	TAVERNERIO	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	OSTINELLI	ANGELO		10-04-1922	TAVERNERIO	Fante	53 RGT. FTR.	25-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	SALVADE	CARLO		23-09-1920	TAVERNERIO	Fante	53 RGT. FTR.	25-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	TROMBETTA	BRUNO	CHERUBINO	24-07-1918	TAVERNERIO	C.le Magg.	3 RGT. BERS.	31-03-1943	CAMPO 56 - UCIOSTOJE	
Prigionia	VENDRAME	BRUNO	PIETRO	14-02-1922	TAVERNERIO	Geniere	30 BTG. GUAST. GENIO	23-03-1943	CAMPO 165 - TALIZA	



Caduti Capiago Intimiano 3

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di esumazione
Disperso	BARGNA	ANTONIO	VIRGINIO	30-08-1913	CAPIAGO INTIMIANO	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	FRIGERIO	BENIAMINO	PIETRO	23-06-1911	CAPIAGO INTIMIANO	Bers.	3 RGT. BERS.	29-01-1943	CAMPO 160 - SUZDAL	
Prigionia	LIVIO	GIULIO	VITTORIO	02-03-1912	CAPIAGO INTIMIANO	Bers.	3 RGT. BERS.	31-10-1944	CAMPO 29 - PAKTA ARAL	



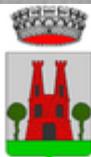
Caduti Colverde 10

Drezzo 4, Gironico 4, Parè 2

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Data di nascita	Luogo di nascita	Grado	Corpo	Data di decesso	Luogo di decesso
Prigionia	BENZONI	GIUSEPPE	MARCO	19-01-1910	DREZZO	Artigl.	121 RGT. ART. DIV. FTR.	20-01-1943	CAMPO 58 - TIOMNIKO
Disperso	CATTONI	GUIDO		01-07-1915	DREZZO	Geniere	4 BTG. ARTIERI	20-12-1942	LOCALITA' NON NOTA
Prigionia	CATTONI	SEVERINO	ALESSANDRO	27-05-1910	DREZZO	Geniere	4 BTG. ARTIERI	12-04-1943	CAMPO 58 - TIOMNIKO
Disperso	GABAGLIO	GIUSEPPE		22-01-1912	DREZZO	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Data di nascita	Luogo di nascita	Grado	Corpo	Data di decesso	Luogo di decesso
Disperso	GUGLIELMETTI	AMBROGIO		26-05-1919	GIRONICO	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOT
Disperso	PERLINI	LORENZO	PIETRO	28-11-1920	GIRONICO	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOT
Prigionia	ROBUSTELLI	SEVERINO	STEFANO	28-06-	GIRONICO	Alp.	5 RGT.	26-01-	CAMPO 188 - TAMBO

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Data di nascita	Luogo di nascita	Grado	Corpo	Data di decesso	Luogo di decesso
				1922			ALPINI	1943	
	ROGGINI	LUIGI	EDOARDO	27-11-1911	GIRONICO	C.le	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	CAMPO 84 - ADBEST
Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Data di nascita	Luogo di nascita	Grado	Corpo	Data di decesso	Luogo di decesso
Disperso	MASCETTI	MARIO		16-10-1921	PARE'	Artigl.	2 RGT. ART. ALPINA	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA
Disperso	TETTAMANTI	GIUSEPPE	LUIGI	05-04-1912	PARE'	Geniere	4 BTG. ARTIERI	20-12-1942	LOCALITA' NON NOTA



Caduti Lurago d'Erba 5

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di e
Prigionia	BERLUSCONI	LUIGI	GIROLAMO	11-09-1912	LURAGO MARINONE	Fante	278 RGT. FTR.	28-02-1943	CAMPO 56 - UCIOSTOJE	
Disperso	CESANA	GIULIO		27-04-1921	LURAGO D'ERBA	Geniere	30 BTG. GUAST. GENIO	31-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	GALLI	ANGELO		12-02-1914	LURAGO D'ERBA	C.le Magg.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	GALLI	MARIO	GIOVANNI	09-12-1920	LURAGO D'ERBA	Geniere	30^ CP. ARTIERI	24-02-1943	CAMPO 56 - UCIOSTOJE	
Noto	MAURI	ALFREDO		03-07-1920	LURAGO D'ERBA	Fante	38 RGT. FTR.	01-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Noto	RIVA	LUIGI	DIONIGI	11-05-1920	LURAGO D'ERBA	Fante	38 RGT. FTR.	11-12-1942	FILONOVO - Cimit. Mil. Campale	1993
Disperso	ZAFFARONI	GIUSEPPE	ANTONIO	13-05-1920	LURAGO MARINONE	Geniere	156 BTG. MISTO GENIO	23-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	



Caduti Figino Serenza 4

Tipo	Cognome	Nome	Padre	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di esumazione
Disperso	BALABBIO	STEFANO	VITTORIO	27-01-1912	FIGINO SERENZA	Aiut. San.	5^ SEZ. SANITA' ALP.	28-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	COZZA	FELICE	CARLO	22-08-1912	FIGINO SERENZA	Fante	54 RGT. FTR.	21-03-1943	CAMPO 58 - TIOMNIKOV	
Disperso	ORSENIGO	ENRICO		09-08-1916	FIGINO SERENZA	C.le Magg.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	PELLIZZONI	CARLO		27-08-1919	FIGINO SERENZA	Alp.	5^ SEZ. SANITA' ALP.	28-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	



Caduti Tremezzina 20

Lenno 6, Mezzegra 3, Ossuccio 1, Tremezzo 10

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Data di nascita	Luogo	Grado	Corpo	Data di decesso	Luogo di decesso	Anno di esumazione
Noto	ANDREANI	GIANCARLO		23-03-1920	LENNO	Mortaista	5 BTG. MORTAI	01-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	BARBONI	GIOSUE	CESARE	25-01-1915	LENNO	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	BORDOLI	GIULIO		30-01-1922	LENNO	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	CADENAZZI	FERMO		13-04-1916	LENNO	Fante	53 RGT. FTR.	25-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Data di nascita	Luogo	Grado	Corpo	Data di decesso	Luogo di decesso	Anno di esumazione
Prigionia	RAVA	ANTONIO	LUIGI	12-06-1912	LENNO	Fante	Q. G. di DIVISIONE	21-03-1943	CAMPO 188 - TAMBOV	
Prigionia	ZANOTTA	VITTORIO	MAURO	18-08-1922	LENNO	Artigl.	27 RGT. ART. DIV. FTR.	22-02-1945	CAMPO 38 - RENI	

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Data di nascita	Luogo di nascita	Grado	Corpo	Data di decesso	Luogo di decesso	Anno di esumazione
Prigionia	BORDOLI	CARLO	ANGELO	14-05-1913	OSSUCCIO	Alp.	5 RGT. ALPINI	11-05-1943	OSP. 3926 - AK BULAK	

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Data di nascita	Luogo di nascita	Grado	Corpo	Data di decesso	Luogo di decesso	Anno di esumazione
Disperso	ACHLER	DOMENICO		11-11-1919	TREMEZZO	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	ACHLER	MARCO		07-08-1921	TREMEZZO	Geniere	4 BTG. ARTIERI	20-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	CAMINADA	ALBINO	NATALE	08-04-1916	TREMEZZO	C.le Magg.	5 RGT. ALPINI	17-03-1943	OSP. 1773 - BISTRIAGHI	
Disperso	CETTI	ANGELO		09-08-1911	TREMEZZO	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	CETTI	SILVIO	LUIGI	27-12-1922	TREMEZZO	Artigl.	27 RGT. ART. DIV. FTR.	27-04-1945	CAMPO 38 - RENI	
Disperso	FRAQUELLI	COSTANTINO		04-04-1916	TREMEZZO	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	MOLLI	CARLO		08-09-1916	TREMEZZO	C.le Magg.	2 BTG. C/C FTR.	21-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	PESENTI	VITTORIO		03-11-1917	TREMEZZO	Fante	277 RGT. FTR.	31-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	SELVA	ALFREDO		27-01-1920	TREMEZZO	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	TRAVELLA	MOSE		12-12-1922	TREMEZZO	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	



Caduti Canzo 9

Tipo	Cognome	Nome	Padre	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di esumazione
Disperso	CANZANO	ATTILIO		13-02-1913	CANZO	Artigl.	2 RGT. ART. ALPINA	24-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	CARPANI	GIUSEPPE		26-04-1915	CANZO	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Noto	CORTI	GIUSEPPE		18-11-1910	CANZO	Serg.	52 RGT. ART. DIV. FTR.	25-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	PAREDI	PIETRO		27-11-1920	CANZO	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	SILVA	GIOVANNI		05-04-1913	CANZO	C.le	4 BTG. ARTIERI	20-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	TENTORI	CESARE	ALBERTO	18-12-1919	CANZO	Autiere	C. DI ED ENTI VARI AUTO	15-08-1945	OSP. 3888 - MOSGA'	
Disperso	VERONELLI	AURELIO		06-04-1913	CANZO	Artigl.	2 RGT. ART. ALPINA	22-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	ZAPPA	ALESSANDRO		02-07-1915	CANZO	Serg. Magg.	5 RGT. ALPINI	31-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	ZAPPA	GIOVANNI	MATTIA	26-06-1922	CANZO	Fante	89 RGT. FTR.	20-07-1943	OSP. 3482 - TAMBOV	



Caduti Alzate Brianza 8

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di esumazione
Prigionia	COLOMBO	SANTO DOMENICO	PIO	22-05-1915	ALZATE BRIANZA	Geniere	156 BTG. MISTO GENIO	31-03-1943	CAMPO 56 - UCIOSTOJE	
Disperso	CORTI	EMILIO		13-02-1922	ALZATE BRIANZA	Fante	53 RGT. FTR.	25-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	CORTINI	ROCCO	GIACINTO	01-01-1918	ALZATE BRIANZA	Carab.	422^ SEZ. ALPINA CC.	17-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	MAURI	GIOVANNI		25-12-1911	ALZATE BRIANZA	Bers.	3 RGT. BERS.	19-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	MERONI	VITTORIO	CARLO	05-01-1920	ALZATE BRIANZA	Bers.	3 RGT. BERS.	26-01-1943	CAMPO 188 - TAMBOV	
Disperso	RATTI	GIOVANNI	SANTO	21-07-1914	ALZATE BRIANZA	Geniere	9 BTG. PONTIERI	19-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	TOSETTI	LUIGI	GIUSEPPE	11-03-1911	ALZATE BRIANZA	C.le	3 RGT. BERS.	31-10-1943	CAMPO 29 - PAKTA ARAL	
Disperso	TROMBETTA	UGO		09-05-1915	ALZATE BRIANZA	C.le	30 RGPT. di C. d'ARM. ART.	29-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	



Caduti Montano Lucino 8

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di esumazione
Disperso	CERUTI	CARLO		08-10-1900	MONTANO LUCINO	Carab.	137 [^] SEZ. MISTA CC.	23-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	CORTI	LUIGI	BENEDETTO	28-02-1916	MONTANO LUCINO	C.le	5 RGT. ALPINI	05-03-1943	CAMPO 62 - NEKRILOVO	
Noto	MAURI	GIUSEPPE	LUIGI	13-01-1920	MONTANO LUCINO	Alp.	5 RGT. ALPINI	23-09-1942	GORBATOVO 1 - Cim. M. Campale	1992
Disperso	MILANI	FELICE		13-06-1911	MONTANO LUCINO	Alp.	5 RGT. ALPINI	20-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	RONCORONI	ELIO		03-04-1921	MONTANO LUCINO	Artigl.	2 RGT. ART. ALPINA	28-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	RONCORONI	LUIGI		19-08-1911	MONTANO LUCINO	Bers.	3 RGT. BERS.	19-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di esumazione
Disperso	ROSSINI	PIETRO		22-01-1921	MONTANO LUCINO	Artigl.	2 RGT. ART. ALPINA	22-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	TETTAMANTI	GIUSEPPE	EUGENIO	11-02-1920	MONTANO LUCINO	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	



Caduti Arosio 7

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di esum
Disperso	BOTTA	VITTORIO		12-02-1919	AROSIO	C.le	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	CAPPELLETTI	SERGIO		23-10-1920	AROSIO	Fante	54 RGT. FTR.	25-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	FRIGERIO	LUIGI	AUGUSTO	12-02-1922	AROSIO	Fante	48 RGT. FTR.	02-02-1945	CAMPO 38 - RENI	
Disperso	FRIGERIO	SANTO	ANGELO	19-04-1916	AROSIO	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	LONGONI	FRANCESCO		07-09-1911	AROSIO	Bers.	3 RGT. BERS.	19-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	TERRANEO	CAMILLO FRANCESCO		29-05-1915	AROSIO	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	TERRANEO	MARIO		11-09-1915	AROSIO	Fante	278 RGT. FTR.	12-03-1943	LOCALITA' NON NOTA	



Caduti Casnate con Bernate 2

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di es
Noto	BIANCHI	SILVIO		21-01-1919	CASNATE CON BERNATE	C.le Magg.	2 RGT. ART. ALPINA	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	CORBETTA	ROBERTO		14-09-1912	CASNATE CON BERNATE	Bers.	3 RGT. BERS.	19-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	



Caduti Porlezza 6

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di esuma
Disperso	BARNI	GIACOMO	ANTONIO	02-09-1914	PORLEZZA	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	CAMOZZI	PAOLO		22-05-1917	PORLEZZA	Serg. Magg.	9 RGPT. di C. d'ARM. ART.	31-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	DE PEDRO	VINCENZO		04-04-1916	PORLEZZA	Fante	53 RGT. FTR.	21-08-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	DEPEDRO	AGOSTINO		05-08-1916	PORLEZZA	Fante	79 RGT. FTR.	22-09-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	FALCHI	GERMANO	ISIDORO	25-01-1914	PORLEZZA	Ten.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	OSTONI	EZIO		09-11-1920	PORLEZZA	Fante	54 RGT. FTR.	25-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	



Caduti Binago 5

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di esumazione
Disperso	GALLI	FRANCO	GIUSEPPE	22-05-1921	BINAGO	Artigl.	30 RGPT. di C. d'ARM. ART.	22-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	LARGHI	GIUSEPPE		17-09-1922	BINAGO	Bers.	3 RGT. BERS.	19-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	MASCETTI	ANDREA	ANDREA	25-03-1919	BINAGO	C.le	54 RGT. FTR.	03-03-1943	CAMPO 81 - KRINOVOJE	
Disperso	MASCETTI	BASILIO		13-04-1920	BINAGO	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	PINI	ALBERTO		06-11-1911	BINAGO	Bers.	3 RGT. BERS.	19-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	



Caduti Uggiate Trevano 4

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di esumazi
Disperso	ARRIGHI	ERMANNNO	LEOPOLDO	20-06-1912	UGGIATE TREVANO	Bers.	3 RGT. BERS.	19-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	CATTONI	ANGELO		03-03-1922	UGGIATE TREVANO	Artigl.	2 RGT. ART. ALPINA	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	LURATI	ALBERTO	STEFANO	18-09-1914	UGGIATE TREVANO	Fante	37 RGT. FTR.	15-03-1943	CAMPO 188 - TAMBOV	
Disperso	RIVA	LUIGI	SANTO	08-01-1910	UGGIATE TREVANO	Artigl.	2 RGT. ART. ALPINA	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	



Caduti Faloppio 8

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di esumazione
Noto	BERGAMINELLI	GIUSEPPE	ALESSANDRO	23-02-1920	FALOPPIO	Aiut. San.	620 OSPEDALE da CAMPO SAN.	19-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	BERNASCONI	LUIGI PAOLO		06-08-1907	FALOPPIO	C. Nera	30 BTG. CC.NN. M.V.S.N.	22-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Noto	BRAMBILLA	FRANCESCO		02-10-1914	FALOPPIO	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Prigione	BROGGI	ANGELO	LUIGI	09-10-1919	FALOPPIO	Alp.	5 RGT. ALPINI	31-03-1943	OSP. 2985 - KOCIET	
Disperso	BROGGI	ATTILIO		14-01-1915	FALOPPIO	C.le	278 RGT. FTR.	01-02-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Prigione	CATELLI	LIVIO ABRAMO	LUIGI	04-10-1922	FALOPPIO	Alp.	5 RGT. ALPINI	25-02-1943	CAMPO 81 - KRINOVOJE	
Disperso	RICORDI	EDOARDO		15-12-1922	FALOPPIO	Fante	37 RGT. FTR.	17-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Prigione	TETTAMANTI	CESARINO		23-11-1912	FALOPPIO	Bers.	3 RGT. BERS.	05-02-1943	LOCALITA' NON NOTA	



Caduti San Fermo della Battaglia 4

Tipo	Cognome	Nome	Padre	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di esumazione
Disperso	BONANOMI	ALDO		19-02-1912	SAN FERMO DELLA BATTAGLIA	Artigl.	9 RGPT. di C. d'ARM. ART.	30-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	BOTTA	CARLO		16-05-1916	SAN FERMO DELLA BATTAGLIA	Artigl.	2 RGT. ART. ALPINA	22-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	ORTELLI	AUGUSTO	PRIMO	29-04-1913	SAN FERMO DELLA BATTAGLIA	Geniere	4 BTG. CHIMICI	11-03-1943	CAMPO 188 - TAMBOV	
Disperso	REZZONICO	ORESTE		06-08-1916	SAN FERMO DELLA BATTAGLIA	Geniere	16^ CP. ARTIERI GENIO	20-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	



Caduti Carimate 4

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo di decesso	Anno di esumazione
Noto	ALLEVI	GIUSEPPE		09-06-1922	CARIMATE	Artigl.	4 RGPT. CONTRAEREO ART.	19-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	GALLIANI	GIUSEPPE	DOMENICO	17-02-1914	CARIMATE	Fante	278 RGT. FTR.	15-03-1943	CAMPO 56 - UCIOSTOJE	
Noto	GUANZIROLI	FORTUNATO	GIOVANNI	30-11-1919	CARIMATE	Geniere	1 BTG. PONTIERI	01-10-1942	LUGANSK Voroscilovgrad C.M. It	
Prigionia	MARZORATI	MARIO	EMILIO	15-08-1915	CARIMATE	Fante	277 RGT. FTR.	19-05-1943	CAMPO 77 - NOVA TAVDA'	
Disperso	TAGLIABUE	ENRICO		11-08-1914	CARIMATE	Fante	277 RGT. FTR.	31-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	



Caduti Ponte Lambro 7

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	Luogo	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di esumazione
Disperso	BALZA	GIANCARLO	BIAGIO	16-01-1924	PONTE LAMBRO	C.le	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	NAVA	GIOVANNI		24-06-1913	PONTE LAMBRO	Geniere	4 BTG. MISTO GENIO	20-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	NUGNES	EDMONDO	ETTORE	24-05-1911	PONTE LAMBRO	1° Capo Sq.	GR. CC. NN. TAGLIAMENTO M.V.S.N.	22-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	RIGAMONTI	ANGELO	GIOVANNI	24-07-1922	PONTE LAMBRO	C.le Magg.	2 RGT. ART. ALPINA	10-05-1943	OSP. 3926 - AK BULAK	
Disperso	TAVECCHIO	ARTURO		29-07-	PONTE	Geniere	4 BTG. ARTIERI	20-12-	LOCALITA'	

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	Luogo	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di esumazione
				1911	LAMBRO			1942	NON NOTA	
Prigionia	ZAPPA	GIOSIA VITTORIO		19-11- 1912	PONTE LAMBRO	Ten.	15 BTG. GENIO	24-03- 1943	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	ZAPPA GIOSIA	VITTORIO	CARLO	19-11- 1912	PONTE LAMBRO	Ten.	15 BTG. GENIO	24-03- 1943	CAMPO 56 - UCIOSTOJE	



Caduti Locate Varesino 3

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di esumazione
Disperso	CAIMI	VIRGINIO		10-11-1916	LOCATE VARESINO	Artigl.	2 RGT. ART. ALPINA	22-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	CATTANEO	LUIGI	CELESTE	06-10-1909	LOCATE VARESINO	C.le Magg.	441 BTG. TERR. MOBILE FTR.	19-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Noto	FRONTINI	LUIGI	ANGELO	10-12-1912	LOCATE VARESINO	Bers.	3 RGT. BERS.	13-08-1942	KASHARY - Cimit. Mil. Campale	



Caduti Albesse con Cassano 4

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di esuma
Prigionia	BRUNATI	BRUNO	CARLO	12-09-1921	ALBESE CON CASSANO	Alp.	5 RGT. ALPINI	28-03-1943	CAMPO 62 - NEKRILOVO	
Prigionia	FRIGERIO	ALBERTO	FRANCESCO	16-08-1921	ALBESE CON CASSANO	Artigl.	30 RGPT. di C. d'ARM. ART.	18-03-1943	CAMPO 188 - TAMBOV	
Disperso	GAFFURI	LUIGI		07-12-1915	ALBESE CON CASSANO	Fante	53 RGT. FTR.	22-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	PARRAVICINI	LUIGI		30-08-1915	ALBESE CON CASSANO	Alp.	5 RGT. ALPINI	31-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	



Caduti Gravedona 14

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di esumazione
Disperso	ALBONICO	GOTTARDO		25-03-1921	GRAVEDONA	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	ALBONICO	PRIMO		03-01-1917	GRAVEDONA	Fante	82 RGT. FTR.	15-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	AONDIO	LUIGI		06-11-1920	GRAVEDONA	Serg.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	BELATTI	ANTONIO	LORENZO	18-07-1916	GRAVEDONA	Alp.	5 RGT. ALPINI	08-04-1943	CAMPO 188 - TAMBOV	
Disperso	BINDA	ACHILLE ISIDORO		21-08-1922	GRAVEDONA	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	BRAGONZI	PIETRO		14-12-1920	GRAVEDONA	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	CIMA	ALDO	ALESSANDRO	22-01-	GRAVEDONA	Autiere	8 RGPT.	19-12-	LOCALITA'	

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di esumazione
				1922			d'ARM. AUTO	1942	NON NOTA	
Disperso	CONCA	GIUSEPPE		26-02- 1920	GRAVEDONA	Serg.	5 RGT. ALPINI	26-01- 1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	DELLA MANO	VITTORIO		14-05- 1914	GRAVEDONA	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01- 1943	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	MAFFIA	PIETRO	GIOVANNI	16-01- 1916	GRAVEDONA	Serg.	5 RGT. ALPINI	16-03- 1943	CAMPO 62 - NEKRILOVO	
<u>Tipo</u>	<u>Cognome</u>	<u>Nome</u>	<u>Paternità</u>	<u>Nato</u>	<u>Città</u>	<u>Grado</u>	<u>Corpo</u>	<u>Cad.</u>	<u>Luogo</u>	<u>Anno di esumazione</u>
Disperso	MOGNI	PAOLO		21-08- 1920	GRAVEDONA	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01- 1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	PERONCINI	EDOARDO UMBERTO	SIRO	05-06- 1912	GRAVEDONA	Fante	82 RGT. FTR.	31-03- 1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	PISOLI	GIUSEPPE		02-11- 1917	GRAVEDONA	Fante	53 RGT. FTR.	25-01- 1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	SCOLLARO	TOMASO		27-04- 1915	GRAVEDONA	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01- 1943	LOCALITA' NON NOTA	



Caduti Merone 2

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di esumazione
Disperso	CORTI	CARLO		07-04-1911	MERONE	Bers.	3 RGT. BERS.	19-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	VANDINI	CLAUDIO		28-07-1920	MERONE	Bers.	3 RGT. BERS.	19-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	



Caduti Vertemate con Minoprio 5

Tipo	Cognome	Nome	Padre	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di esu
Noto	CAPPELLETTI	ANTONIO	LUIGI	24-03-1921	VERTEMATE CON MINOPRIO	Bers.	3 RGT. BERS.	02-08-1942	FOMICHINSKIJ - Cim. M. Campale	1991
Disperso	FAVERIO	FRANCO		14-10-1921	VERTEMATE CON MINOPRIO	Cav.	3 RGT. SAVOIA CAVALLERIA	17-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	FAVERIO	LIVIO		22-10-1911	VERTEMATE CON MINOPRIO	Bers.	3 RGT. BERS.	19-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	MINOTTI	ANGELO	EMILIO	28-11-1920	VERTEMATE CON MINOPRIO	C.le	148 OSPEDALE da CAMPO SAN.	03-04-1943	CAMPO 56 - UCIOSTOJE	
Disperso	RIVOLTA	VIRGILIO		25-02-1912	VERTEMATE CON MINOPRIO	C.le Magg.	3 RGT. BERS.	19-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	



Caduti Bulgarograsso 5

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di esumazione
Disperso	BRAGA	ATTILIO	ROCCO	02-11-1914	BULGAROGRASSO	C.le Magg.	278 RGT. FTR.	01-02-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Noto	CLERICI	ANGELO P.		31-03-1922	BULGAROGRASSO	Geniere	2^ CP. T.R.T. GENIO	31-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	FRANCESCHI	ERNESTO	BENEDETTO	10-02-1913	BULGAROGRASSO	Artigl.	2 RGT. ART. ALPINA	18-05-1943	OSP. 2599 - TAMBOV	
Noto	LURASCHI	NATALE	GOTTARDO	18-02-1911	BULGAROGRASSO	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	ARNAUTOVO - Fossa comune	2000
Prigionia	TAGLIABUE	BATTISTA	RICCARDO	10-08-1911	BULGAROGRASSO	Geniere	4 BTG. ARTIERI	17-04-1943	CAMPO 188 - TAMBOV	



Caduti Limido Comasco 6

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di esumazione
Disperso	CASTELLI	LUIGI	CARLO	27-08-1913	LIMIDO COMASCO	C.le	1^ CP. GENIO	20-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	CLERICI	MARIO		15-05-1914	LIMIDO COMASCO	Serg.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	PAGANI	AMBROGIO		29-04-1915	LIMIDO COMASCO	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	PAGANI	LUIGI		07-11-1914	LIMIDO COMASCO	Fante	277 RGT. FTR.	31-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	PAGANI	PASQUALE		10-12-1921	LIMIDO COMASCO	Fante	53 RGT. FTR.	25-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	ZAFFARONI	DANIELE	GIOVANNI BATTISTA	11-08-1916	LIMIDO COMASCO	Mortaista	105 BTG. MORTAI	18-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	



Caduti Bellagio 9

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di esumaz
Disperso	CAVADINI	ANTONIO		29-12-1921	BELLAGIO	Artigl.	RGT. ART. a CAVALLO	31-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	GILARDONI	BERNARDO		29-01-1915	BELLAGIO	C.le Magg.	121^ CP. GRANATIERI	25-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	GILARDONI	DOMENICO		26-10-1915	BELLAGIO	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	GILARDONI	PIETRO		08-10-1911	BELLAGIO	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	MANDELLI	ANTONIO	GIUSEPPE	17-01-1913	BELLAGIO	Alp.	5 RGT. ALPINI	14-03-1943	OSP. 2989 - KAMESKOVO	
Prigionia	MOLTRASIO	ALFREDO	LUIGI	31-12-1914	BELLAGIO	C.le Magg.	1 RGT. ALPINI	20-03-1943	CAMPO 188 - TAMBOV	
Disperso	SAN	ROME' STEFANO		30-10-1914	BELLAGIO	Fante	278 RGT. FTR.	01-02-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	SANCASSANI	PIETRO		21-08-1914	BELLAGIO	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	SANCASSANI	STEFANO	GIUSEPPE	01-02-1912	BELLAGIO	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	DISPERSO	



Caduti Asso 13

Tipo	Cognome	Nome	Padre	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Località	Anno di esumazione
Disperso	BENAGLIO	GIUSEPPE		03-12-1914	ASSO	S. Ten.	277 RGT. FTR.	31-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	BINDA	RIZIERI	GIUSEPPE	02-09-1915	ASSO	C.le	2 RGT. ART.	20-03-1943	CAMPO 188 - TAMBOV	

Tipo	Cognome	Nome	Padre	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.		Anno di esumazione
							ALPINA			
Disperso	BRAGA	ATTILIO	ROCCO	02-11-1914	BULGARO GRASSO	C.le Magg.	278 RGT. FTR.	01-02-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	CIVATI	EDUARDO		17-04-1914	ASSO	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Noto	CLERICI	ANGELO P.		31-03-1922	BULGARO GRASSO	Geniere	2^ CP. T.R.T. GENIO	31-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Prigione	FRANCESCHI	ERNESTO	BENEDETTO	10-02-1913	BULGARO GRASSO	Artigl.	2 RGT. ART. ALPINA	18-05-1943	OSP. 2599 - TAMBOV	
Noto	LURASCHI	NATALE	GOTTARDO	18-02-1911	BULGARO GRASSO	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	ARNAUTOV O - Fossa comune	2000
Disperso	MAZZA	CARLO		06-03-1913	ASSO	Granat.	121^ CP. GRANATIERI	25-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	PAREDI	SALVATORE		26-04-1913	ASSO	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Noto	RUSCONI	PIETRO	GIOVANNI	09-11-1920	ASSO	Cav.	3 RGT. SAVOIA CAVALLERIA	24-08-1942	BOLSCHOI - Cimit. Mil. Campale	1992
Prigione	TAGLIABUE	BATTISTA	RICCARDO	10-08-1911	BULGARO GRASSO	Geniere	4 BTG. ARTIERI	17-04-1943	CAMPO 188 - TAMBOV	
Prigione	VICINI	FAUSTO	GIOV. BATTISTA	15-12-1922	ASSO	Alp.	5 RGT. ALPINI	27-04-1943	CAMPO 241 - VILVA VIESVOLOD	
Prigione	VICINI	GIOVANNI BATTISTA	CARLO	09-05-1920	ASSO	C.le Magg.	3 RGT. BERS.	20-01-1943	CAMPO 188 - TAMBOV	



Caduti Cucciago 6

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	Cittè	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno d
Prigionia	ANTONELLI	VITANGELO	ANTONIO	16-06-1921	MASLIANICO	C.le	5 RGT. ALPINI	03-12-1943	OSP. 2866 - VAKHATAN	
Prigionia	ANTONELLU	VITANGELO	ANTONIO	16-06-1921	MASLIANICO	C.le	5 RGT. ALPINI	03-12-1943	OSP. 2866 - VAKHATAN	
Disperso	BORGHİ	GIUSEPPE	ALBERTO	30-10-1922	MASLIANICO	Alp.	9 RGT. ALPINI	21-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	GABARDI	GIULIO		15-04-1915	MASLIANICO	C.le	79 RGT. FTR.	31-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Noto	LONGATTI	VITTORIO	ENRICO	01-09-1920	MASLIANICO	C.le	54 RGT. FTR.	17-11-1942	TOKIN - Cimit. Milit. Italiano	
Disperso	NEGRETTI	RENZO		26-10-1920	MASLIANICO	C.le	2 RGT. ART. ALPINA	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	



Caduti Dongo 6

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di esumazione
Disperso	APOLLONI	PIETRO		28-09-1914	DONGO	Alp.	BTG. SC. M. CERVINO	19-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Noto	ARRIGONI	UBALDO	PIETRO	05-07-1916	DONGO	Alp.	5 RGT. ALPINI	19-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	BRANDOLINI	FLORIDE	VITTORIO	01-01-1922	DONGO	Fante	89 RGT. FTR.	25-09-1943	OSP. 4939 - ALEKSIN	
Disperso	MAFFIA	TRENTO		19-01-1919	DONGO	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	ROCCA	PAOLO		06-07-1916	DONGO	C.le Magg.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	ROCCA	VIRILIO	ROMANO	01-04-1914	DONGO	Fante	54 RGT. FTR.	11-02-1943	OSP. 2989 - KAMESKOVO	

Arrigoni Ubaldo, Maffia Trento, Rocca Paolo facevano parte del quinto reggimento Alpini dell'ottava armata che dei 57.000 alpini partiti in Russia ne ritornarono 11.000.

Arrigono Ubaldo caduto il 19 gennaio 1943 fu sepolto in Russia.

Maffia Trento e Roca Paolo caduti il 26 gennaio 1943 i loro corpi non furono mai ritrovati.

Apolloni Pietro non risulta inserito nell'Albo d'Oro del Ministero della Difesa.

Roca Virgilio fu fatto prigioniero e deceduto l'11 febbraio 1943 nell'ospedale di Kameskovo si trova seppellito in Russia.

Brandolini Floride Mario fu fatto prigioniero e deceduto il 25 settembre 1943 nell'ospedale di Aleksin.

Tutti e sei i Caduti di Dongo hanno partecipato alla spedizione italiana in Russia.



Gli eventi:

8ª Armata o Armata italiana in Russia (ARMIR) da aprile 1942 a 31 gennaio 1943

Il 15 gennaio 1943 una seconda grande offensiva sovietica a nord del Don travolse gli Alpini ancora in linea, i quali, mal equipaggiati e a corto di rifornimenti, iniziarono una tragica ritirata nella steppa, incalzati dalle divisioni sovietiche e costretti a patire enormi sofferenze.

La rotta costò alle forze italiane decine di migliaia di perdite e si concluse il 31 gennaio, quando la Divisione "Tridentina" raggiunse i primi avamposti tedeschi a Šebekino.

Le operazioni di rimpatrio durarono dal 6 al 15 marzo e si conclusero il 24, ponendo fine alle operazioni militari italiane in Unione Sovietica.

LA RITIRATA DEL CORPO D'ARMATA ALPINO 16 GENNAIO 1943

Mentre le Divisioni della Fanteria si stanno ritirando, il Corpo d'Armata Alpino riceve l'ordine di rimanere sulle posizioni a difesa del Don per non essere a sua volta circondato. A difesa del suo fianco destro, ormai completamente scoperto, viene spostata la Divisione Julia, il cui posto fra la Tridentina e la Cuneense viene preso dalla Divisione Vicenza. Per un intero mese la Divisione Julia, con immenso sacrificio, resiste ai martellanti attacchi sovietici.

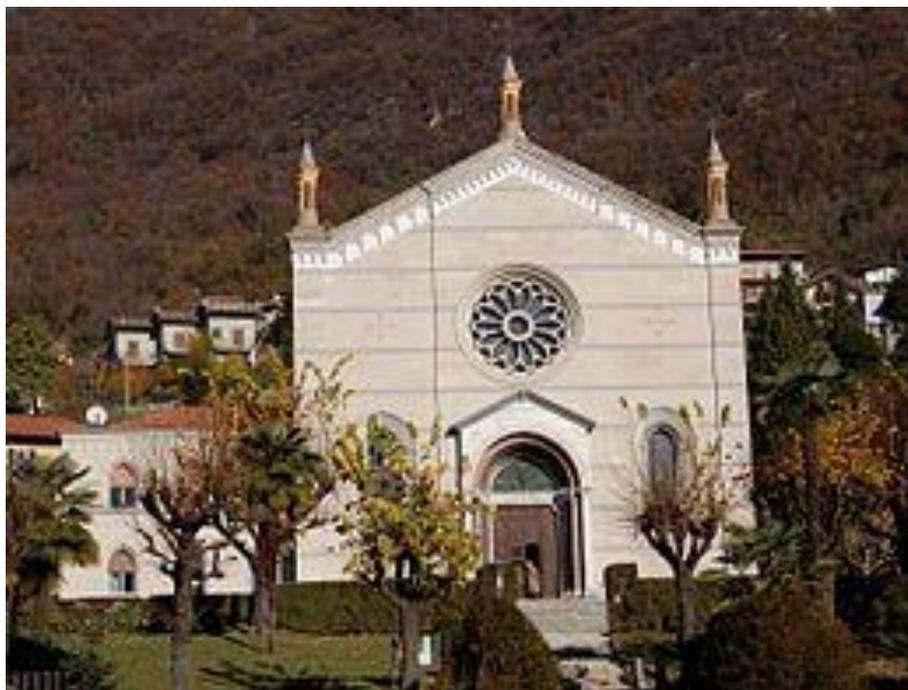
Il 15 gennaio i russi partono per la terza fase della loro grande offensiva invernale e, senza spezzare il fronte tenuto dagli alpini, ma infrangendo contemporaneamente quello degli ungheresi a Nord e quello dei tedeschi a Sud li chiudono in una tenaglia.

Inizia così la disastrosa ritirata su un terreno ormai completamente in mano ai russi, in cui le Divisioni Alpine devono conquistarsi con duri combattimenti ogni chilometro verso la salvezza.



Solo una parte della Tridentina e piccoli reparti di altre Divisioni, appoggiati dai resti del Corpo Corazzato tedesco, riuscirà il 26 gennaio a sfondare l'ultimo sbarramento russo a Nikolajevka mentre la Cuneense, la Julia e la Vicenza saranno praticamente distrutte a Valuiki dopo 100 chilometri di ritirata.

In questa terza fase altri 40.000 uomini tra il Corpo d'Armata Alpino e personale direttamente dipendente dall'Armata rimarranno nella steppa.



Caduti Maslianico 6

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di esumazione
Prigionia	ANTONELLI	VITANGELO	ANTONIO	16-06-1921	MASLIANICO	C.le	5 RGT. ALPINI	03-12-1943	OSP. 2866 - VAKHATAN	
Prigionia	ANTONELLU	VITANGELO	ANTONIO	16-06-1921	MASLIANICO	C.le	5 RGT. ALPINI	03-12-1943	OSP. 2866 - VAKHATAN	
Disperso	BORGHI	GIUSEPPE	ALBERTO	30-10-1922	MASLIANICO	Alp.	9 RGT. ALPINI	21-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	GABARDI	GIULIO		15-04-1915	MASLIANICO	C.le	79 RGT. FTR.	31-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Noto	LONGATTI	VITTORIO	ENRICO	01-09-1920	MASLIANICO	C.le	54 RGT. FTR.	17-11-1942	TOKIN - Cimit. Milit. Italiano	
Disperso	NEGRETTI	RENZO		26-10-1920	MASLIANICO	C.le	2 RGT. ART. ALPINA	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	



Caduti Cassina Rizzardi 6

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo di decesso	Anno di es
Disperso	COGLIATI	ERMETE		17-12-1919	CASSINA RIZZARDI	Aiut. San.	613 OSPEDALE da CAMPO SAN.	20-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	NAVA	BATTISTA		17-12-1909	CASSINA RIZZARDI	C. Nera	38 BTG. CC.NN. M.V.S.N.	17-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	NAVA	ANGELO		28-12-1911	CASSINA RIZZARDI	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	COGLIATI	LUIGI		06-10-1922	CASSINA RIZZARDI	Artigl.	2 RGT. ART. ALPINA	22-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	ROMANO	GIOVANNI	ENRICO	21-12-1909	CASSINA RIZZARDI	Fante	441 BTG. TERR. MOBILE FTR.	20-03-1943	CAMPO 58 - TIOMNIKOV	
Prigionia	ROMANO'	GIOVANNI BATTISTA		21-12-1909	CASSINA RIZZARDI	Fante	441 BTG. TERR. MOBILE FTR.	20-03-1943	LOCALITA' NON NOTA	



Caduti Senna Comasco 4

Tipo	Cognome	Nome	Padre	Nato	Città	Grado	Corpo	Dat.	Luogo	Anno di esumazione
Prigionia	CATTANEO	EGIDIO	ENRICO	04-06-1911	SENNA COMASCO	Autiere	14 AUTOGRUPPO AUTO	24-01-1943	CAMPO 188 - TAMBOV	
Disperso	LONGHI	MARTINO		02-09-1912	SENNA COMASCO	C.le Magg.	2 RGT. ART. ALPINA	27-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Noto	PORTA	FELICE	AUGUSTO	16-07-1912	SENNA COMASCO	Artigl.	9 RGPT. di C. d'ARM. ART.	12-01-1943	CERTKOVO - Cim. Mil. Campale	1995
Disperso	RONCHETTI	CARLO		21-02-1912	SENNA COMASCO	Fante	277 RGT. FTR.	31-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	



Caduti Fenegrò 6

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Data di nascita	Luogo di nascita	Grado	Corpo	Data di decesso	Luogo di decesso	Anno di esumazione
Disperso	CARNELLI	FELICE		27-08-1912	FENEGRO'	Sold. Comm.	156 [^] SEZ. SUSS.	10-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	MARINONI	ANTONIO		20-10-1922	FENEGRO'	C.le	5 RGT. LANCIERI di NOVARA	19-03-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Noto	MARINONI	SANTO	CARLO	09-10-1920	FENEGRO'	C.le Magg.	38 RGT. FTR.	02-10-1942	BUGUCAR - Cimit. Mil. Campale	1993
Disperso	PAGANI	ATTILIO		30-06-1914	FENEGRO'	C.le	277 RGT. FTR.	31-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	ROSSI	BAMBINO		17-02-1917	FENEGRO'	Fante	53 RGT. FTR.	25-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	SAIBENE	DANIELE		07-12-1913	FENEGRO'	Alp.	5 [^] SEZ. SANITA' ALP.	28-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	



Caduti Menaggio 12

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	Città	Grado	Corpo	Dat.	Luogo	Anno di esumazione
Disperso	BARATTINI	ARTURO	ALBERTO	23-05-1920	MENAGGIO	C.le Magg.	3 RGT. BERS.	19-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	BROGGIA	LUIGI		10-07-1913	MENAGGIO	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	CARMINATI	GIOVANNI		04-11-1922	MENAGGIO	C.le	5 RGT. ALPINI	07-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Noto	CASTELLI	FRANCESCO	BENEDETTO	13-03-1919	MENAGGIO	S. Ten.	8 RGT. ALPINI	10-11-1942	SAPRINA - Cimit. Mil. Campale	1992
Disperso	DANIELI	EDOARDO		04-08-1915	MENAGGIO	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	GEMELLI	GIUSEPPE	CHERUBINO	13-05-1912	MENAGGIO	Carab.	194 [^] SEZ. MOTOC. CC.	31-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	MAGNANI	BERNARDINO	VIRGILIO	19-07-1921	MENAGGIO	S. Ten.	9 RGT. ALPINI	03-03-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	PEDRAZZINI	CAMILLO		13-07-1919	MENAGGIO	Geniere	2 BTG. MISTO GENIO	20-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	PETAZZI	ENRICO		27-10-	MENAGGIO	Artigl.	52 RGT.	31-12-	LOCALITA'	

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	Città	Grado	Corpo	Dat.	Luogo	Anno di esumazione
				1914			ART. DIV. FTR.	1942	NON NOTA	
Disperso	PETAZZI	LUIGI		04-04- 1916	MENAGGIO	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01- 1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	RADICI	ROBERTO		19-06- 1916	MENAGGIO	Serg. Magg.	2 RGT. ART. ALPINA	22-01- 1943	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	RIZZI	ARTURO	DOMENICO	18-05- 1917	MENAGGIO	C.le Magg.	278 RGT. FTR.	28-03- 1943	CAMPO 67 - BOSTIANOVKA	
Disperso	SALVI	SAULE		10-12- 1911	MENAGGIO	C.le Magg.	277 RGT. FTR.	31-01- 1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	SELVA	CARLO		03-01- 1911	MENAGGIO	Alp.	5^ SEZ. SANITA' ALP.	28-01- 1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	SIMOTTA	BIACCHI CESARE		06-02- 1917	MENAGGIO	C.le	3 BTG. MISTO GENIO	23-01- 1943	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	SUDANO	ALESSANDRO	LUCIANO	30-11- 1910	MENAGGIO	Capitano	8 RGT. ALPINI	30-03- 1943	CAMPO 74 - ORANKI	



Caduti Carlazzo 19

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di esumazione
Disperso	BASSI	GIORGIO	GRAZIOSO	17-03-1920	CARLAZZO	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	BATTAGLIA	GIOVANNI	ANTONIO	03-03-1919	CARLAZZO	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	BRACCHETTI	BATTISTA	FEDERICO	09-05-1915	CARLAZZO	C.le	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	CAPRA	ANGELO		21-08-1920	CARLAZZO	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	DEL FANTE	DOMENICO	DOMENICO	20-04-1920	CARLAZZO	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Prigione	FALCHI	GIUSCO	CARLO	02-02-1918	CARLAZZO	Serg.	54 RGT. FTR.	28-01-1943	CAMPO 165 - TALIZA	
Prigione	GILARDONI	CORRADINO	GIACOMO	16-09-1921	CARLAZZO	Geniere	4 BTG. ARTIERI	05-02-1943	CAMPO 160 - SUZDAL	
Prigione	LOCATELLI	DOMENICO	PAOLO	04-06-1914	CARLAZZO	Alp.	5 RGT. ALPINI	17-02-1943	CAMPO 56 - UCIOSTOJE	
Prigione	MAGGI	AMBROGIO	GIUSEPPE	17-03-1917	CARLAZZO	Artigl.	2 RGT. ART. ALPINA	02-03-1943	CAMPO 62 - NEKRILOVO	
Disperso	MAMBRETTI	ATTILIO		16-11-1914	CARLAZZO	Artigl.	2 RGT. ART. ALPINA	27-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di esumazione
Disperso	MAMBRETTI	MARINO		08-01-1913	CARLAZZO	Alp.	5 RGT. ALPINI	20-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	MARIOLA	MARTINO		20-07-1912	CARLAZZO	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	PERSONENI	MARIO		27-08-1910	CARLAZZO	C.le Magg.	278 RGT. FTR.	08-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	SALA	EMILIO		14-11-1919	CARLAZZO	Fante	9^ CP. C/C FTR.	15-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	SELVA	GIOVANNI BATTISTA	CLEMENTE	13-05-1915	CARLAZZO	Alp.	5 RGT. ALPINI	11-03-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	SELVA	RAIMONDO		31-03-1915	CARLAZZO	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	TRAVELLA	PIETRO	EUGENIO	06-12-1921	CARLAZZO	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	VARDINELLI	PIERINO	GIROLAMO	23-07-1921	CARLAZZO	Fante	89 RGT. FTR.	30-01-1943	CAMPO 188 - TAMBOV	
Disperso	VISCHI	LINO		11-12-1918	CARLAZZO	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	



Caduti Cavallasca 1

Tipo	Cognome	Nome	Padre	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di es
Disperso	MILANI	ALESSANDRO		22-05-1909	CAVALLASCA	C.le	441 BTG. TERR. MOBILE FTR.	19-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	



Caduti Veniano 2

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di esumaz
Noto	BERLUSCONI	PIETRO		08-09-1922	VENIANO	Fante	89 RGT. FTR.	12-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	FRONTINI	GAETANO	FRANCESCO	19-11-1911	VENIANO	Geniere	4 BTG. CHIMICI	19-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	



Caduti Novedrate 0

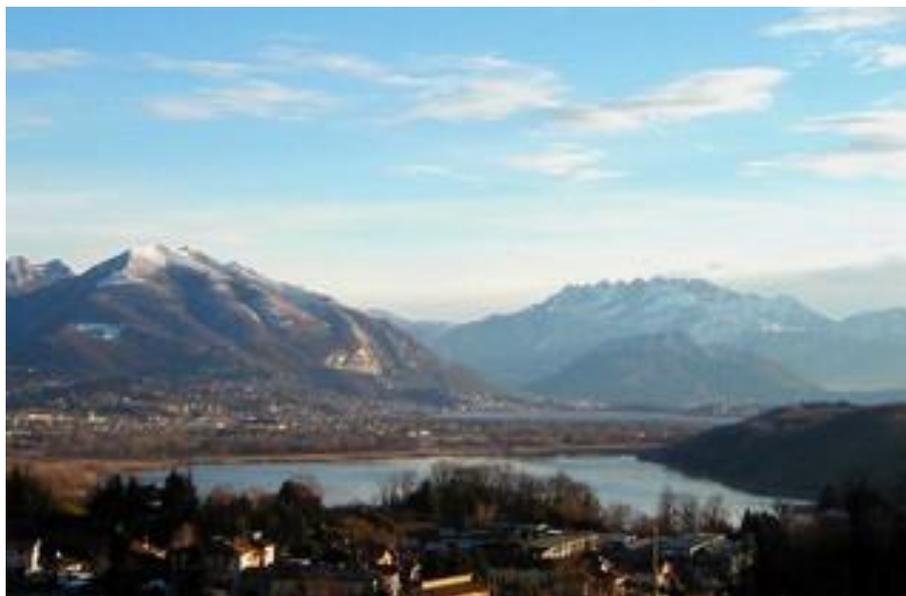


Caduti Carbonate 0



Caduti Grandate 3

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno esumazione
Disperso	BALLERINI	OLIVIO	ANTONIO PAOLO	13-11-1919	GRANDATE	Geniere	2 BTG. MISTO GENIO	07-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Noto	LEONI	CARLO	VINCENZO	04-11-1911	GRANDATE	Bers.	3 RGT. BERS.	01-08-1942	FOMICHINSKIJ - Cim. M. Campale	1991
Noto	PEVERELLI	CARLO	VENCESLAO	26-11-1914	GRANDATE	Cav.	BTG. MOV. STR. CAVALLERIA	30-12-1942	BIELOVODSK	



Caduti Orsenigo 6

Tipo	Cognome	Nome	Padre	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di esuma
Disperso	BRUNATI	EUGENIO		10-01-1914	ORSENIKO	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	COLOMBO	PIETRO		02-06-1914	ORSENIKO	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	LIVIO	PIERINO		06-10-1919	ORSENIKO	C.le	38 RGT. FTR.	16-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Noto non Id.	MOLTENI	CARLO	LUIGI	04-11-1913	ORSENIKO	Bers.	3 RGT. BERS.	25-12-1941	SCACHTERSK (Bedaki K.) C. Ted.	1995
Disperso	PIFFERI	UGO		25-01-1915	ORSENIKO	Serg. Magg.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	ZAPPA	MARIO		30-12-1922	ORSENIKO	Cav.	3 RGT. SAVOIA CAVALLERIA	17-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	



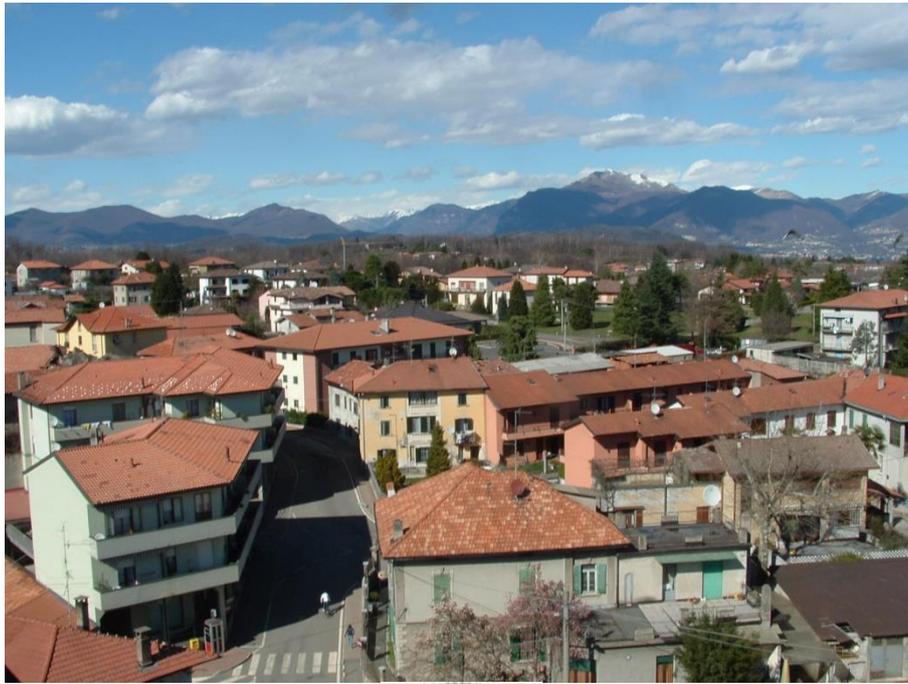
Caduti Albiolo 5

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di esumazione
Disperso	CIVELLI	GIOVANNI		25-08-1920	ALBIOLO	Sold.	42^ BTR. da 20 M/M	24-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	CIVELLI	PIETRO	LEOPOLDO	27-09-1916	ALBIOLO	C.le Magg.	2 RGT. ART. ALPINA	02-04-1943	CAMPO 81 - KRINOVOJE	
Noto	FOSSATI	IGNAZIO	PASQUALE	20-11-1921	ALBIOLO	Bers.	3 RGT. BERS.	25-12-1941	ORLOVO IVANOVKA 1 - Cim. M. It	1999
Disperso	SANGIORGIO	LUIGI	CARLO	10-04-1916	ALBIOLO	C.le	2 RGT. ART. ALPINA	23-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	VILLA	GIOVANNI		27-05-1922	ALBIOLO	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	



Caduti Luisago 2

Tipo	Cognome	Nome	Padre	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo di decesso	Anno di esumazione
Prigionia	GUARISCO	FELICE		18-11-1921	LUISAGO	Alp.	5 RGT. ALPINI	25-02-1943	CAMPO 81 - KRINOVOJE	
Disperso	NEGRETTI	REMO		16-11-1919	LUISAGO	Artigl.	2 RGT. ART. ALPINA	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	



Caduti Bereguardo con Figliaro 5

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di esumazione
Disperso	BOLLINI	CELESTINO	ANGELO	05-09-1922	BEREGAZZO CON FIGLIARO	C.le Magg.	3 RGT. BERS.	19-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	BOLLINI	GIUSEPPE		15-08-1915	BEREGAZZO CON FIGLIARO	Fante	278 RGT. FTR.	31-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	BOLLINI	MARINO		25-10-1922	BEREGAZZO CON FIGLIARO	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	BOTTANI	GIACOMO		17-11-1921	BEREGAZZO CON FIGLIARO	Fante	80 RGT. FTR.	16-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	VILLA	PIETRO	GIOVANNI	17-11-1920	BEREGAZZO CON FIGLIARO	Alp.	5 ^A SEZ. SANITA' ALP.	17-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	



Caduti Valbrona 12

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di esumazione
Disperso	BORINI	DANTE		17-10-1915	VALBRONA	C.le	9 BTG. PONTIERI	19-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	FRIGERIO	ALDO	BATTISTA	21-10-1917	VALBRONA	Serg.	Q. G. di DIVISIONE	14-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	FRIGERIO	BASSANO	GIACOMO	19-10-1911	VALBRONA	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Noto	GRAMMATICA	LUIGI	FERDINANDO	21-12-1914	VALBRONA	Alp.	5 RGT. ALPINI	20-10-1942	MILLEROVO 1 - Cim. M. Campale	
Disperso	MASCIADRI	BATTISTA		17-12-1915	VALBRONA	C.le Magg.	79 RGT. FTR.	31-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	MOGLIAZZI	PIETRO		15-11-1911	VALBRONA	Artigl.	120 RGT. ARTIGL.	31-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	RIGAMONTI	GIULIO		04-03-1914	VALBRONA	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	RONCAREGGI	GUIDO	ANGELO	16-01-1915	VALBRONA	Fante	53 RGT. FTR.	10-03-1943	CAMPO 165 - TALIZA	
Disperso	SILVA	GIUSEPPE		14-06-1919	VALBRONA	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	TACCHINI	BATTISTA		05-11-1922	VALBRONA	Fante	82 RGT. FTR.	17-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	TACCHINI	UGO		16-07-1914	VALBRONA	Bers.	3 RGT. BERS.	30-11-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	VICINI	GIUSEPPE	GIACOMO	03-11-1920	VALBRONA	Geniere	1 BTG. ARTIERI	31-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	



Caduti Eupilio 5

Tipo	Cognome	Nome	Padre	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di esumazione
Disperso	COLOMBO	VIRGILIO		14-11-1922	EUPILIO	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	FRIGERIO	CESARE	ANGELO	01-08-1914	EUPILIO	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	OSTINELLI	GIOVANNI		17-02-1921	EUPILIO	Bers.	3 RGT. BERS.	19-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	PONTIGGIA	SILVIO	PIETRO	26-07-1915	EUPILIO	Bers.	3 RGT. BERS.	30-11-1942	CAMPO 99 - KARAGANDA'	
Prigionia	RATTI	GIOVANNI	FERMO	11-11-1917	EUPILIO	Fante	38 RGT. FTR.	24-02-1943	CAMPO 188 - TAMBOV	



Caduti Valmorea 3

Tipo	Cognome	Nome	Padre	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di esumazione
Prigionia	BERNASCONI	GIOVANNI	LUIGI	26-06-1915	VALMOREA	Geniere	9 BTG. PONTIERI	18-03-1943	CAMPO 58 - TIOMNIKOV	
Disperso	BERNASCONI	LUIGI		23-04-1915	VALMOREA	C.le	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	LURASCHI	BRUNO	SILVIO	14-09-1918	VALMOREA	Bers.	3 RGT. BERS.	19-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	



Caduti Montorfano 1

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di esum
Noto	RICCARDI	PAOLO	PIETRO	23-09-1911	MONTORFANO	Bers.	3 RGT. BERS.	26-08-1942	BACHMUTKIN - Cim. Mil. Campale	1992



Caduti Solbiate 3

Tipo	Cognome	Nome	Padre	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di esumazione
Disperso	BOTTINELLI	ALESSANDRO		04-04-1916	SOLBIATE	Artigl.	2 RGT. ART. ALPINA	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	CORTI	MARIO	PIETRO	01-09-1922	SOLBIATE	C.le	RGT. ART. a CAVALLO	12-04-1943	OSP. 3318 - AK BULAK	
Disperso	VILLA	LUIGI	ALESSANDRO	05-09-1919	SOLBIATE	Fante	53 RGT. FTR.	25-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	



Caduti Lurago Marinone 2

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	Luogo di nascita	Grado	Corpo	Data di decesso	Luogo	Anno di esumazione
Prigionia	BERLUSCONI	LUIGI	GIROLAMO	11-09-1912	LURAGO MARINONE	Fante	278 RGT. FTR.	28-02-1943	CAMPO 56 - UCIOSTOJE	
Disperso	ZAFFARONI	GIUSEPPE	ANTONIO	13-05-1920	LURAGO MARINONE	Geniere	156 BTG. MISTO GENIO	23-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	



Caduti Lambrugo 6

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	Città	Grado	Corpo	Data di decesso	Luogo	Anno di esumazione
Disperso	CORNATI	ARTURO	GIUSEPPE	19-02-1922	LAMBRUGO	Fante	82 RGT. FTR.	15-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	REDAELLI	PAOLO	LUCA	08-01-1922	LAMBRUGO	Bers.	3 RGT. BERS.	25-03-1943	CAMPO 160 - SUZDAL	
Disperso	RIVA	ANTONIO		10-09-1914	LAMBRUGO	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	RIVA	CARLO	ANTONIO	19-09-1921	LAMBRUGO	Mortaista	5 BTG. MORTAI	16-02-1943	CAMPO 56 - UCIOSTOJE	
Disperso	RIVA	PIERO		26-10-1915	LAMBRUGO	Geniere	4 BTG. ARTIERI	31-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	VIGANO'	ANGELO		21-10-1921	LAMBRUGO	Aiut. San.	162 OSPEDALE da CAMPO SAN.	17-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	



Caduti Oltrona di San Mamette 3

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di esuma
Disperso	FERRARIO	PIETRO	LUIGI	20-03-1920	OLTRONA DI SAN MAMETTE	Fante	89 RGT. FTR.	17-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Noto	GIAMMINOLA	GAETANO	GIACOMO	31-03-1903	OLTRONA DI SAN MAMETTE	Capitano	5 RGT. ALPINI	30-08-1942	SINGIN - Cimit. Milit. Campale	1998
Disperso	GRIGIONI	FRANCESCO	CARLO	28-04-1915	OLTRONA DI SAN MAMETTE	Geniere	15 BTG. GENIO	17-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	



Caduti Monguzzo 7

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di esumazione
Disperso	CICERI	LAZZARO	ANTONIO	14-07-1911	MONGUZZO	C.le	3 RGT. BERS.	19-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	CONTI	AGOSTINO	FRANCESCO	08-03-1917	MONGUZZO	C.le	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	CONTI	PRIMO	FRANCESCO	16-03-1914	MONGUZZO	Alp.	5 RGT. ALPINI	01-04-1943	CAMPO 58 - TIOMNIKOV	
Disperso	CORTI	PIERINO	BATTISTA	19-07-1913	MONGUZZO	Fante	82 RGT. FTR.	15-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	RATTI	ENRICO	GIOVANNI	20-10-1919	MONGUZZO	Artigl.	RGT. ART. a CAVALLO	31-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	SANGIORGIO	VINCENZO	CARLO	31-01-1916	MONGUZZO	C.le Magg.	156 BTG. MISTO GENIO	23-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	ZAPPA	BIAGIO		24-02-1919	MONGUZZO	C.le Magg.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	



Caduti Brenna 2

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo di decesso	Anno di esumazione
Prigionia	AMATI	FRANCO	LUIGI	07-03-1922	BRENNA	Artigl.	RGT. ART. a CAVALLO	12-01-1945	CAMPO 188 - TAMBOV	
Prigionia	CONSONNI	VITTORIO	ENRICO	25-07-1912	BRENNA	Alp.	5 RGT. ALPINI	09-04-1943	OSP. 3318 - AK BULAK	



Caduti Cirimido 8

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di esumazione
Disperso	GALLI	GIUSEPPE		27-03-1914	CIRIMIDO	Artigl.	4 RGT. ART. ALPINA	31-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	GALLI	LUIGI		09-12-1921	CIRIMIDO	C.le	54 RGT. FTR.	25-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	RAMPOLDI	ALESSANDRO		15-06-1921	CIRIMIDO	Geniere	30 BTG. GUAST. GENIO	22-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	SAIBENE	PIERO		12-05-1922	CIRIMIDO	Bers.	3 RGT. BERS.	19-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	UBOLDI	GIUSEPPE	GIUSEPPE	10-07-1915	CIRIMIDO	Alp.	5 RGT. ALPINI	28-03-1943	CAMPO 67 - BOSTIANOVKA	
Prigionia	VOLONTE	ANTONIO	CARLO	23-05-1920	CIRIMIDO	Bers.	3 RGT. BERS.	26-02-1943	CAMPO 160 - SUZDAL	
Prigionia	VOLONTE'	ANTONIO		23-05-1920	CIRIMIDO	Bers.	3 RGT. BERS.	26-02-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	VOLONTE'	MARCO		27-01-1922	CIRIMIDO	Artigl.	9 RGPT. di C. d'ARM. ART.	31-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	



Caduti Lezzeno 9

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di esumazione
Disperso	BARINDELLI	PEPPINO	BASILIO	02-06-1919	LEZZENO	Geniere	2 BTG. MISTO GENIO	20-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	BAZZONI	FRANCESCO	GIOVANNI	10-08-1915	LEZZENO	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	BOLESO	DOMENICO		14-03-1915	LEZZENO	Bers.	3 RGT. BERS.	19-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	MOLINARI	GIANESIO		01-07-1917	LEZZENO	Serg. Magg.	2 RGT. ART. ALPINA	20-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	MOLINARI	LORENZO	FRANCESCO	04-08-1917	LEZZENO	Fante	53 RGT. FTR.	20-08-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	PELLOLIO	GIUSEPPE		07-04-1922	LEZZENO	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	PONISIO	LINO	ANGELO	02-11-1922	LEZZENO	Autiere	228 AUTOREP. AUTO	07-02-1943	CAMPO 58 - TIOMNIKOV	
Disperso	POSCA	LUIGI		27-03-1911	LEZZENO	Geniere	156 BTG. MISTO GENIO	23-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	VACCANI	ALVARINO	ROBERTO	03-11-1916	LEZZENO	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	



Caduti Campione d'Italia 1

<input type="checkbox"/> Tipo	<input type="checkbox"/> Cognome	<input type="checkbox"/> Nome	<input type="checkbox"/> Paternità	nato	<input type="checkbox"/> Città	<input type="checkbox"/> Grado	<input type="checkbox"/> Corpo	<input type="checkbox"/> Cad.	<input type="checkbox"/> Luogo	<input type="checkbox"/> Anno di esumazione
Disperso	MORETTI	ALBINO	GIACOMO	08-11-1909	CAMPIONE D'ITALIA	C.le	451 GR. ARTIGL.	19-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	



Caduti Cagno 2

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di esumazione
Disperso	BERNASCONI	SILVIO	ANGELO	18-10-1919	CAGNO	Fante	54 RGT. FTR.	25-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	GIUDICI	MARIO	ANTONIO	26-08-1915	CAGNO	Serg.	5 RGT. ALPINI	23-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	



Caduti Longone al Segrino 2

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad	Luogo	Anno di esumazione
Disperso	SALA	VALENTINO		23-12-1920	LONGONE AL SEGRINO	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	TREZZI	G.BATTISTA		06-04-1915	LONGONE AL SEGRINO	C.le Magg.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	



Caduti Anzano del Parco 4

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di esumazione
Prigionia	CARCAGNO	AUGUSTO	GIACOMO	31-08-1910	ANZANO DEL PARCO	Geniere	40 GRUPPO LAVORATORI	18-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	CARCANO	AUGUSTO	GIACOMO	30-08-1910	ANZANO DEL PARCO	Geniere	40 GRUPPO LAVORATORI	18-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	FRIGERIO	LUIGI	GIULIO	15-12-1915	ANZANO DEL PARCO	Fante	277 RGT. FTR.	31-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	GEROSA	DAVIDE	ERNESTO	23-03-1914	ANZANO DEL PARCO	Fante	278 RGT. FTR.	31-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	



Caduti San Fedele Intelvi 4

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di esumazione
Prigionia	BRENTA	GIUSEPPE	PIETRO	06-02-1918	SAN FEDELE INTELVI	C.le	8 RGT. FTR.	12-01-1945	OSP. 5374 - SOFIEVKA	
Disperso	GOGGI	CESARINO		17-04-1918	SAN FEDELE INTELVI	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Noto	LANFRANCONI	MARIO	COSTANTE	22-02-1920	SAN FEDELE INTELVI	Bers.	3 RGT. BERS.	11-11-1941	DONETZ 1 (Jussovo) - C. M. It.	1999
Prigionia	LODI	ANGELO	PASQUALE	29-08-1919	SAN FEDELE INTELVI	C.le	5 RGT. ALPINI	24-02-1943	LOCALITA' NON NOTA	



Caduti Brunate 0



Caduti San Siro 13

Sant'Abbondio, Santa Maria

Rezzonico 13

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Data di nascita	Luogo di nascita	Grado	Corpo	Data di decesso	Luogo di decesso	Anno di esumazione
Disperso	BELLATI	FRANCO	DOMENICO	20-11-1922	SANTA MARIA REZZONICO	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	CURTI	ALBERTO		27-10-1919	SANTA MARIA REZZONICO	Geniere	2 BTG. MISTO GENIO	20-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	CURTI	EZIO	RICCARDO	27-09-1920	SANTA MARIA REZZONICO	Alp.	5 RGT. ALPINI	30-04-1943	CAMPO 67 - BOSTIANOVKA	
Disperso	CURTI	GINO		05-01-1911	SANTA MARIA REZZONICO	C.le	156 BTG. MISTO GENIO	23-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	DANIELLI	MARIO	GIOVANNI	26-05-1922	SANTA MARIA REZZONICO	Alp.	5 RGT. ALPINI	08-03-1943	OSP. 2989 - KAMESKOVO	
Disperso	DE GASPERI	CARLETTO		21-02-1920	SANTA MARIA REZZONICO	Fante	Q. G. di C. d'ARMATA	31-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Data di nascita	Luogo di nascita	Grado	Corpo	Data di decesso	Luogo di decesso	Anno di esumazione
Disperso	MOLLI	GIOVANNI		05-08-1915	SANTA MARIA REZZONICO	C.le	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Noto	PERTUSINI	PIERINO	MIRO	31-10-1920	SANTA MARIA REZZONICO	Fante	54 RGT. FTR.	20-08-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	RAVEGLIA	ANGELO		11-05-1915	SANTA MARIA REZZONICO	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	RAVEGLIA	RUBIO		18-07-1921	SANTA MARIA REZZONICO	C.le	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	SAGLIO	ALDO		23-07-1914	C.le Magg.	5 RGT. ALPINI	31-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	SCHENINI	SALVATORE		06-09-1915	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	TORRI	GIUSEPPE		22-01-1915	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	LOCALITA' NON NOTA	



Caduti Ronago 2

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di esumazione
Prigionia	CANTALUPPI	LUCIANO	FEDERICO	14-05-1920	RONAGO	Artigl.	2 RGT. ART. ALPINA	22-01-1943	CAMPO 56 - UCIOSTOJE	
Disperso	CERE'	ELIGIO		25-12-1917	RONAGO	C.le Magg.	9 BTG. MORTAI	16-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	



Caduti Caslino 5

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di esumazione
Prigionia	GIANSI	GIUSEPPE		04-10-1921	CASLINO D'ERBA	Alp.	2 RGT. ALPINI	07-03-1943	CAMPO 188 - TAMBOV	
Disperso	LOCATELLI	ANGELO	ANTONIO	01-11-1917	CASLINO D'ERBA	Artigl.	2 RGT. ART. ALPINA	22-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	LOCATELLI	EGIDIO	GIOVANNI	12-09-1915	CASLINO D'ERBA	Geniere	4 BTG. ARTIERI	20-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	LOCATELLI	GREGORIO	GIUSEPPE	10-10-1913	CASLINO D'ERBA	C.le	37 RGT. FTR.	16-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	PORRO	VIRGINIO		31-03-1918	CASLINO D'ERBA	C.le Magg.	2 RGT. ART. ALPINA	22-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	



Caduti Moltrasio 7

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di esumazione
Disperso	BIANCHI	EGIDIO		08-06-1915	MOLTRASIO	C.le	278 RGT. FTR.	31-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	BUTTI	ALBINO		10-07-1911	MOLTRASIO	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	DEL VECCHIO	CARLO		17-05-1916	MOLTRASIO	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	DURINI	ANGELO		08-11-1921	MOLTRASIO	Serg.	79 RGT. FTR.	16-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	FELISARI	GUIDO		19-03-1922	MOLTRASIO	Artigl.	3 RGT. ART. ALPINA	31-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	PEVERELLI	DANTE	TOBIA	08-01-1912	MOLTRASIO	Fante	277 RGT. FTR.	31-01-1943	CAMPO 67 - BOSTIANOVKA	
Disperso	SELVA	PIETRO		02-06-1911	MOLTRASIO	Fante	79 RGT. FTR.	12-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	



Caduti Valsolda 13

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di esumazione
Disperso	ARDENTI	ROMOLO		20-10-1913	VALSOLDA	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	BONVICINI	BATTISTA		27-07-1920	VALSOLDA	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	CAPPELLI	SECONDINO		06-05-1922	VALSOLDA	Bers.	3 RGT. BERS.	19-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	CASTELLI	ANDREA		17-06-1916	VALSOLDA	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	CERONI	GAETANO	ERIBERTO	17-05-1920	VALSOLDA	C.le Magg.	1^ SEZ. SANITA' ALP.	20-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	CORTI	ANTONIO		27-11-1921	VALSOLDA	Fante	80 RGT. FTR.	16-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	GADOLA	FELICE		06-06-1922	VALSOLDA	Carab.	194^ SEZ. MOTOC. CC.	31-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	GADOLA	LINUCCIO		30-12-1918	VALSOLDA	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	PUTTINI	GUIDO		20-03-1915	VALSOLDA	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	RAIMONDI	PIETRO		21-07-1920	VALSOLDA	Fante	53 RGT. FTR.	25-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	SELVATICO	MARCO		29-04-	VALSOLDA	Artigl.	2 RGT. ART.	22-01-	LOCALITA'	

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di esumazione
				1916			ALPINA	1943	NON NOTA	
Prigionia	SORMANI	ANTONIO	CARLO	13-04-1917	VALSOLDA	Artigl.	120 RGT. ARTIGL.	12-04-1943	OSP. 1691 - VOLSK	
Disperso	TURCATI	MARIO	FRANCESCO	14-06-1912	VALSOLDA	Geniere	4 BTG. ARTIERI	20-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	



Caduti Bizzarone 2

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di esumazione
Prigionia	COLOMBO	ANGELO	GIOVANNI	18-12-1915	BIZZARONE	C.le Magg.	5 RGT. ALPINI	14-02-1943	CAMPO 165 - TALIZA	
Disperso	VALLI	ANGELO	CARLO	08-01-1920	BIZZARONE	C.le Magg.	156^ SEZ. SANITA'	16-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	



Caduti Domaso 3

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di esumazione
Disperso	DE PIAZZA	GIOVANNI		24-05-1913	DOMASO	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	FENAROLI	VITTORIO		21-10-1919	DOMASO	Sold.	8 BTG. COLLEGAMENTI	19-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	SALVI	FILIPPO		01-10-1922	DOMASO	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	



Caduti Lanzo d'Intelvi 5

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di esumazione
Disperso	CANEVALI	MARIO		13-08-1922	LANZO D'INTELVI	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	INVERNIZZI	ENRICO		30-03-1913	LANZO D'INTELVI	Alp.	5 RGT. ALPINI	19-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	LEONI	EZIO		06-07-1914	LANZO D'INTELVI	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	MANTEGAZZA	ERINEO	EFREM	16-07-1914	LANZO D'INTELVI	Alp.	5 RGT. ALPINI	22-02-1943	CAMPO 188 - TAMBOV	
Disperso	PIAZZOLI	ERMANNINO		12-08-1915	LANZO D'INTELVI	Artigl.	2 RGT. ART. ALPINA	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	



Caduti Pusiano 1

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di esumazione
Prigionia	SALA	FRANCESCO	GIUSEPPE	05-07-1916	PUSIANO	C.le Magg.	8 RGT. ART. DIV. FTR.	27-03-1943	LOCALITA' NON NOTA	



Caduti Grandola ed Uniti 6

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di esumazione
Noto	DE MARIA	GIUSEPPE	LUIGI	02-11-1919	GRANDOLA ED UNITI	Alp.	BTG. SC. M. CERVINO	26-03-1942	JENAKIJEVO (Rikovo) C. M. Ital	1994
Disperso	GIOSSI	FRANCESCO		04-09-1914	GRANDOLA ED UNITI	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	GUAITA	ERMANN0		23-11-1913	GRANDOLA ED UNITI	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	PETER	GUIDO	DOMENICO RENZO	27-06-1911	GRANDOLA ED UNITI	Serg. Magg.	5 RGT. ALPINI	11-03-1943	OSP. 1773 - BISTRIAGHI	
Prigionia	POLLINI	ANGELO	COSTANTINO	29-08-1916	GRANDOLA ED UNITI	C.le Magg.	30 BTG. GUAST. GENIO	12-02-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	SAMPIETRO	ANDREA	DOMENICO	31-10-1921	GRANDOLA ED UNITI	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	



Caduti Castelmarte 4

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di esumazione
Noto	FRANCHI	MARIO	LUIGI	18-11-1911	CASTELMARTE	C.le Magg.	3 RGT. BERS.	31-08-1942	LUTSCHKI - Cimit. Mil. Campale	1993
Noto	LOCATELLI	ANGELO	ANGELO	23-06-1922	CASTELMARTE	Fante	89 RGT. FTR.	13-12-1942	ZAPKOVO - Cimit. Mil. Campale	1992
Disperso	PORRO	CARLO	FILIBERTO	29-04-1922	CASTELMARTE	Carab.	137^ SEZ. MISTA CC.	23-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	RATTI	LUIGI	PIETRO	26-05-1914	CASTELMARTE	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	

Caduti Rodero 0



Caduti Sorico 9

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di esumazione
Prigionia	BORZI	ROMILDO	BATTISTA	30-08-1922	SORICO	Alp.	5 RGT. ALPINI	30-04-1943	OSP. 2599 - TAMBOV	
Disperso	BOZZI	ARTURO		25-10-1913	SORICO	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-04-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	COLOMBINI	FERMO		27-10-1922	SORICO	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	LANDI	ANGELO	PIETRO	11-05-1919	SORICO	Artigl.	2 RGT. ART. ALPINA	23-01-1943	CAMPO 188 - TAMBOV	
Disperso	RASERO	AGOSTINO		15-08-1919	SORICO	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	SCIAINI	AGOSTINO	BENEDETTO	08-06-1915	SORICO	Geniere	4 BTG. ARTIERI	20-12-1942	CAMPO 29 - PAKTA ARAL	
Nome incerto	SCIAINI	PIETRO		30-11-1918	SORICO				CAMPO 29 - PAKTA ARAL	
Disperso	SILVESTRINI	ATTILIO		14-03-1920	SORICO	C.le	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	TRAVERSI MONTANI	ETTORE		03-01-1911	SORICO	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	



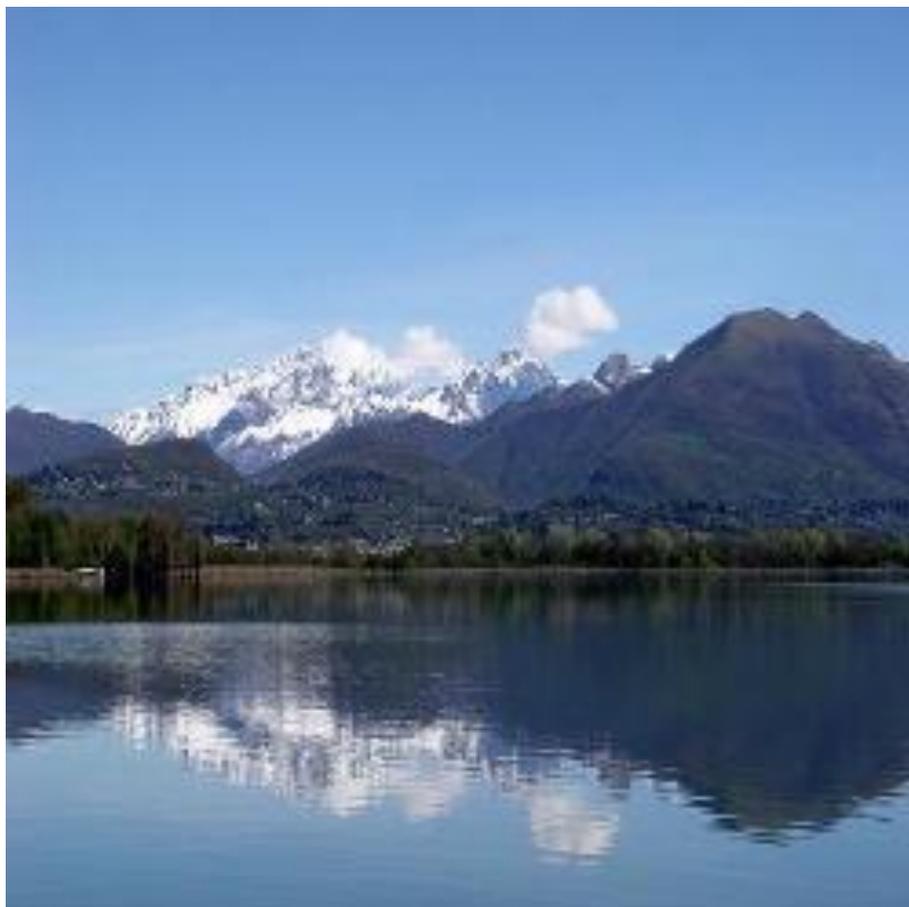
Caduti Nesso 9

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di esumazione
Disperso	ARGENTI	GIUSEPPE		16-01-1917	NESSO	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	BIANCHI	AMERIGO		21-05-1914	NESSO	Fante	277 RGT. FTR.	31-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	CASTELNUOVO	CESARE		04-07-1912	NESSO	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	GRIGNOLA	DOMENICO	PIETRO	24-08-1915	NESSO	Bers.	3 RGT. BERS.	19-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	MERONI	TULLIO	GIOVANNI	02-12-1919	NESSO	Alp.	5 RGT. ALPINI	19-03-1943	CAMPO 62 - NEKRILOVO	
Disperso	MOLINARI	ANGELO		03-06-1922	NESSO	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	PERTUSINI	CARLO		09-10-1912	NESSO	Sold.	8 BTG. COLLEGAMENTI	18-02-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Noto	PUSINELLI	EDOARDO	CARLO	18-08-1921	NESSO	Artigl.	9 RGPT. di C. d'ARM. ART.	30-01-1943	MALAJA LOSOVKA 2^ Fossa comune	2003
Disperso	ZAMBRA	GIOVANNI		28-07-1917	NESSO	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	



Caduti Faggeto Lario 4

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di esumazione
Prigionia	MOSTES	ACHILLE	DIAMANZIO	29-07-1911	FAGGETO LARIO	C.le	32 BTG. GENIO	11-08-1944	CAMPO 29 - PAKTA ARAL	
Prigionia	RIVA	PIETRO	PIETRO	15-08-1915	FAGGETO LARIO	Alp.	5 RGT. ALPINI	17-03-1943	CAMPO 188 - TAMBOV	
Disperso	VALLI	GUALTIERO		28-04-1915	FAGGETO LARIO	C.le	277 RGT. FTR.	23-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	VARISCO	GIORDANO		19-02-1914	FAGGETO LARIO	Fante	277 RGT. FTR.	31-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	



Caduti Alserio 2

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di esumazione
Disperso	COLOMBO	DELALMO FRANCO		27-06-1921	ALSERIO	Bers.	3 RGT. BERS.	19-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	MAZZOLA	DELMO BRUNO	RODOLFO	02-01-1922	ALSERIO	Alp.	5 RGT. ALPINI	07-07-1943	OSP. 3482 - TAMBOV	



Caduti Blevio 3

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di esumazione
Disperso	BIANCHI	PIETRO		21-01-1913	BLEVIO	Serg.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	DUVIA	CARLO		08-07-1912	BLEVIO	Artigl.	9 RGPT. di C. d'ARM. ART.	30-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	MOSSI	DOMENICO		18-08-1911	BLEVIO	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	



Caduti Carate Urio 4

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di esumazione
Disperso	MAGGI	FRANCESCO	LUIGI	16-12-1918	CARATE URIO	C.le	121 RGT. ART. DIV. FTR.	17-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	MERONI	GIACOMO	CARLO	19-07-1921	CARATE URIO	Artigl.	RGT. ART. a CAVALLO	31-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	TARONI	FRANCESCO	ANTONIO	01-07-1911	CARATE URIO	Serg. Magg.	619 OSPEDALE da CAMPO SAN.	07-03-1943	CAMPO 62 - NEKRILOVO	
Disperso	VERGA	EMILIO		03-03-1920	CARATE URIO	C.le	54 RGT. FTR.	25-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	



Caduti Torno 2

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di esuma
Noto	GRANDI	GIUSEPPE	EMILIO	26-07-1912	TORNO	C.le	3 RGT. BERS.	25-08-1942	LUGANSK Voroscilovgrad C.M. It	
Disperso	ORIGONI	FRANCESCO		14-02-1913	TORNO	C. Nera	11 BTG. CC. NN. M.V.S.N.	17-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	



Caduti Castiglione d'Intelvi 2

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di esumazio
Disperso	GANDOLA	PIETRO		01-02-1914	CASTIGLIONE D'INTELVI	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	SALICI	GIULIO		16-02-1919	CASTIGLIONE D'INTELVI	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	



Caduti Pianello del Lario 6

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di esumazione
Prigionia	BELLATI	DELTA	GIOVANNI	20-04-1915	PIANELLO DEL LARIO	Artigl.	41^ BTR. da 20 M/M	31-01-1943	CAMPO 165 - TALIZA	
Disperso	BRUNI	PIO		17-06-1914	PIANELLO DEL LARIO	Alp.	5^ SEZ. SANITA' ALP.	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	CROSTA	MICHELE		24-09-1912	PIANELLO DEL LARIO	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	GRANZELLA	PIERINO		20-11-1913	PIANELLO DEL LARIO	Autiere	8 RGPT. d'ARM. AUTO	19-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Noto	MANZI	LUIGI	AQUILINO	03-02-1915	PIANELLO DEL LARIO	Sold.	1 BTG. CHIMICI	28-08-1942	BACHMUTKIN - Cim. Mil. Campale	1992
Prigionia	MAZZUCCHI	ALBINO	FELICE	12-08-1921	PIANELLO DEL LARIO	C.le	5 RGT. ALPINI	22-04-1943	CAMPO 67 - BOSTIANOVKA	



Caduti San Bartolomeo Val Cavargna 11

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di esumazione
Disperso	BARI	CARLO	PIETRO	16-02-1916	SAN BARTOLOMEO VAL CAVARGNA	C.le Magg.	8 RGT. ALPINI	22-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	BARI	FLAMINIO	DOMENICO	01-03-1920	SAN BARTOLOMEO VAL CAVARGNA	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	BATTAGLIA	CARLO	GIOVANNI	16-02-1916	SAN BARTOLOMEO VAL CARVAGNA	Alp.	5 RGT. ALPINI	05-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Noto	BATTAGLIA	CELESTE	CELESTE	10-01-1921	SAN BARTOLOMEO VAL CAVARGNA	Fante	80 RGT. FTR.	16-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	BATTAGLIA	DOMENICO	FRANCESCO	04-11-1922	SAN BARTOLOMEO VAL CAVARGNA	Fante	2 BTG. C/C FTR.	21-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	BATTAGLIA	EMILIO	AMBROGIO	19-08-1921	SAN BARTOLOMEO VAL CAVARGNA	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	BATTAGLIA	ENRICO	GIOVANNI	21-09-1918	SAN BARTOLOMEO VAL CAVARGNA	Bers.	3 RGT. BERS.	20-01-1942	CAMPO 76 - AKTIUBINSK	
Disperso	CAZZIA	ANTONIO		05-12-1922	SAN BARTOLOMEO VAL CAVARGNA	Fante	82 RGT. FTR.	30-11-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	CURTI	ERMANNIO	BENIAMINO	13-11-1914	SAN BARTOLOMEO VAL CAVARGNA	Artigl.	120 RGT. ARTIGL.	31-12-1943	CAMPO 29 - PAKTA ARAL	
Disperso	CURTI	PIETRO	CARLO	02-09-1917	SAN BARTOLOMEO VAL CAVARGNA	Mortaista	9 BTG. MORTAI	20-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di esumazione
Disperso	MANCASSOLA	CAMILLO		04-05-1921	SAN BARTOLOMEO VAL CAVARGNA	Alp.	6 RGT. ALPINI	19-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	MANCASSOLA	CARLO	GIOVANNI	20-02-1920	SAN BARTOLOMEO VAL CAVARGNA	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	



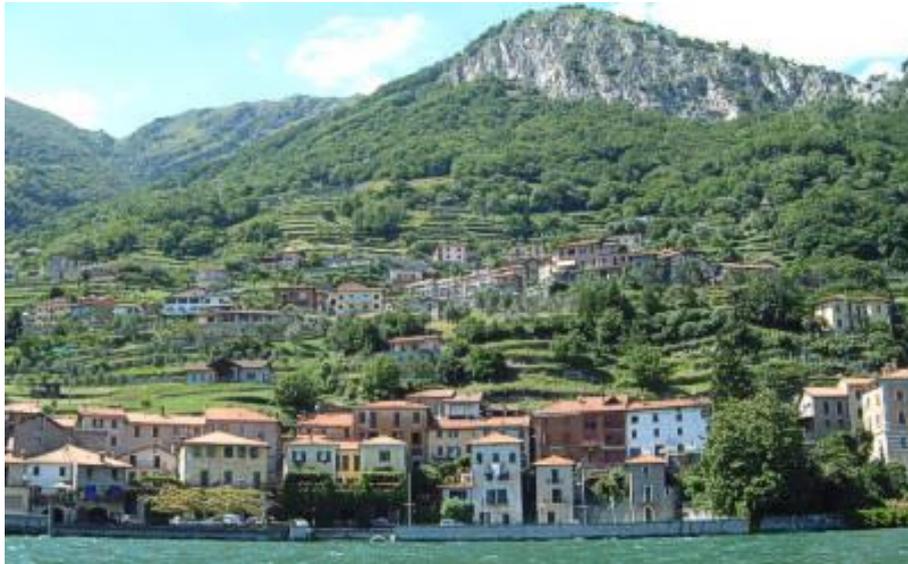
Caduti Gera Lario 5

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di esumazione
Disperso	ANDREALLI	EUGENIO		13-07-1921	GERA LARIO	Fante	79 RGT. FTR.	16-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	BUZZI	FRANZOSO GIULIO		24-01-1916	GERA LARIO	C.le	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	MAMBRETTI	ETTORE		12-04-1921	GERA LARIO	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	PAGGI	ARISTIDE		09-12-1920	GERA LARIO	Geniere	2 BTG. MISTO GENIO	20-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	TAMOLA	GIOVANNI		09-09-1919	GERA LARIO	Carab.	415^ SEZ. ALPINA CC.	19-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	



Caduti Pello Intelvi 3

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di esumazione
Prigionia	LANFRANCONI	CARLO	CARLO	12-05-1912	PELLIO INTELVI	C.le Magg.	120 RGT. ARTIGL.	10-04-1943	OSP. 1691 - VOLSK	
Prigionia	LANFRANCONI	LUIGI	BATTISTA	30-11-1916	PELLIO INTELVI	Artigl.	2 RGT. ART. ALPINA	31-07-1945	OSP. 2074 - PINJUG	
Disperso	PRESTINARI	GIUSEPPE		21-12-1922	PELLIO INTELVI	Artigl.	2 RGT. ART. ALPINA	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	



Caduti Musso 3

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di esumazione
Disperso	CARNIO	GIUSEPPE		11-02-1922	MUSSO	Autiere	8 RGPT. d'ARM. AUTO	19-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Noto	POZZI	VIRGINIO		01-08-1917	MUSSO	Serg.	2 RGT. ART. ALPINA	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	SALICE	MARTINO		07-01-1913	MUSSO	Fante	53 RGT. FTR.	25-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	



Caduti Castelnuovo Bozzente 2

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad	Luogo	Anno di esuma
Prigionia	ARRIGONI	CARLO	MARTINO LUIGI	20-03-1918	CASTELNUOVO BOZZENTE	Fante	9 ^A CP. C/C FTR.	31-01-1943	CAMPO 65 - LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	PINTONELLO	CARLO	LUIGI	14-03-1921	CASTELNUOVO BOZZENTE	Bers.	3 RGT. BERS.	29-01-1943	CAMPO 188 - TAMBOV	

Caduti Proserpio 0



Caduti Laglio 1

 Tipo	 Cognome	 Nome	 Paternità	 Nato	 Città	 Grado	 Corpo	 Cad.	 Luogo	 Anno di esumazione
Prigionia	CETTI	RINALDO	DOMENICO	24-07-1915	LAGLIO	Alp.	5 RGT. ALPINI	30-03-1943	OSP. 3655 - ARSK	



Caduti Schignano 9

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di esuma
Prigionia	CERESA	BATTISTA	BARTOLOMEO	19-05-1918	SCHIGNANO	Alp.	5 RGT. ALPINI	31-03-1943	CAMPO 56 - UCIOSTOJE	
Disperso	LANATTI	MIRO		18-09-1916	SCHIGNANO	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	LONGONI	ERMENEGILDO		23-03-1913	SCHIGNANO	Alp.	BTG. SC. M. CERVINO	19-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Noto	LONGONI	SEVERINO	AMBROGIO	23-10-1911	SCHIGNANO	Alp.	REP. SALMERIE ALP.	23-02-1943	NJESHIN - Cimit. Mil. Tedesco	
Disperso	PEDUZZI	BRUNO		03-10-1912	SCHIGNANO	Geniere	156 BTG. MISTO GENIO	31-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	PEDUZZI	CELESTINO	ANTONIO	13-04-1917	SCHIGNANO	Alp.	5 RGT. ALPINI	15-05-1943	OSP. 2074 - PINJUG	
Prigionia	PEDUZZI	GIOVANNI	GIULIO	05-09-1912	SCHIGNANO	Geniere	4 BTG. ARTIERI	23-02-1943	CAMPO 188 - TAMBOV	
Disperso	PEDUZZI	PIETRO		28-04-1920	SCHIGNANO	Fante	54 RGT. FTR.	20-08-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	PIAZZOLI	FRANCESCO		14-11-1910	SCHIGNANO	Artigl.	52 RGT. ART. DIV. FTR.	31-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	



Caduti Plesio 3

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di esumazione
Disperso	GATTI	GIORGIO	GIUSEPPE	27-08-1922	PLESIO	Artigl.	RGT. ART. a CAVALLO	31-01- 1943	LOCALITA' NON NOTA	
Noto	PETAZZI	FELICE	GIACOMO	21-07-1912	PLESIO	Bers.	3 RGT. BERS.	31-07- 1942	FOMICHINSKIJ - Cim. M. Campale	1991
Prigionia	SANI	DIEGO	CARLO	15-08-1914	PLESIO	C.le Magg.	2 RGT. ALPINI	04-04- 1943	OSP. 2074 - PINJUG	



Caduti Corrido 6

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di esuma
Disperso	ANDREOLI	GIOVANNI		18-02-1917	CORRIDO	C.le Magg.	9^ CP. T.R.T. GENIO	03-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	BROGLIO	LUIGI		12-10-1912	CORRIDO	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	DEL CO'	MARIO GIACOMO	CARLO	08-09-1921	CORRIDO	Alp.	5 RGT. ALPINI	03-03-1943	OSP. 1691 - VOLSK	
Disperso	INVERNIZZI	BERNARDO		16-08-1922	CORRIDO	Artigl.	2 RGT. ART. ALPINA	22-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	INVERNIZZI	GIULIO	ALBINO	03-12-1921	CORRIDO	Fante	9^ CP. C/C FTR.	11-04-1943	CAMPO 58 - TIOMNIKOV	
Disperso	PRETTI	ERNESTO		19-08-1913	CORRIDO	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	



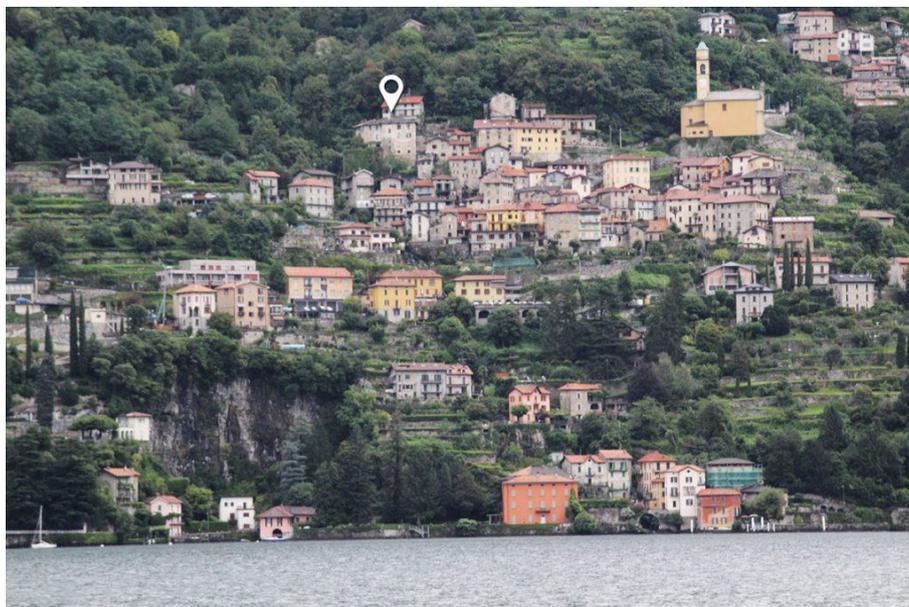
Caduti Garzeno 9

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di esumazione
Disperso	ALBINI	CARLO		13-09-1917	GARZENO	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Noto	BISANTINI	GIOVANNI		21-12-1922	GARZENO	Fante	54 RGT. FTR.	31-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	GESTRA	GIOVANNI		11-10-1920	GARZENO	C.le	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	GESTRA	LIVIO	ENRICO	30-08-1914	GARZENO	Artigl.	120 RGT. ARTIGL.	28-02-1945	OSP. 3670 - KOKAND	
Disperso	GESTRA	MAURIZIO		06-09-1911	GARZENO	Alp.	6 RGT. ALPINI	19-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	MAZZUCCHI	GREGORIO		10-12-1921	GARZENO	Aiut. San.	813 OSPEDALE da CAMPO SAN.	04-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	ROBBA	GIOVANNI		01-07-1922	GARZENO	Fante	53 RGT. FTR.	25-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	STOPPA	INNOCENTE		19-11-1920	GARZENO	Fante	54 RGT. FTR.	21-08-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	VALENA	PIETRO		12-01-1921	GARZENO	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	



Caduti Vercana 2

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad	Luogo	Anno di esumazione
Disperso	AGGIO	MARIO		19-05-1919	VERCANA	Fante	82 RGT. FTR.	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	TENCHIO	AGOSTINO	MARTINO	25-02-1913	VERCANA	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	



Caduti Pognana Lario 8

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di esumazione
Noto	BRENNA	GIULIO	GIOVANNI	12-02-1920	POGNANA LARIO	Bers.	3 RGT. BERS.	25-12-1941	SCACHERSK (Bedaki K.) C. Ted.	1995
Prigionia	CAPRANI	ANGELO		15-08-1911	POGNANA LARIO	Fante	63 RGT. FTR.	30-05-1945	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	DURINI	LINO		29-07-1920	POGNANA LARIO	Fante	54 RGT. FTR.	25-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	LUZZANI	MARIO	MELCHIORRE	07-05-1920	POGNANA LARIO	C.le	38 RGT. FTR.	19-03-1943	CAMPO 56 - UCIOSTOJE	
Noto	MORNICO	FIORAVANTE	DESIDERIO	06-11-1917	POGNANA LARIO	Fante	54 RGT. FTR.	28-08-1942	JAGODNIJ - Cim. Mil. Italiano	1992
Prigionia	PERTUSINI	GIACOMO		30-04-1913	POGNANA LARIO	Alp.	5 RGT. ALPINI	17-02-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	PERTUSINI	PIETRO		03-12-1914	POGNANA LARIO	C.le	5 RGT. ALPINI	13-03-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Noto	ROSSETTI	ALESSANDRO	ANTONIO	23-05-1911	POGNANA LARIO	Alp.	2 RGT. ART. ALPINA	13-02-1943	KIEV - Cimitero Milit. Tedesco	



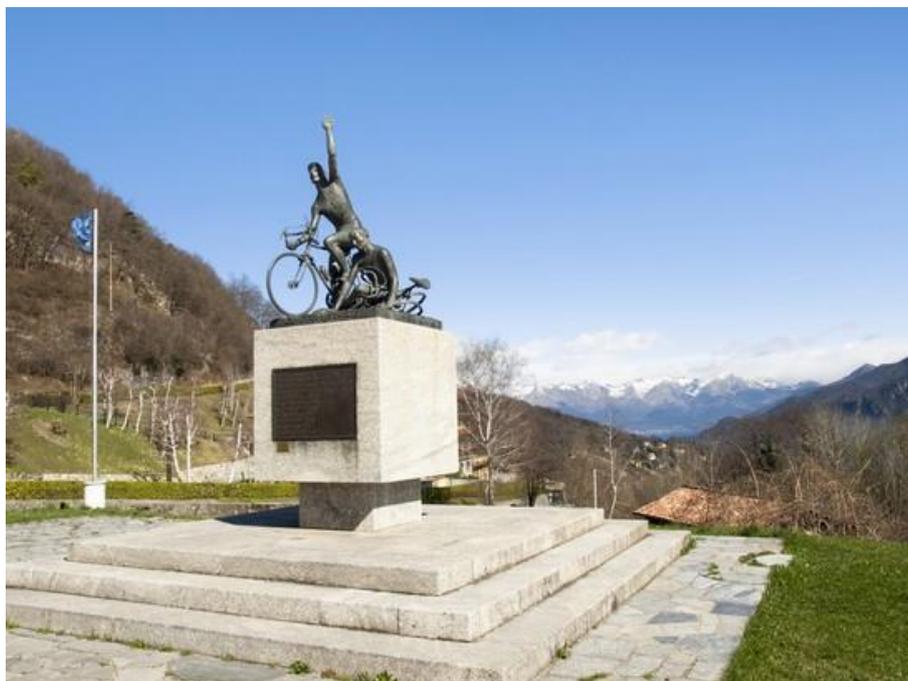
Caduti Cremia 3

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad,	Luogo	Anno di esumazione
Prigionia	BELLATI	GIOVANNI	PALMIRO	20-01-1917	CREMIA	Fante	79 RGT. FTR.	26-01-1943	OSP. 1691 - VOLSK	
Disperso	GAROVO	VITTORIO		25-03-1914	CREMIA	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	GIARDELLI	CARLO		01-08-1912	CREMIA	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	



Caduti Argegno 2

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di esumazione
Prigionia	MARTINELLI	LUCIANO	EUFRASIO	24-02-1921	ARGEGNO	C.le Magg.	80 RGT. FTR.	14-05-1943	CAMPO 188 - TAMBOV	
Prigionia	MORO	RENATO	ETTORE	14-09-1916	ARGEGNO	Artigl.	121 RGT. ART. DIV. FTR.	10-04-1943	LOCALITA' NON NOTA	



Caduti Magreglio 1

<input type="checkbox"/> Tipo	<input type="checkbox"/> Cognome	<input type="checkbox"/> Nome	<input type="checkbox"/> Paternità	<input type="checkbox"/> Nato	<input type="checkbox"/> Città	<input type="checkbox"/> Grado	<input type="checkbox"/> Corpo	<input type="checkbox"/> Cad.	<input type="checkbox"/> Luogo	<input type="checkbox"/> Anno di esumazione
Disperso	BEGNI	ANTONIO	VITO	20-08-1922	MAGREGLIO	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	



Caduti Griante 4

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di esumazione
Disperso	BIANCHI	PRIMO		19-12-1921	GRIANTE	Artigl.	2 RGT. ART. ALPINA	25-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	CASTELLETTI	PAOLO	QUINTO	02-09-1922	GRIANTE	Alp.	5 RGT. ALPINI	04-04-1943	OSP. 1149 - BELAJA KOLUNIZA	
Disperso	COLOMBO	MARIO		15-08-1909	GRIANTE	Fante	441 BTG. TERR. MOBILE FTR.	18-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	CRANCHI	PIETRO	FRANCESCO	13-01-1915	GRIANTE	Artigl.	3 RGT. ART. ALPINA	17-06-1943	OSP. 3249 - LOCALITA' NON NOTA	



Caduti Stazzona 2

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di esumazione
Prigionia	CATTANEO	LINO	ROMOLO	16-08-1920	STAZZONA	Aiut. San.	619 OSPEDALE da CAMPO SAN.	30-04-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	MANTOVA	PIETRO	GALDINO	02-11-1919	STAZZONA	Alp.	5 RGT. ALPINI	20-01-1943	CAMPO 188 - TAMBOV	



Caduti Sormano 3

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di esumazione
Prigionia	INVERNIZZI	GIULIO	ANGELO	23-04-1919	SORMANO	Alp.	5 RGT. ALPINI	10-03-1943	OSP. 5951 - KIRSANOV	
Disperso	MOLTENI	MARIO		12-10-1918	SORMANO	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	PRATO	AMEDEO		19-09-1909	SORMANO	C.le	148 OSPEDALE da CAMPO SAN.	20-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	



Caduti Dizzasco 1

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di esumazione
Disperso	MOLIGNONI	GIOVANNI		22-11-1913	DIZZASCO	Geniere	4 BTG. ARTIERI	20-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	



Caduti Barni 2

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di esumazione
Disperso	LOCATELLI	ALDO	CARLO	04-04-1921	BARNI	C.le Magg.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	VANINI	CARLO		02-10-1914	BARNI	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	



Caduti Sala Comacina 2

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di esumazione
Disperso	PURICELLI	ABBONDIO		29-11-1916	SALA COMACINA	Fante	277 RGT. FTR.	31-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	SOLDATI	FABRIZIO		20-06-1913	SALA COMACINA	Fante	278 RGT. FTR.	01-02-1943	LOCALITA' NON NOTA	



Caduti Claino con Osteno 3

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di esumazione
Disperso	BERNASCONI	MARIO		29-04-1920	CLAINO CON OSTENO	Alp.	5 RGT. ALPINI	25-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Noto	CERE'	EMILIO		14-11-1921	CLAINO CON OSTENO	Artigl.	2 RGT. ART. ALPINA	27-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	SOLCA	VITTORIO	FRANCESCO	08-11-1915	CLAINO CON OSTENO	Mitragl.	2 BTG. di C. d'ARM. MITRAGL.	05-01-1943	CAMPO 29 - PAKTA ARAL	



Caduti Cerano d'Intelvi 4

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di esumazione
Disperso	FONTANA	GIUSEPPE	CARLO	21-10-1914	CERANO D'INTELVI	C.le Magg.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Prigione	GOBBI	ENRICO	GIUSEPPE	20-08-1911	CERANO D'INTELVI	Alp.	5 RGT. ALPINI	20-04-1943	CAMPO 188 - TAMBOV	
Disperso	GREPPI	GIUSEPPE		30-04-1919	CERANO D'INTELVI	C.le	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Prigione	GREPPI	PIETRO		01-11-1915	CERANO D'INTELVI	Alp.	5 RGT. ALPINI	23-04-1943	LOCALITA' NON NOTA	



Caduti Colonna 4

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di esumazione
Disperso	BORDOLI	CIRILLO		19-04-1915	COLONNO	Artigl.	9 RGPT. di C. d'ARM. ART.	30-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	PEDRAZZINI	MODESTO		10-10-1913	COLONNO	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Prigione	RIVA	FRANCESCO	SANTO	22-12-1915	COLONNO	Fante	277 RGT. FTR.	31-01-1943	CAMPO 67 - BOSTIANOVKA	
Prigione	RIVA	MODESTO	SANTO	01-11-1919	COLONNO	Mortaista	2 BTG. MORTAI	17-05-1943	CAMPO 188 - TAMBOV	



Caduti Laino 4

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di esumazione
Disperso	ANDREETTI	UMBERTO		06-04-1916	LAINO	Fante	90 RGT. FTR.	31-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	BERGNA	LUIGI		04-08-1921	LAINO	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	BERNASCONI	MARIO		29-04-1920	CLAINO CON OSTENO	Alp.	5 RGT. ALPINI	25-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Noto	CERE'	EMILIO		14-11-1921	CLAINO CON OSTENO	Artigl.	2 RGT. ART. ALPINA	27-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	GILARDONI	VITTORIO	VIRGILIO	22-11-1918	LAINO	Alp.	1 RGT. ALPINI	15-04-1943	OSP. 2074 - PINJUG	
Disperso	PRIONI	GIUSEPPE		14-01-1922	LAINO	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	SOLCA	VITTORIO	FRANCESCO	08-11-1915	CLAINO CON OSTENO	Mitragl.	2 BTG. di C. d'ARM. MITRAGL.	05-01-1943	CAMPO 29 - PAKTA ARAL	



Caduti Lasnigo 3

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di esumazione
Disperso	ARGENTI	GIULIO GIUSEPPE		10-05- 1914	LASNIGO	Bers.	3 RGT. BERS.	19-12- 1942	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	BONANOMI	GIOVANNI	LUIGI	20-09- 1913	LASNIGO	Alp.	5 RGT. ALPINI	04-03- 1943	CAMPO 188 - TAMBOV	
Prigionia	SPINELLI	CAMILLO	GIUSEPPE	31-07- 1920	LASNIGO	Artigl.	30 RGPT. di C. d'ARM. ART.	03-02- 1943	OSP. 1631 - ZUBOVA POLJANA	



Caduti Casasco d'Intelvi 6

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di esumazione
Prigionia	LEONI	GUERRINO	CELESTE	04-07-1916	CASASCO D'INTELVI	Alp.	5 RGT. ALPINI	10-04-1943	OSP. 3947 - PIZALIJ	
Disperso	LEONI	VALENTINO		07-01-1922	CASASCO D'INTELVI	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	LOLI	ALFREDO		17-09-1919	CASASCO D'INTELVI	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	MERGA	GIULIO		01-10-1911	CASASCO D'INTELVI	C. Nera	GR. CC. NN. LEONESSA M.V.S.N.	17-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	ZANINI	MARIO ARTURO		28-08-1915	CASASCO D'INTELVI	Serg.	278 RGT. FTR.	01-02-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	ZANOTTA	FERNANDO	GIUSEPPE	08-09-1912	CASASCO D'INTELVI	Alp.	5 RGT. ALPINI	20-12-1944	CAMPO 29 - PAKTA ARAL	



Caduti Caglio 2

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di esumazione
Disperso	BINDA	LUIGI		23-11-1915	CAGLIO	Fante	278 RGT. FTR.	20-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	POLETTI	VITTORIO		01-01-1911	CAGLIO	Artigl.	52 RGT. ART. DIV. FTR.	31-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	



Caduti Ramponio Verna 1

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di esumazione
Noto	LINGERI	NAZZARENO	GAETANO	02-08-1920	RAMPONIO VERNA	Fante	89 RGT. FTR.	05-03-1943	DERESOVATKA - Cim. M. Campale	1994



Caduti Briennio 4

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di esumazione
Prigionia	BIANCHI	GUIDO	ANTONIO	03-08-1921	BRIENNO	Fante	54 RGT. FTR.	20-01-1943	CAMPO 50 - FROLOVO	
Disperso	BIANCHI	PERICLE AMOS		13-01-1920	BRIENNO	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	MAGNOCAVALLO	ENRICO		21-09-1920	BRIENNO	Fante	38 RGT. FTR.	22-08-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	POLETTI	GIOVANNI	BERNARDO	26-01-1917	BRIENNO	Fante	278 RGT. FTR.	31-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	



Caduti San Nazzaro Val Cavargna 6

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di esumazione
Disperso	ALCHIERI	UMBERTO		06-07-1922	SAN NAZZARO VAL CAVARGNA	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	BRALLA	CARLO		13-02-1916	SAN NAZZARO VAL CAVARGNA	Alp.	5 RGT. ALPINI	25-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	BRALLA	EDOARDO		07-11-1922	SAN NAZZARO VAL CAVARGNA	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	MAZZA	GIOVANNI		28-06-1919	SAN NAZZARO VAL CAVARGNA	Carab.	137^ SEZ. MISTA CC.	18-04-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	MONGA	REMO		13-06-1914	SAN NAZZARO VAL CAVARGNA	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	ROSSI	ERCOLE		17-06-1921	SAN NAZZARO VAL CAVARGNA	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	



Caduti Bene Lario 2

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di esumazione
Prigionia	FAGGI	RINALDO	GIOVANNI	14-02-1923	BENE LARIO	Artigl.	2 RGT. ART. ALPINA	05-01-1945	CAMPO 188 - TAMBOV	
Disperso	FIORONI	LUIGI		07-01-1922	BENE LARIO	Artigl.	2 RGT. ART. ALPINA	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	



Caduti Rezzago 3

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di esumazione
Prigionia	BINDA	GIUSEPPE	DIONIGI	01-05-1914	REZZAGO	Alp.	5 RGT. ALPINI	31-01-1943	CAMPO 56 - UCIOSTOJE	
Disperso	BOSISIO	GIACOMO		26-04-1916	REZZAGO	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	RUSCONI	PIERINO	LUIGI	05-08-1920	REZZAGO	Artigl.	30 RGPT. di C. d'ARM. ART.	29-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	



Caduti Blessagno 1

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di esumazione
Disperso	CASERA	RAFFAELE		18-05-1919	BLESSAGNO	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	



Caduti Dosso del Liro 2

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di esumazione
Disperso	BELLANI	CARLO	PIETRO	02-09-1921	DOSSO DEL LIRO	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	MASTAGLIO	NARCISO		21-03-1922	DOSSO DEL LIRO	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	



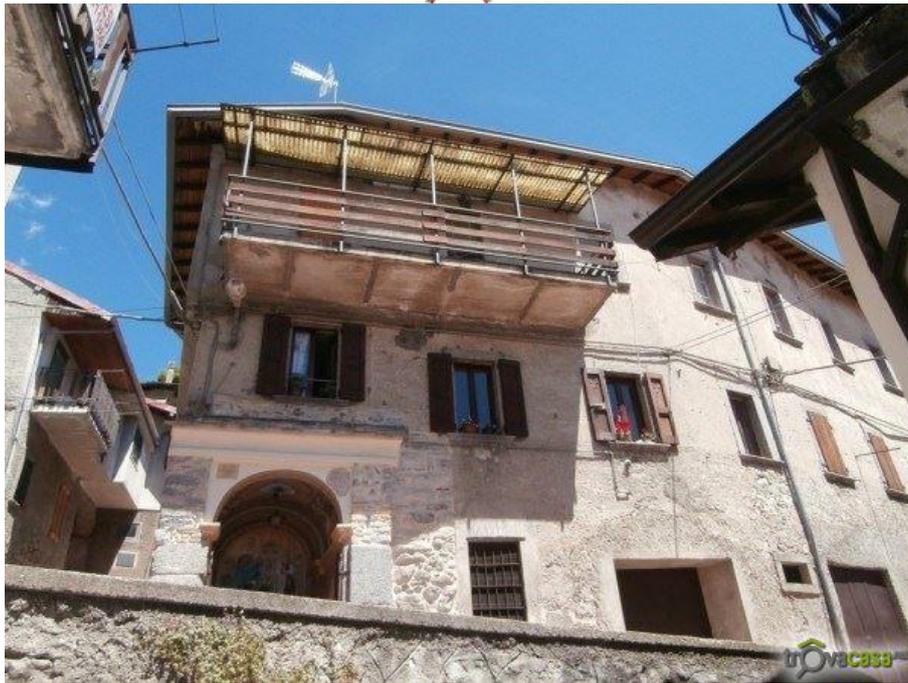
Caduti Pigra 1

<input type="radio"/> Tipo	<input type="radio"/> Cognome	<input type="radio"/> Nome	<input type="radio"/> Paternità	Nato	Città	<input type="radio"/> Grado	<input type="radio"/> Corpo	Cad.	<input type="radio"/> Luogo	<input type="radio"/> Anno di esumazione
Disperso	PEDUZZI	ACHILLE		16-07-1918	PIGRA	C.le Magg.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	



Caduti Ponna 3

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di esumazione
Disperso	BIANCHI	LORETO		21-07-1920	PONNA	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	DE MICHELI	ARIODANTE		13-09-1910	PONNA	Geniere	156 BTG. MISTO GENIO	14-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	MARMORI	MARIO	RAIMONDO	18-07-1922	PONNA	Alp.	5 RGT. ALPINI	02-04-1943	CAMPO 53 - ALEKSIN	



Caduti Veleso 2

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di esumazione
Disperso	BOLZANI	DOMENICO		20-10-1912	VELESO	Artigl.	2 RGT. ART. ALPINA	27-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	VANINI	GIOVANNI		03-05-1921	VELESO	Geniere	30 BTG. GUAST. GENIO	14-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	



Caduti Montemezzo 2

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di e
Prigionia	CAPOLO	GIOVANNI	PIETRO	21-12-1919	MONTEMEZZO	Geniere	2 BTG. MISTO GENIO	16-02-1943	OSP. 2989 - KAMESKOVO	
Noto	GAGGIA	BARTOLOMEO		23-05-1915	MONTEMEZZO	Alp.	5 RGT. ALPINI	19-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	

Caduti Trezzone 0



Caduti Cusino 3

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di esumazione
Disperso	COLA	ILARIO		04-05-1919	CUSINO	Fante	54 RGT. FTR.	25-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	CURTI	MARINO		03-07-1913	CUSINO	Alp.	5 RGT. ALPINI	31-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	MOSCA	PIETRO	ANTONIO	05-01-1920	CUSINO	Alp.	5 RGT. ALPINI	31-03-1943	CAMPO 56 - UCIOSTOJE	



Caduti Cavargna 7

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di esumaz
Disperso	ALCHIERI	UMBERTO		06-07-1922	SAN NAZZARO VAL CAVARGNA	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	BARI	CARLO	PIETRO	16-02-1916	SAN BARTOLOMEO VAL CAVARGNA	C.le Magg.	8 RGT. ALPINI	22-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	BARI	FLAMINIO	DOMENICO	01-03-1920	SAN BARTOLOMEO VAL CAVARGNA	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	BARONI	STEFANO	STEFANO	13-12-1922	CAVARGNA	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Noto	BATTAGLIA	CELESTE	CELESTE	10-01-1921	SAN BARTOLOMEO VAL CAVARGNA	Fante	80 RGT. FTR.	16-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	BATTAGLIA	DOMENICO	FRANCESCO	04-11-1922	SAN BARTOLOMEO VAL CAVARGNA	Fante	2 BTG. C/C FTR.	21-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	BATTAGLIA	EMILIO	AMBROGIO	19-08-1921	SAN BARTOLOMEO VAL CAVARGNA	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	BATTAGLIA	ENRICO	GIOVANNI	21-09-1918	SAN BARTOLOMEO VAL CAVARGNA	Bers.	3 RGT. BERS.	20-01-1942	CAMPO 76 - AKTIUBINSK	
Noto	BELLENI	GIUSEPPE	ERMELLINDO	10-11-1921	CAVARGNA	Alp.	5 RGT. ALPINI	06-02-1943	BREST - Cimitero Milit.Tedesco	
Disperso	BELLENI	LUIGI	LUIGI	23-07-1919	CAVARGNA	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	



Caduti Zelbio 3

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di esumazione
Disperso	GIOVIO	GIUSEPPE		28-03-1922	ZELBIO	Fante	82 RGT. FTR.	31-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	LONGONI	EZIO	FELICE	26-05-1921	ZELBIO	Autiere	8 RGPT. d'ARM. AUTO	27-01-1943	CAMPO 188 - TAMBOV	
Noto	ZERBONI	ADELETTO	PIETRO	07-02-1922	ZELBIO	Alp.	5 RGT. ALPINI	28-10-1942	MILLEROVO 1 - Cim. M. Campale	



Caduti Livo 9

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di esumazione
Prigionia	BERTI	MARIO	FRANCESCO	26-05-1922	LIVO	Fante	81 RGT. FTR.	28-02-1943	CAMPO 81 - KRINOVOJE	
Disperso	BERTOLA	MARTINO		15-07-1920	LIVO	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Noto	BORZI	ARTURO GIORGIO		21-10-1913	LIVO	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	COMALINI	FLORINDO		19-07-1922	LIVO	Aiut. San.	156 ^A SEZ. SANITA'	16-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	LOMETTI	ANDREA		10-02-1922	LIVO	Alp.	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Prigionia	MANINFIOR	SERAFINO	SERAFINO	19-02-1920	LIVO	C.le Magg.	8 RGT. ALPINI	20-01-1943	CAMPO 56 - UCIOSTOJE	
Disperso	MARCHETTI	ISIDORO		17-10-1911	LIVO	Mortaista	52 BTG. MORTAI	08-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	MOLINARI	GIUSEPPE	ANDREA	21-07-1913	LIVO	C.le	5 RGT. ALPINI	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	
Noto	RODEGHER	MARIO	SERAFINO	08-09-1922	LIVO	Artigl.	2 RGT. ART. ALPINA	07-02-1943	CHARKOV 1 - Cim. M.Cam.Tedesco	1996

Caduti Val Rezzo 0



Caduti Peglio 3

Tipo	Cognome	Nome	Paternità	Nato	Città	Grado	Corpo	Cad.	Luogo	Anno di esumazione
Noto	DINI	EUGENIO	BENEDETTO	15-09-1906	PEGLIO	C. Nera	30 BTG. CC.NN. M.V.S.N.	12-12-1942	GETREIDE 3 - Cim. Mil. Campale	1993
Disperso	GIRELLI	ZITO		02-10-1913	PEGLIO	Aiut. San.	836 OSPEDALE da CAMPO SAN.	13-12-1942	LOCALITA' NON NOTA	
Disperso	PANDIANI	ABELARDO		07-05-1922	PEGLIO	Artigl.	2 RGT. ART. ALPINA	26-01-1943	LOCALITA' NON NOTA	

NUMERO DI CADUTI PER CORPO DI APPARTENENZA

Totale caduti 91.735

Corpo	Numero Caduti
2 RGT. ALPINI	3.814
1 RGT. ALPINI	3.475
54 RGT. FTR.	3.047
81 RGT. FTR.	2.843
8 RGT. ALPINI	2.740
9 RGT. ALPINI	2.733
3 RGT. BERS.	2.692
5 RGT. ALPINI	2.664
4 RGT. ART. ALPINA	2.631
82 RGT. FTR	2629
53 RGT. FTR.	2.542
3 RGT. ART. ALPINA	2.510
79 RGT. FTR.	2.452
277 RGT. FTR.	2.440
80 RGT. FTR.	2.421
278 RGT. FTR.	2.301
9 RGPT. di C. d'ARM. ART.	2.064
6 RGT. ALPINI	1.996
37 RGT. FTR.	1.645

11 RGPT. di C. d'ARM. ART. 1.332

6 RGT. BERS. 1.327

52 RGT. ART. DIV. FTR. 1.289

90 RGT. FTR. 1.282

38 RGT. FTR. 1.046

8 RGT. ART. DIV. FTR. 1.023

IGNOTO 1.011

2 RGT. ART. ALPINA 993

30 RGPT. di C. d'ARM. ART. 973

RGT. ART. a CAVALLO 928

GR. CC. NN. TAGLIAMENTO M.V.S.N. 866

Q. G. di DIVISIONE 749

120 RGT. ARTIGL. 688

89 RGT. FTR. 640

1 BTG. ARTIERI 541

3 BTG. MISTO GENIO 527

2 BTG. MISTO GENIO 499

4 BTG. MISTO GENIO 497

26 BTG. MORTAI 439

17 RGT. ART. DIV. FTR. 438

156 BTG. MITRAGL. 436

104 BTG. MITRAGL. 414

201 RGT. ART. MOTORIZZATO 413

156 BTG. MISTO GENIO 396
4 BTG. ARTIERI 387
104 RGT. di MARCIA ALP. 386
109 BTG. MITRAGL. 373
456 GR. ARTIGL. 348
10 BTG. FERROVIERI 338
15 BTG. GENIO 325
14 AUTOGRUPPO AUTO 324
BTG. SC. M. CERVINO 319
11 BTG. CC. NN. M.V.S.N. 316
5 BTG. CC. NN. M.V.S.N. 316
4 RGPT. CONTRAEREO ART. 308
Q. G. di C. d'ARMATA 306
GR. CC. NN. MONTEBELLO M.V.S.N. 300
2 BTG. MORTAI 274
9 BTG. MISTO GENIO 274
30 BTG. GUAST. GENIO 266
121 RGT. ART. DIV. FTR. 258
2 BTG. C/C FTR. 258
30 BTG. CC.NN. M.V.S.N. 256
5 BTG. MORTAI 253
8 BTG. COLLEGAMENTI 250
9 BTG. PONTIERI 250
1 BTG. CHIMICI 230

9 BTG. MORTAI	225	
26 BTG. ARTIERI	222	
5 RGT. LANCIERI di NOVARA	217	
15 BTG. GUAST. FTR.	214	
201 AUTOREP. AUTO	211	
206 AUTOREP. AUTO	210	
52 BTG. MORTAI	208	
207 AUTOREP. AUTO	207	
40 GRUPPO LAVORATORI	207	
68 BGT. CC. NN. A.A.	200	
73 GR. ARTIGL.	199	
3 RGT. SAVOIA CAVALLERIA	194	
8 RGPT. d'ARM. AUTO	192	
99 BTG. MORTAI	185	
102 BTG. MITRAGL.	169	
9^ CP. T.R.T. GENIO	168	
57^ CP. ARTIERI GENIO	157	
52^ CP. T.R.T. GENIO	154	
GR. CC. NN. LEONESSA M.V.S.N.	151	
121^ CP. GRANATIERI	149	
2 BTG. di C. d'ARM. MITRAGL.	149	
30^ CP. ARTIERI	144	
453 GR. ARTIGL.	142	
7 RGPT. d'ARM. AUTO	141	

6 BTG. CC. NN. M.V.S.N. 139
 61 SQD. PANETT. WEISS 137
 63 SQD. PANETT. WEISS 135
 256^ CP. C/C FTR. 134
 38 BTG. CC.NN. M.V.S.N. 126
 4 BTG. CHIMICI 125
 256 SQD. PANETT. WEISS 124
 3 BTG. MORTAI 124
 185 AUTOREP. AUTO 115
 171^ CP. C/C FTR. 114
 65 SQD. PANETT. WEISS 112
 156^ SEZ. SANITA' 111
 BTG. MOV. STR. CAVALLERIA 111
 1^ SEZ. SANITA' ALP. 107
 303^ SEZ. SANITA' ALP. 102
 52^ SEZ. SANITA' 102
 2^ SEZ. SANITA' ALP. 101
 154^ CP. C/C FTR. 97
 32 BTG. C/C GRANATIERI 97
 105 BTG. MORTAI 96
 12 BTG. CC.NN. M.V.S.N. 95
 108 RGT. ARTIGL. 94
 11 REP SPECIALISTI d'ART. 94
 1^ CP. GENIO 94

308^ SEZ. SANITA' ALP. 91
 41^ BTR. da 20 M/M 91
 52^ CP. C/C FTR. 90
 441 BTG. TERR. MOBILE FTR. 89
 63^ SEZ. SANITA' 89
 309^ SEZ. SANITA' ALP. 85
 141^ CP. C/C FTR. 83
 26 SQD. PANETT. WEISS 82
 62 SQD. PANETT. WEISS 82
 105^ CP. ARTIERI 81
 42^ BTR. da 20 M/M 81
 216^ CP. CANNONI ALP. 80
 455 GR. ARTIGL. 79
 103^ CP. T.R.T. 73
 302^ SEZ. SANITA' ALP. 73
 COMANDI di TAPPA e BASI 72
 Q. G. d'ARMATA 72
 MAGAZZINI D'ARTIGLIERIA 70
 64^ BTR. ARTIGL. 68
 9^ CP. C/C FTR. 68
 2 RGPT. di C. d'ARM. ART. 65
 136^ SEZ. MISTA CC. 64
 4^ CP. LANCIAFIAMME GENIO 63
 2 BTG. GUAST. FTR. 62

306^ SEZ. SANITA' ALP.	62
200 AUTOREP. AUTO	61
73^ SEZ. SANITA'	61
10 RGT. FTR.	60
101^ CP. TRAGHETT. GENIO	59
2^ CP. T.R.T. GENIO	58
116^ BTR. ARTIGL.	56
2 RGPT. d'ARM. AUTO	56
6 BTG. MOV. STR. AUTO	56
193^ SEZ. MISTA CC.	54
52^ SEZ. SUSS.	54
14^ SEZ. SANITA'	53
INFERMERIE QUADRUPEDI ART.	53
INTENDENZA d'ARMATA N.N.	53
137^ SEZ. MISTA CC.	52
5^ SEZ. SANITA' ALP.	51
82 REP. e SEZ. AUTO	51
95^ BTR. ARTIGL.	51
47 OSPEDALE da CAMPO SAN.	50
613 OSPEDALE da CAMPO SAN.	49
1^ SQD. MISTA PANETTIERI	48
48 RGT. FTR.	48
619 OSPEDALE da CAMPO SAN.	48
SCONOSCIUTO	47

16^ CP. ARTIERI GENIO	46
25^ SEZ. MOTOC. CC.	46
163 OSPEDALE da CAMPO SAN.	45
629 OSPEDALE da CAMPO SAN.	45
95^ SEZ. FOTOELETTR. GENIO	45
C. DI ED ENTI VARI FTR.	44
C. DI ED ENTI VARI GENIO	44
CARABINIERI C.C.	44
18 RGT. FTR.	43
89 OSPEDALE da CAMPO SAN.	42
18^ CP. GENIO	41
250 OSPEDALE da CAMPO SAN.	41
56^ SEZ. MOTOC. CC.	41
39^ BTR. da 20 M/M	40
66^ SEZ. MOTOC. CC.	40
311 OSPEDALE da CAMPO SAN.	39
415^ SEZ. ALPINA CC.	39
1 BTG. T.R.T.	38
26^ SEZ. MOTOC. CC.	38
616 OSPEDALE da CAMPO SAN.	38
69^ SEZ. FOTOELETTR. GENIO	38
8 RGT. FTR.	38
85^ BTR. ARTIGL.	38
148 OSPEDALE da CAMPO SAN.	37

194^ SEZ. MOTOC. CC.	37
209 GR. ARTIGL.	37
23 OSPEDALE da CAMPO SAN.	37
615 OSPEDALE da CAMPO SAN.	37
1 BTG. PONTIERI	36
249 OSPEDALE da CAMPO SAN.	36
162 OSPEDALE da CAMPO SAN.	35
628 OSPEDALE da CAMPO SAN.	35
813 OSPEDALE da CAMPO SAN.	34
83 RGT. FTR.	34
101^ BTR. da 20 M/M	33
618 OSPEDALE da CAMPO SAN.	33
622 OSPEDALE da CAMPO SAN.	33
LERO	33
13 GR. SQD. SEMOV. "ALESSANDRIA"	31
161 OSPEDALE da CAMPO SAN.	31
17 RGT. FTR.	31
416^ SEZ. ALPINA CC.	31
469^ CP. GENIO	31
60 OSPEDALE da CAMPO SAN.	31
612 OSPEDALE da CAMPO SAN.	31
SEZ. PANETTIERI COMM.	31
103 RGT. di MARCIA ALP.	30
251 OSPEDALE da CAMPO SAN.	30

413^ SEZ. ALPINA CC.	30
633 OSPEDALE da CAMPO SAN.	30
6^ SEZ. SANITA' ALP.	30
C.do MARINA di LERO	30
317 RGT. FTR.	29
10 RGPT. d'ARM. AUTO	28
191^ SEZ. PANETTIERI	28
466 OSPEDALE da CAMPO SAN.	28
620 OSPEDALE da CAMPO SAN.	28
GR. CC.NN. VALLE SCRIVIA M.V.S.	28
14^ CP. C/C FTR.	27
355^ SEZ. CELERE CC.	27
414^ SEZ. ALPINA CC.	27
425^ SEZ. ALPINA CC.	27
GUARDIA di FINANZA	27
3 GR. SQD. CARRI "S.GIORGIO"	26
4^ SEZ. MISTA CC.	26
5^ CP. T.R.T. GENIO	26
621 OSPEDALE da CAMPO SAN.	26
64^ SEZ. SANITA'	26
307^ SEZ. SANITA' ALP.	25
46 OSPEDALE da CAMPO SAN.	25
5 RGPT. GENIO	25
825 OSPEDALE da CAMPO SAN.	25

156^ SEZ. SUSS. 24
 4 CENTRO AUTO 24
 402^ SEZ. ALPINA CC. 24
 2^ CP. C/C FTR. 23
 422^ SEZ. ALPINA CC. 23
 451 GR. ARTIGL. 23
 623 OSPEDALE da CAMPO SAN. 23
 REP. DELLA R.S.I. 23
 11^ SEZ. SUSS. 22
 33 RGT. ART. DIV. FTR. 22
 417^ SEZ. ALPINA CC. 22
 49^ CP. GENIO 22
 68^ CP. MISTA T.R.T. GENIO 22
 6^ CP. ANTINCENDI GENIO 22
 AUTOSEZ. AUTO 22
 110^ SEZ. SUSS. ALP. 21
 36 RGT. ART. DIV. FTR. 21
 47^ SEZ. SANITA' 21
 49 SQD. PANETT. WEISS 21
 5 NUCLEO SUSS. 21
 64 OSPEDALE da CAMPO SAN. 21
 67 BTG. COR. BERS. 21
 93^ SEZ. SUSS. 21
 355^ CP. C/C FTR. 20

4 RGT. ALPINI	20
630 OSPEDALE da CAMPO SAN.	20
836 OSPEDALE da CAMPO SAN.	20
DRAPPELLI AUTOMOBILISTICI	20
14 RGT. ART. DIV. FTR.	19
2 BTG. GENIO	19
225 RGT. FTR.	19
2^ SQD. PANETT. WEISS	19
617 OSPEDALE da CAMPO SAN.	19
7 RGT. FTR.	19
DEPOSITI e MAGAZZINI GENIO	19
LEGIONE CROATA	19
Totale caduti 91.735	
109^ CP. GENIO	18
19 RGT. ART. DIV. FTR.	18
2 BTG. PONTIERI	18
27 RGT. ART. DIV. FTR.	18
47 BTG. MOTOCICL. BERS.	18
9 NUCLEO SUSS.	18
REP. SALMERIE ART.	18
356^ SEZ. MOTOC. CC.	17
41 BTG. CC. NN. MORTAI M.V.S.N.	17
112 GR. ARTIGL.	16

483 OSPEDALE da CAMPO SAN. 16
 5 OSPEDALE da CAMPO SAN. 16
 63^ LEGIONE CC. NN. M.V.S.N. 16
 8 NUCLEO SUSS. 16
 1 NUCLEO SUSS. 15
 1^ CP. MOTOCICL. BERS. 15
 235 OSPEDALE da CAMPO SAN. 15
 30 RGPT. di C.d'ARM. ART. 15
 9 RGT. FTR. 15
 9^ SEZ. DISINFES. SAN. 15
 C. DI ED ENTI VARI ALP. 15
 107^ SEZ. SUSS. ALP. 14
 41^ CP. C/C FTR. 14
 614 OSPEDALE da CAMPO SAN. 14
 684^ SEZ. MOTOC. CC. 14
 84 RGT. FTR. 14
 111^ SEZ. SUSS. ALP. 13
 116^ SQ. OSSERVAZIONE AEREA 13
 117^ CP. GENIO 13
 132^ CP. GENIO 13
 2 NUCLEO SUSS. 13
 2 REP. SPECIALISTI d'ART. 13
 34 GR. ARTIGL. 13
 52 NUCLEO CHIRURGICO SAN. 13

C. DI ED ENTI VARI AUTO13

104^ CP. GENIO	12
18^ SEZ. SANITA'	12
190 AUTOREP. AUTO	12
216^ CP. C/C FTR.	12
31 GR. ARTIGL.	12
383 RGT. FTR.	12
53 RGT. ART. DIV. FTR.	12
53 SQD. PANETT. WEISS	12
6 NUCLEO SUSS.	12
8 MAGAZZINO SANITA'	12
9 RGT. AUTO	12
BASE TRADOTTE N.N.	12
OFFICINE e MAGAZZINI DEPOSITI	12
SEZ. di SUSSISTENZA COMM.	12
247 BTG. TERR. MOBILE FTR.	11
45^ BTR. ARTIGL.	11
6^ CENT. MIL. STR. CC. NN. M.V.S	11
8 BTG. ALPINI	11
GR. ART. ALPINO "PIAVE"	11
NON SPECIFICATO	11
PARCHI AUTOMOBILISTICI	11
REP. SALMERIE ALP.	11
RGPT. CC. NN. 3 GENNAIO M.V.S.N.	11

11 RGT. BERS.	10	
129 RGT. FTR.	10	
245^ SQ. TRASPORTI	10	
837 OSPEDALE da CAMPO SAN.		10
8^ CP. IDRICI GENIO	10	
9^ CP. C/C. FTR.	10	
NUCLEO POSTALE CC.	10	
218 BTG. TERR. MOBILE FTR.	9	
232 RGT. FTR.	9	
24 RGT. ART. DIV. FTR.	9	
3^ CP. T.R.T. GENIO	9	
47 RGT. FTR.	9	
REP. ALPINI	9	
118 OSPEDALE da CAMPO SAN.		8
120 OSPEDALE da CAMPO SAN.		8
183^ SEZ. MISTA CC.	8	
203 BTG. MORTAI	8	
23^ CP. ARTIERI GENIO	8	
252^ SEZ. MISTA CC.	8	
25^ SEZ. DISINFES. SAN.	8	
26 BTG. CC.	8	
35 BTG. GENIO	8	
49 RGT. FTR.	8	
51^ BTR. da 20 M/M ART.		8

52 RGT. FTR. 8
873 OSPEDALE da CAMPO SAN. 8
87^ SEZ. SUSS. 8
90 OSPEDALE da CAMPO SAN. 8
DIVISIONE "CUNEENSE" 8
UFF. POSTA MILITARE N.N. 8
1 RGT. MINATORI GENIO7
11 RGT. CAVALLERIA 7
114 BTG. G.A.F. 7
204^ SEZ. MISTA CC. 7
226 RGT. FTR. 7
24 OSPEDALE da CAMPO SAN. 7
25 OSPEDALE da CAMPO SAN. 7
3^ CP. C/C FTR. 7
40^ BTR. da 20 M/M 7
51^ CP. GENIO 7
578 OSPEDALE da CAMPO SAN. 7
59 RGT. ART. DIV. FTR. 7
63 BTG. FTR. 7
7 BTG. CC. 7
7^ CP. GENIO 7
83^ CP. C/C FTR. 7
9 RGT. ART. DIV. FTR. 7
91^ CP. FORESTALE FTR. 7

97 AUTOREP. AUTO 7
C. DI ED ENTI VARI 7
102 BTG. GENIO 6
102 RGT. di MARCIA ALP. 6
11 BTG. CC. 6
113^ SEZ. SUSS. ALP. 6
217 BTG. TERR. MOBILE FTR. 6
25 NUCLEO CHIRURGICO SAN. 6
256 BTG. GENIO 6
27 AUTOREP. AUTO 6
3 RGT. ART. DIV. FTR. 6
3 RGT. FTR. 6
309 RGT. FTR. 6
31 RGT. FTR. CARR. 6
33 BTG. MORTAI 6
341 RGT. FTR. 6
37 RGT. ART. DIV. FTR. 6
38^ SQ. OSSERVAZIONE AEREA 6
4 RGT. ART. DIV. FTR. 6
441 BTG. TERR. MOBILE FTR. 6
442 OSPEDALE da CAMPO SAN. 6
454 BTG. TERR. MOBILE FTR. 6
5 RGT. GENIO 6
50 RGT. FTR. 6

52^ CP. GENIO 6
567 OSPEDALE da CAMPO SAN. 6
6 CENTRO AUTO 6
8^ SEZ. FOTOELETTR. GENIO 6
AEROPORTO di LERO 6
1 RGT. BERS. 5
108 RGT. FTR. 5
11 BTG. GENIO 5
11 RGPT. di C. d'ARM. ART.. 5
13 RGPT. G.A.F. ART. 5
13 RGT. FTR. 5
130 RGT. FTR. 5
175^ SEZ. PANETT. WEISS 5
20^ SQ. FOTOGRAFICA GENIO 5
253 AUTOREP. AUTO. 5
27 NUCLEO CHIRURGICO SAN. 5
283^ SEZ. CC. 5
3 RGT. ALPINI 5
311 RGT. FTR. 5
33 RGT. FTR. 5
35 RGPT. COST. ART. 5
35 RGPT. di C. d'ARM. ART. 5
371^ SQ. CACCIA 5
41 RGT. FTR. 5

44 RGT. FTR.	5
52^ BTR. ARTIGL.	5
78 GR. ARTIGL.	5
82^ SEZ. SANITA'	5
93^ BTR. ARTIGL.	5
AEREOPORTO di STALINO	5
C. DI ED ENTI VARI G. A. F.	5
C.do A.M. del C.S.I.R.	5
DEPOSITI FTR.	5
RODI	5
UFF. TAPPA e DELEG. TRASPORTI	5
1 BTG. CHIMICO	4
1 BTG. GENIO	4
1 RGT. CHIMICO GENIO	4
110 BTG. MITRAGL.	4
120 RGT. FTR.	4
121 RGT. ART. MOTORIZZ.	4
128^ CP. GENIO	4
166^ SEZ. PANETTIERI	4
2 AUTOREP. AUTO4	
2 REP. e SEZ. AUTO	4
2 RGT. ART. DIV. FTR.	4
228 AUTOREP. AUTO	4
23 SQD. PANETT. WEISS	4

247^ SQ. AUTONOMA "T" TRASPORTI 4

28^ SEZ. PANETT. WEISS 4

291 RGT. FTR. 4

292 RGT. FTR. 4

3 GR. SQD. CAVALLERIA 4

30 RGT. ART. DIV. FTR. 4

312 BTG. CARRI CARR. 4

32 RGT. FTR. 4

331 RGT. FTR. 4

34 BTG. CC. NN. M.V.S.N. 4

35 RGT. ART. DIV. FTR. 4

356^ SQ. CACCIA 4

361^ BTR. ARTIGL. 4

3^ CP. COMM. 4

4 BTG. CC. 4

4 OSPEDALE di RISERVA SAN. 4

4 RGT. CONTRAEREO ART. 4

4 RGT. GENOVA CAVALLERIA 4

452 GR. ARTIGL. 4

467 OSPEDALE da CAMPO SAN. 4

484 OSPEDALE da CAMPO SAN. 4

5 RGT. ART. DIV. FTR. 4

512 OSPEDALE da CAMPO SAN. 4

513 OSPEDALE da CAMPO SAN. 4

547 BTG. COST. FTR. 4
 56^ BTR. ARTIGL. 4
 5^ SEZ. SUSS. 4
 63 RGT. FTR. 4
 7 OSPEDALE da CAMPO SAN. 4
 70^ SEZ. SUSS. 4
 71 RGT. FTR. 4
 8 RGT. AUTO 4
 84^ CP. GENIO 4
 874 OSPEDALE da CAMPO SAN. 4
 8° MAGAZZINO d'ARMATA 4
 9 CENTRO AUTO 4
 92^ CP. GENIO 4
 98^ CP. GENIO 4
 C.do MARINA di RODI 4
 DIREZ. d'ART. e CENTRI ART. 4
 MAGAZZINI e PANIFICI COMM. 4
 1 RGT. GENIO 3
 10 BTG. di CPL. FTR. 3
 10 BTG. GENIO 3
 101^ CP. TRAGHET. GENIO 3
 104^ SQD. PANETT. WEISS 3
 10^ CP. GENIO 3
 11 RGT. FTR. 3

1121 AUTOREP. AUTO 3
112^ SEZ. MISTA CC. 3
119 RGT. FTR. 3
119° SQ. OSSERVAZIONE AEREA 3
121^ CP. GENIO 3
134 AUTOREP. AUTO 3
14 RGT. FTR. 3
141 AUTOREP. AUTO 3
14^ SEZ. MOTOC. CC. 3
15 BTG. CC.NN. M.V.S.N. 3
152 BTG. MORTAI 3
169^ SEZ. PANETTIERI 3
171^ CP. C/C. FTR. 3
172 RGT. FTR. 3
175^ SEZ. MOTOC. CC. 3
19 BTG. MORTAI 3
1^ CP. MOTOCICL BERS. 3
2 BTG. di C. d'ARM. MITRAGL. 3
20 NUCLEO CHIRURGICO SAN. 3
202 OSPEDALE da CAMPO SAN. 3
227 RGT. FTR. 3
238^ SEZ. MISTA CC. 3
255 AUTOREP. AUTO 3
257 AUTOREP. AUTO 3

26 GR. SQD. CAVALLERIA 3
26 RGT. di C. d'ARM. ART. 3
3 BTG. CARRI CARR. 3
3 CENTRO AUTO 3
3 OSPEDALE di RISERVA SAN. 3
3 RGT. AUTO 3
307^ SEZ. SANITA' 3
30^ LEGIONE CC. NN. M.V.S.N. 3
313 RGT. FTR. 3
31^ B32 GR. ARTIGL. 3
34 RGT. FTR. 3
361^ SQ. CACCIA 3
362^ SEZ. CELERE CC. 3
386^ SQ. CACCIA 3
4 BTG. MORTAI 3
4 GR. SQD. CAVALLERIA 3
4 RGT. GENIO 3
42 RGT. FTR. 3
42^ SEZ. SANITA' 3
TR. da 20 M/M 3
43 RGT. FTR. 3
449 GR. ARTIGL. 3
450 BTG. TERR. MOBILE FTR. 3
5 RGT. BERS. 3

50 BTG. GENIO 3
51 RGT. ART. DIV. FTR. 3
52 BTG. FTR. 3
52^ CP. MORTAI 3
55 RGT. FTR. 3
5^ CP. COMM. 3
6 GRUPPO LANCIERI di AOSTA 3
6 OSPEDALE da CAMPO SAN. 3
62 RGT. FTR. 3
66 RGT. FTR. 3
6^ SEZ. PANETT. WEISS 3
73 RGT. FTR. 3
76 RGT. FTR. 3
78 RGT. FTR. 3
79 BTG. CC. NN. M.V.S.N. 3
8 BTG. GENIO 3
8 MAGAZZINO VEST. 3
828 OSPEDALE da CAMPO SAN. 3
82^ CP. GENIO 3
8^ SEZ. MISTA CC. 3
8^ SEZ. PANETT. WEISS 3
AEROPORTO di RODI 3
C. DI ED ENTI VARI ART. 3
DIVISIONE "TORINO" 3

INTENDENZA d'ARMATA 3

STAMPALIA 3

1 BTG. CC. 2

1 RGPT. di C. d'ARM. ART. 2

1 RGT. di C. d'ARM. ART. 2

1 RGT. FTR. 2

10 BTG. MORTAI 2

10 RGT. ART. DIV. FTR. 2

100 RGT. FTR. 2

101^ CP. TRAGHET.GENIO 2

103 BTG. FTR. 2

104^ SEZ. SANITA' 2

Segue con due e uno-

2° Reggimento Alpini 3814 Caduti



Battaglioni formati per mobilitazione nel 1939:

Il battaglione complementi (607-608-612-402 aa) partito il 31 dicembre 1942 per la Russia.

Il 26 luglio 1942 parte da Borgo San Dalmazzo il primo dei cinquantadue convogli ferroviari destinati a trasportare la Divisione Cuneense sul fronte russo; dopo circa 13 giorni di viaggio gli alpini, arrivati in Ucraina, si erano messi in marcia per andare sul Caucaso ma vennero poi schierati sulle rive del fiume Don. Lo schieramento del Reggimento ha un fronte di 22 chilometri: da Kulakovka a Novaja Kalitva.

Dislocazione dei battaglioni, seguendo il corso della riva destra del fiume Don: Borgo S. Dalmazzo, Dronero, Saluzzo.

A Loscina sul Kalitva a 8 chilometri dalla prima linea, sono la 2a sezione sanità, la 2a sezione sussistenza e il nucleo salmerie per il rifornimento di viveri e munizioni.

Un distaccamento di 250 muli è a Rossoch.

Il reggimento durante il ripiegamento si distinse nei combattimenti di Novo Kalitwa e Rossosch, e successivamente ad Annowka, Popowka e Novo Postojalowka.

Rientrano dalla disfatta 3 ufficiali, 10 sottufficiali e 195 graduati ed alpini.

Per l'eroico sacrificio al reggimento fu assegnata la medaglia d'oro al valor militare.

Sciolto il 10 settembre 1943 nella zona di Bolzano a seguito dell'armistizio.

Motto: il primo era "Pro Rege, pro Patria" (Per il Re, per la Patria), nel 1931 adottò "Alpium custos" (Custode delle Alpi), il 24 marzo 1932 con legge 293 viene concesso l'attuale "Vigilantes" (Vigili, sempre all'erta).

Ricompense alla bandiera:

Medaglia d'Oro al Valor Militare (fronte russo 1942-43)

Medaglie d'Oro nominative al Valor Militare alla memoria:

ANSELMINI Alessandro, Tenente btg. Borgo San Dalmazzo, Fronte russo 6 ottobre 1942-20 gennaio 1943

ASTRUA Danilo, Capitano 15 cp btg Borgo San Dalmazzo, Fronte russo 16-20 gennaio 1943

OBERTO Don Stefano, Tenente Cappellano btg Dronero, Fronte greco-albanese dic.1940-aprile 1941, Fronte russo sett.1942-gennaio 1943

VINCENTI Giovanni, Sergente Maggiore btg Saluzzo 106 cp a.a., Zona di Popowka (Fronte Russo) 20 gennaio 1943.

Sedi:

1901 - 1943: Cuneo

Festa di corpo: 6 giugno ricorrenza dei fatti Monte Fior - Castelgomberto 1916

Comandanti 1920-1943:

Col. Carlo SASSI

Col. Celestino BES

Col. Vittorio ASINARI di BERNEZZO

Col. Giuseppe DALLOSTA

Col. Alvio DELLA BIANCA

Col. Maurizio Lazzaro DE CASTIGLIONI

Col. Mario GORLIER
Col. Lodovico BAUCHIERO
Col. Luigi SCRIMIN
Col. Lodovico BAUCHIERO
Col. Davide JALLA'.

Campagna di Russia

Il 14 luglio 1942 il Corpo d'armata alpino scaricò le varie divisioni in località sovietiche; la Cuneense fu lasciata fra Izyum e Uspenskaija.

Il 19 agosto la Cuneense fu inviata verso Starobelsck.

Nella giornata dell'8 settembre, fu affidato alla gestione del Corpo d'armata alpino il settore posto a sinistra dell'ARMIR, sito tra Novo Kalitwa e Pawlowsk.
La Cuneense si schierò tra il 19 e il 20 del mese all'estrema destra del settore.

Dall'11 dicembre si ebbero i primi contrattacchi dei russi, sino al grande sfondamento del 17 dicembre 1942, quando le colonne corazzate sovietiche penetrarono nel settore a destra della Cuneense, aprendo una falla tra Novo Kalitwa e la valle del Bogutschar.

Il corpo alpino rimase sulle sue posizioni fino al 17 gennaio 1943 quando, dopo il nuovo sfondamento dell'Armata Rossa a Rossoš, fu autorizzata la ritirata; diversi reparti erano mal posizionati, con numerose brecce lungo i settori, e dovevano cercare di ricongiungersi con le unità più grandi.

La divisione, agli ordini del generale Battisti, oramai con il solo battaglione Dronero e del gruppo Pinerolo (circa 2000 uomini), raggiunsero Alexandrowka il giorno 21.
Il 22 gennaio quello che rimaneva della Cuneense, giunse a Nowo Karkowa, dato che non fu in grado di raggiungere la divisione Tridentina.
Il 25 la divisione, mentre era impegnata a Dechtjarnaja, si riuscì a disimpegnare, continuando in direzione di Suchowo.

Dopo 12 giorni di marce e combattimenti, la Cuneense, oramai esausta, all'alba del 28 gennaio 1943, mentre stava raggiungendo la località di Roswanskoie, vicino a Valuiki, fu definitivamente circondata dalle truppe sovietiche del 6º Corpo di cavalleria. I superstiti della divisione furono quindi costretti alla resa insieme ai resti della "Julia".
Tra i catturati il generale Battisti assieme ai comandanti del 1º e 2º Alpini, i colonnelli Manfredi e Scrimin.

In Italia tornarono solamente 1.300 uomini della Cuneense. Tra questi assunse il comando di una divisione di superstiti del battaglione Borgo San Dalmazzo l'aiutante di battaglia Marco Carrino, la cui relazione è riportata nel libro "La Cuneense, storia di una divisione alpina".

La divisione fu ufficialmente sciolta l'8 settembre 1943. Nella realtà invece la divisione era già scomparsa nella tragica ritirata dalla Russia, culminata a Valuijki, il 28 gennaio 1943.

Il 20 gennaio 1943 gli alpini combatterono a Nowo Postojalowka una delle battaglie più cruente.

L'ultimo assalto della Cuneense

Di ROMANO MARENGO

Armati di bombe a mano e fucili contro i carri russi:

Il racconto di un reduce.

Dopo tre interminabili giornate, nel corso delle quali uomini, animali e mezzi furono impegnati fino allo spasimo per cercare di sfuggire alla terribile tenaglia dell'Armata rossa che si stava chiudendo attorno al Corpo d'armata alpino, il 20 gennaio 1943 fu il giorno più lungo del ripiegamento della divisione alpina "Cuneense" e costituì una delle pagine più gloriose che le penne nere abbiano mai scritto durante la loro lunga storia: la battaglia di Nowo Postolajowka, durata circa trenta ore, di cui inspiegabilmente si è sempre parlato poco, anche se fu l'unica, importante battaglia combattuta sul fronte orientale esclusivamente da truppe italiane, senza il concorso, seppur minimo, di reparti o mezzi corazzati alleati, combattimento che vide impegnati alcuni reparti della "Julia" e l'intera "Cuneense".

Lasciamo ora la parola ad uno dei testimoni oculari del combattimento: il tenente della "Cuneense" Assunto Bianco (il racconto è tratto dal volume Russia 1942-1943).

La parola ai reduci. Per non dimenticare, edito dall'Ana di Cuneo).

«Dopo tre giorni, in piena crisi di ripiegamento e con tutte le difficoltà che si erano presentate in ogni momento, verso la mezzanotte del 19 gennaio 1943, lo scaglione del I Reggimento alpini, con i battaglioni "Ceva" e "Mondovì" ed i gruppi "Mondovì" e "Val Po" del IV Reggimento artiglieria alpina, raggiungono la dorsale alla cui estremità era situato il caposaldo mobile russo di Nowo Postojalowka, difeso da reparti autotrasportati e da un forte nucleo di carri armati medi e pesanti. Contro di esso stavano combattendo da diverse ore gli alpini dell'VIII Reggimento della "Julia" il cui comandante, colonnello Cimolino, si incontrò col comandante del I alpini, colonnello Manfredi. Dopo aver esaminato la situazione, si concordò che un nuovo attacco condotto da reparti efficienti,

come lo erano ancora quelli della "Cuneense", sarebbe stato in grado di sopraffare il nemico.



SACRIFICIO. Alpini durante una sosta della marcia verso Ovest.

Pertanto il colonnello Manfredi ordinò al battaglione "Ceva" di sferrare l'attacco alle prime luci dell'alba, appoggiato dai gruppi di artiglieria "Mondovì" e "Conegliano" e dall'84ª Compagnia cannoni anticarro.

Con le compagnie in formazione d'assalto il "Ceva" partì all'attacco. Sanguinose perdite aprirono vuoti tra le sue file; mezzi corazzati nemici, sistemati tra le case, sparavano alzo zero contro gli alpini che avanzavano di corsa armati di moschetti e bombe a mano. Intanto sbucavano altri carri armati dai boschi laterali ed allora la strage divenne generale.

Ne contai sette che avanzavano con orribile fracasso per poi sparire in una nube di neve e di fumo. Sopra di essi si trovavano soldati russi in tuta mimetica che sparavano con i loro fucili mitragliatori, poi sparivano in altra direzione e non si capiva se al ritorno erano gli stessi od altri. Si diceva che la colonna di carri nemici fosse composta da una trentina di

mezzi, che fosse diretta contro la "Tridentina" e che solo per pura coincidenza avesse incrociato la nostra divisione.

Intanto il "Ceva", che aveva subito perdite rilevanti, era costretto ad attestarsi in una posizione più arretrata per riordinarsi. Erano caduti due comandanti di compagnia e la neve era coperta di morti e feriti. Verso le nove i resti del "Ceva" ripresero l'offensiva; si videro alpini scalare i carri nemici per gettarvi nelle torrette bombe a mano. Cadde tra i primi il Comandante del battaglione, sbrindellato da un colpo di cannone di un carro armato. Intervenne nella lotta il battaglione "Mondovì" che ne seguì le sorti. Cadde tra i primi il comandante di battaglione, due comandanti di compagnia e quasi tutti i comandanti di plotone. Il battaglione "Mondovì" perse in tal modo in poche ore la sua forza ed i suoi uomini.

Verso le undici la situazione divenne disperata: i battaglioni erano ridotti a qualche centinaio di uomini validi; dei pezzi anticarro la maggior parte erano stati distrutti; alcuni di essi e diversi pezzi da montagna erano stati schiacciati assieme ai loro serventi dai carri armati nemici. Gli alpini e gli artiglieri alpini giacevano in grovigli di sangue e di ferro; erano caduti tutti e tre i comandanti di batteria del gruppo "Mondovì". Ne vidi uno con la testa staccata dal busto vicino ad un pezzo fuori uso in una buca nella neve. Numerose slitte cariche di feriti e munizioni erano state schiacciate; il munizionamento dei reparti ancora efficienti scarseggiava.

Verso mezzogiorno anche il nemico aveva momentaneamente allentato la morsa, forse stupito da così coraggiosa resistenza; mezza dozzina di carri armati erano inchiodati nella neve, altri gravemente danneggiati; diversi soldati russi giacevano senza vita attorno ad essi. Intanto i feriti venivano sgombrati; i più leggeri sistemati sulle slitte, quelli gravi ricoverati nelle poche isbe ancora intatte. Siamo stati costretti ad abbandonare i morti sulla neve.

Verso l'una del pomeriggio anche il II alpini entrò in contatto col nemico. I battaglioni "Saluzzo" e "Borgo San Dalmazzo" incontrarono forti contingenti russi asserragliati in un gruppo di isbe. Il combattimento infuriò subito violentissimo ed anche in questa occasione i russi erano accompagnati dai carri armati T34 e quattro di questi vennero bloccati e distrutti. Frattanto il battaglione "Dronero", in retroguardia, arrestava e respingeva il nemico che cercava di aggirare i battaglioni di punta e catturava numerosi prigionieri.



La neve copre con un pietoso velo le salme di penne nere cadute in combattimento. Nella campagna di Russia, la "Cuneense" perse, tra morti, feriti e prigionieri oltre il 74 per cento degli effettivi.

Poi l'ombra della sera cadde sul tragico campo di battaglia e mentre i battaglioni "Borgo San Dalmazzo", "Saluzzo" col gruppo "Pinerolo" venivano annientati, i resti del I alpini e dei gruppi "Mondovì" e "Val Po" su ordine del Comandante si raccoglievano e tentavano lo sganciamento dal nemico attraverso una profonda valletta. Col "Ceva" e il "Mondovì" vi erano alpini della "Julia" e resti dei battaglioni "Gemona" e "Cividale" ridotti a sparuti drappelli. Con le poche slitte stracariche di feriti e di armi abbandoniamo Nowo Postojalowka in fiamme. In molte di quelle isbe che bruciavano erano stati ricoverati i nostri feriti».

L'ineguagliabile spirito di corpo, la generosità, la formidabile volontà, la calda umanità, la capacità di affrontare i pericoli della vita, lo spirito di sacrificio diedero la forza a questi uomini di uscire a testa alta da quella tremenda odissea. A quei valorosi soldati che con grande dignità e senso di responsabilità affrontarono durissimi sacrifici e sofferenze, tali che la nostra mente oggi non riesce a concepire, a tutti i caduti che sulle gelide nevi della steppa russa e nei letali lager sovietici immolarono la loro vita vada la nostra riconoscenza e un imperituro ricordo.

La nazione ha il dovere di ricordare i suoi figli e il prezioso patrimonio che essi hanno lasciato alle nuove generazioni: l'amor di patria, il senso del dovere, lo spirito di sacrificio e di umana solidarietà, il senso di responsabilità, il desiderio di vivere in pace e libertà.

Romano Marengo

(*) Vicepresidente della Sezione provinciale di Cuneo

dell'Associazione nazionale alpini e presidente del Gruppo di Alba.

1° Reggimento Alpini 3475 Caduti



Il 10 Giugno 1940 il reggimento all'atto della dichiarazione di guerra è composto da:
Comando di reggimento;

Compagnia comando reggimentale;

Battaglioni "Ceva" (compagnie comando-1-4-5);

"Pieve di Teco" (compagnie comando-2-3-8);

"Mondovì" (compagnie comando-9-10-11).

Il 13 Ottobre 1940 vengono sciolti i battaglioni mobilitati "Valle" del 1° alpini.

Nel Novembre 1941 vengono costituiti 2 battaglioni complementi per il 1° reggimento:

I° battaglione (compagnie comando-601-604-671) a disposizione dello stato maggiore del Regio Esercito e XII° battaglione (compagnie comando-602-603-673-674) assegnato al 7° gruppo alpini valle alle dipendenze della 2a armata in Croazia.

Il 2 Marzo 1942 si costituisce il corpo d'armata alpino per il fronte russo (divisioni Tridentina, Julia, Cuneense).

Il 1° Aprile 1942 viene costituita dal deposito la 84a compagnia cannoni da 47/32 anticarro.

Nel Maggio 1942 viene sciolto il XII° battaglione complementi.

Il 20 Giugno 1942 si costituisce a Garessio il 104 reggimento alpini di marcia su 2 battaglioni complementi. Il primo battaglione (compagnie 601-602-604-401 armi d'accompagnamento) è destinato al 1° reggimento.

Nel Luglio 1942 al momento della partenza per il fronte russo il reggimento è formato da:

Comando di reggimento;

Compagnia comando reggimentale;

1a sezione sanità, 612° ospedale da campo;

21a sezione salmerie;

1° nucleo sussistenza;

Battaglioni "Ceva" (compagnie comando-1-4-5-101 armi accompagnamento);

"Pieve di Teco" (compagnie comando-2-3-8-102 armi accompagnamento);

"Mondovì" (compagnie comando-9-10-11-103 armi accompagnamento).

Il 31 Dicembre 1942 parte per la Russia il 1° battaglione complementi.

Nel Gennaio 1943 vengono costituiti i battaglioni complementi del 1° alpini "Mongioje" nappina verde (compagnie 114-118-119), "Monte Mercantour" nappina bianca (compagnie 98-116-121) che vengono assegnati al 175° reggimento costiero di stanza in Corsica.

Il reggimento seguì le sorti della Divisione Cuneense della quale faceva parte.

I suoi btg dal 17 gennaio, inizio del ripiegamento dopo l'accerchiamento da parte delle forze sovietiche, sostennero in inferiorità numerica di uomini e mezzi, disperati combattimenti per continuare il cammino sulla direttiva di marcia Popovka-Oljchovatka-Losno Aleksandrovka-Novo Aleksandrovka.

I pochi alpini rimasti dopo i massacri dei giorni precedenti, sotto un continuo freddo polare, attaccati da truppe corazzate, deposero le armi il 28 gennaio 1943 nei pressi di Valujki.

Iniziò la dura prigionia dalla quale i più non torneranno.

Nel Maggio 1943 ricostruzione del reggimento dopo la tragedia russa.

L'8 Settembre 1943 il reggimento è in Alto Adige, a seguito dell'armistizio si sbanda e viene di fatto sciolto.

Motto: "Nec descendere nec morari"

Ricompense alla Bandiera:

Croce di Cavaliere dell'Ordine Militare di Savoia, all'Arma di Fanteria (1915-1918)

Medaglia d'Oro al Valor Militare-alla bandiera, fronte russo (20/9/1942-28/1/1943)

Medaglia d'Argento al Valor Militare, al 1° reggimento (Battaglione Monte Clapier-Monte Ortigara giugno 1917)

Medaglia d'Argento al Valor Militare, al 1° reggimento (Battaglioni Ceva e Monte Saccarello -Monte Cukla agosto 1915, Altopiani giugno 1916, Monte Ortigara giugno 1917)

Medaglia d'Argento al Valor Militare, al 1° reggimento (Battaglione Mondovì -Monte Ortigara giugno 1917)

Medaglia d'Argento al Valor Militare, al Battaglione alpini Pieve di Teco (Passo Mecan, Africa Orientale 31 marzo 3 aprile 1936)

Medaglia d'Argento al Valor Militare alla bandiera (Val Tomorezza-fronte greco 15 dicembre 1940 -aprile 1941)

Medaglia di Bronzo al Valor Militare, al 1° reggimento (Battaglione Mondovì - Mergheb, Misurata 1912 Libia)

Medaglia d'Argento di benemerenzza, al 1° reggimento (terremoto calabro-siculo 28 dicembre 1908)

Medaglie d'Oro nominative al Valor Militare alla memoria:

POLI Guido (Tenente, Btg Val Tanaro, Ortigara 1917)

CICERELLO Antonio (Sten., Btg Pieve di Teco, Uork Amba-Africa Orientale 1936)

MESSINA Giuseppe (Sten., Btg Pieve di Teco, Goser-Africa Orientale 1937)

ANNONI Alessandro (Maggiore, Btg Mondovì, Maqellar-Debor-fronte greco 1941)

PAGLIARIN Annibale (Serg. Maggiore, Btg Pieve di Teco, Faquia e Gurit - fronte greco 1941)

AVENANTI Giuseppe (Ten. Col., Btg Ceva.Kopanki-fronte russo 1943)

CAZZULINI Francesco (Alpino, Btg Ceva, Nowo Postojalowka-fronte russo 1943)

D'ERAMO Italo (Tenente, Btg Pieve di Teco, fronte russo 1943)

FERRERO Francesco (Caporal Maggiore, Btg Ceva, Nowo Postojalowka-fronte russo 1943)

GERBOLINI Andrea (Tenente, Btg Pieve di Teco, fronte russo 1943)

MANFREDI Luigi (Colonnello comandante 1° Rgt, fronte russo 1943)

MENDOZZA Giuseppe (Sten Medico, Btg Pieve di Teco, fronte russo 1943)

SOLIMANO Francesco (Sergente Maggiore, Btg Pieve di Teco, Popowka-fronte russo 1943)

STAGNO Italo (Tenente, Cdo Rgt, fronte russo 1943-1947)

Medaglie d'Oro nominative al Valor Militare:

CESARI Mario (Tenente, Btg Ceva, fronte russo 1943)

PONZINIBIO Lino (Capitano, Btg Mondovì, fronte russo 1942-1946)

Festa di Corpo: 16 Giugno, ricorrenza dei combattimenti sull'Ortigara (16.6.1917)

Comandanti:

Comandanti 1919-1943:

Col. Arturo PUGNANI

Col. Camillo GROSSI

Col. Pietro GERBINO PROMIS

Col. Guido DELLA BONA

Col. Alberto FERRERO

Col. Umberto RICAGNO

Col. Carlo BAUDINO

Col. Alfredo BALOCCO

Col. Giovanni CORNIANI

Col. Luigi MANFREDI

54 Reggimento Fanteria 3.047 Caduti



Guerra 1940-43

1940 - Il 10 giugno 1940 il reggimento ha in organico: comando e compagnia comando, tre battaglioni fucilieri, compagnia mortai da 81, batteria armi di accompagnamento da 65/17. Risulta schierato sul fronte alpino occidentale nella zona di Briançon.

1941 - Dopo l'armistizio con la Francia, il Reggimento viene inviato sul fronte greco-albanese e combatte nella zona di Mali Scindeli, Mali Trebescines, Klisura.

1942 - Il Reggimento viene inviato in Russia e opera nella zona di Krasnij Lutch, combattendo a Tschebotareskij, Kalisnoskij, Napulov, Millerowo fino ad essere decimato.

1943 - Sciolto all'inizio del 1943 per eventi bellici in Russia, è ricostituito in patria a datare dal 1° giugno successivo ma a seguito degli eventi che determinarono l'armistizio viene nuovamente sciolto l'8 settembre 1943 in Venezia Giulia.

Regio Esercito

54° Reggimento di fanteria "Umbria"

Motto: "In impetu victoria"

Origini e vicende organiche

A seguito dell'ordinamento dell'Esercito sancito con decreto 24 gennaio 1861, si forma in Palermo il successivo 16 aprile la Brigata "Umbria" per la quale viene costituito il 54° Reggimento Fanteria (Brigata Umbria) con tre battaglioni ceduti dai reggimenti 6° "Aosta", 25° e 26° "Bergamo".

Con l'attuazione della legge 11 marzo 1926 sull'ordinamento dell'esercito, diviene 54° Reggimento Fanteria "Umbria" ed a seguito della formazione delle Brigate su tre reggimenti viene assegnato alla II Brigata di Fanteria unitamente al 53° "Umbria" e 68° "Palermo"; rimane articolato su due battaglioni.

Campagna d'Africa 1935-36

Prende parte al conflitto in Africa Orientale fornendo 6 ufficiali e 250 soldati a corpi e reparti vari mobilitati.

Con la costituzione delle divisioni binarie dal 25 aprile 1939 è inquadrato nella Divisione di Fanteria "Sforzesca" (2a) della quale fanno parte anche il 53° Reggimento Fanteria e il 17° Reggimento Artiglieria per d.f. ed in tale circostanza prende il nome di 54° Reggimento Fanteria "Sforzesca".

Guerra 1940-43

1940 - Il 10 giugno 1940 il reggimento ha in organico: comando e compagnia comando, tre battaglioni fucilieri, compagnia mortai da 81, batteria armi di accompagnamento da 65/17. Risulta schierato sul fronte alpino occidentale nella zona di Briançon.

1941 - Dopo l'armistizio con la Francia, il Reggimento viene inviato sul fronte greco-albanese e combatte nella zona di Mali Scindeli, Mali Trebescines, Klisura.

1942 - Il Reggimento viene inviato in Russia e opera nella zona di Krasnij Lutch, combattendo a Tschebotareskij, Kalisnoskij, Napulov, Millerowo fino ad essere decimato.

1943 - Sciolto all'inizio del 1943 per eventi bellici in Russia, è ricostituito in patria a datare dal 1° giugno successivo ma a seguito degli eventi che determinarono l'armistizio viene nuovamente sciolto l'8 settembre 1943 in Venezia Giulia.

Unità maggiori

Il 54° Reggimento era così composto:

1940-1943
Comando Compagnia comando, 3 battaglioni fucilieri, Compagnia mortai da 81, Batteria armi di accompagnamento da 65/17

Campagne di guerra (1940-1943)

Data	Divisione	Corpo d'A.	Armata	Gruppo d'Armata	Area di operazioni
1940	Sforzesca	IV	4 ^a	Ovest	Fronte alpino occidentale: Briançon
1941	Sforzesca	XXV	11 ^a	Com. Sup. FF.AA. Albania	Fronte greco-albanese: Mali Scindeli, Klisura
1942-43	Sforzesca	XXIII	8 ^a	ARMIR	Russia: Krasnij Lutch, Napulov, Millerowo

Comandanti (1926-1943)

Col. Salvatore Pagano

Col. Gino Santini

Col. Alfredo Obici

Col. Manlio Capizzi

Col. Galeazzo Giordani

Col. Mario Viale

Col. Paolo Boeris

Sede

Novara (1920-1943)

Dopo un periodo di approntamento ed esercitazioni la Divisione parte dalle proprie guarnigioni nell'ultima decade di giugno, inquadrata nel II Corpo d'Armata. Dopo un viaggio di circa due settimane in ferrovia inizia una marcia a piedi che la porta, a metà luglio, al battesimo del fuoco nella zona di Krasniy Luch a sostegno delle truppe del XXXV Corpo d'Armata (il "vecchio" C.S.I.R.). Le truppe sovietiche in ritirata vengono inseguite per centinaia di chilometri nella steppa, tra marce a piedi e trasferimenti in autocarro.

Alla metà di agosto la "Sforzesca" viene portata in linea sul fiume Don, lungo un fronte di circa 30 km. Le truppe russe però non lasciano il tempo di approntare le necessarie misure difensiva che, nella notte tra 17 e 18 agosto, portano un piccolo attacco per saggiarne la consistenza e, due giorni dopo, un'offensiva di grandi dimensioni investe l'intero settore divisionale. I giorni 20 e 21 agosto vedono le truppe della Divisione, più altri reparti dati nel frattempo di rinforzo, sostenere gli attacchi di due divisione sovietiche. La situazione precipita ed è necessario un ripiegamento su due capisaldi, Yagodniy e Chebotarevskiy, il primo dei quali resiste mentre il secondo viene travolto il 25 agosto. A seguito degli scontri alla "Sforzesca" viene dato l'ingeneroso soprannome di "cikaj" ("scappa" nella lingua locale), ingeneroso soprattutto per l'altissimo numero di morti patiti e per l'oggettiva impossibilità di far fronte ad un numero così elevato di nemici (sei reggimenti di fanteria contro due).

A metà ottobre l'intera Divisione viene trasferita più a nord, sempre in linea sul Don, rilevando le posizioni che erano tenute dalla "Pasubio". Qui raggiunsero il fronte i complementi, partiti nel settembre dall'Italia per ripianare le perdite dell'agosto.

Fino a metà dicembre proseguono i lavori di rafforzamento della linea, con la costruzione di trincee avanzate e fossi anticarro in posizioni arretrate. Ma quando si scatena l'offensiva sovietica (operazione Piccolo Saturno) i reparti sono costretti a ripiegare per svincolarsi dalla morsa delle truppe corazzate russe. Le condizioni climatiche estreme (temperature fino a -30°) unite alla crisi logistica in questa fase (carenza di cibo, munizioni, carburante) trasformano in un'odissea questo movimento. Giunti sul fiume Chir, una ventina di km dietro di Don, le fanterie della Sforzesca sono bloccate con l'ordine di costituire una nuova quanto inutile linea difensiva. Quando il giorno dopo l'ordine viene revocato ormai i carri sovietici hanno circondato le truppe e solo una piccola parte di esse riesce a rompere l'accerchiamento. Negli stessi giorni gli altri reparti (artiglieria e servizi) sono anch'essi

impegnati a difendersi da puntate di truppe russe. Anche qui molte sono le perdite tra caduti e prigionieri. Tuttavia la “Sforzesca” è ancora una delle poche divisioni in grado di garantire un minimo di capacità organizzativa e ad essa si appoggiano, oltre ai pochi superstiti dei reparti dipendenti, altre aliquote fra cui il 6° Bersaglieri e resti mischiati della “Pasubio” e della “Torino”. La colonna, conosciuta anche come “colonna sud” o “Carloni” dal nome del colonnello del 6° Bersaglieri, punta con un percorso a zig zag verso una linea arretrata costruita dai tedeschi che viene raggiunta solo a fine dicembre.

Da qui le truppe sono spostate nelle retrovie: i feriti e i congelati sgomberati negli ospedali, quanti ancora in grado di combattere vengono trasferiti nella Divisione “Ravenna” che si ipotizzava potesse essere ancora reimpiegata. La “Sforzesca” ormai ridotta a pochi uomini dei comandi rientra in Patria con le proprie bandiere nel marzo del 1943 venendo poi sciolta nel mese successivo.

Nel luglio dello stesso 1943 viene ufficialmente ricostituita prendendo vita per trasformazione della Divisione “Novara” (153° e 154° reggimento) con sede a Divaccia San Canziano (Slovenia, non lontano da Trieste). E’ in queste zone tra Trieste, Pola e Fiume che la divisione è frazionata quando giunge notizia dell’Armistizio di Cassibile, l’8 settembre. Già il giorno 9 la gran parte della truppa era stata catturata dai tedeschi o si era dispersa abbandonando armi e divise, segnando formalmente lo scioglimento della Divisione.

81 Reggimento Fanteria 2.843 Caduti



Guerra 1940-43

1940 - Il 5 giugno la Divisione di Fanteria "Torino" (52^a) si costituisce come unità operativa del tipo "autotrasportabile" e mantiene alle proprie dipendenze gli stessi reggimenti. Il 10 giugno 1940 il reggimento ha in organico: comando e compagnia comando, tre battaglioni fucilieri, compagnia mortai da 81, batteria armi di accompagnamento da 65/17 e risulta schierato sul fronte alpino occidentale. Dopo l'armistizio con la Francia, il Reggimento si sposta lungo il confine con la Jugoslavia.

1943 - Nel 1941 viene inviato in Russia al seguito prima del CSIR e poi dell'ARMIR. A causa delle gravi perdite subite sul fronte russo, il Reggimento viene considerato sciolto per eventi bellici nel febbraio 1943 in zona di operazioni. Il 1° giugno 1943 la Divisione "Veneto" cambia denominazione in Divisione "Torino" (f. n. 0070050/2 dello S.M.R.E. in data 14-05-1943) ed il 255° Reggimento assume la denominazione di 81° Reggimento Fanteria "Torino" ma è ancora sciolto nel settembre 1943 a seguito dei fatti che determinarono l'armistizio mentre il Reggimento è schierato nel goriziano, ancora incompleto di personale e materiali. Fra il 9 ed il 13 settembre l'81° fronteggia gli attacchi portati da unità tedesche.

Unità maggiori

L'81° Reggimento era così composto:

1940-1943
Comando Compagnia comando, 3 battaglioni fucilieri, Compagnia mortai da 81, Batteria armi di accompagnamento da 65/17

Campagne di guerra (1940-1943)

Data	Divisione	Corpo d'A.	Armata	Gruppo d'Armata	Area di operazioni
1940	Torino	Autotrasportabile	6 ^a	Est	Fronte alpino occidentale
1941	Torino	Autotrasportabile			Frontiera jugoslava
1941-43	Torino	XXXV		CSIR	Russia*
1943	Torino				Territorio metropolitano: goriziano

* Stakie, Koidaki, Kamenka, Petrikowka, Rykovo, Malo Orlowka, Nowo Orlowka, Monastyrshina, Arbusow, Tscherowo

Comandanti (1926-1943)

Col. Mario Mariotti

Col. Enea Navarrini
Col. Giovanni Maccario
Ten. Col. Lorenzo Vivalda
Col. Giacomo Carboni
Col. Claudio Gregori
Col. Carlo Piccinini
Col. Biagio Santini
Col. Oddone Stoppato

Sede

Roma (1919-1943)

La Guardia di Finanza nella Grande Guerra



La Storia

Fu il re di Sardegna Vittorio Amedeo III° colui che, nel 1774, costituì una "Legione Truppe Leggere", primo corpo speciale, destinato, sia alla vigilanza finanziaria dei confini, sia ad un'eventuale difesa delle frontiere.

Dopo l'unificazione d'Italia, nel 1862, venne istituito il "Corpo delle Guardie Doganali" evolutosi, con Legge 8 aprile 1881, n. 149, in "Corpo della Regia Guardia di Finanza".

Oltre ai compiti già spettanti ai loro antesignani della Legione Truppe Leggere, agli appartenenti al corpo fu attribuita la funzione di "impedire, reprimere e denunciare il contrabbando e qualsiasi contravvenzione e trasgressione alle leggi e ai regolamenti di finanza".

Inoltre, alla Guardia di Finanza, spettavano la tutela degli uffici dell'amministrazione finanziaria ed anche compiti di mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica. Nel 1907, ai finanzieri viene esteso l'uso delle stellette, proprie dell'esercito.

Con tale riconoscimento, alla Regia Guardia di Finanza veniva attribuita la dignità di far parte dei corpi armati dello Stato, destinati, in tempo di guerra, alla difesa della nazione, tramite la mobilitazione di reparti, organizzati in compagnie e battaglioni. Al corpo, dapprima con regio Decreto del 2 giugno 1911 e, successivamente, con la Legge 24 dicembre 1914, venne concessa la "bandiera di guerra", coronamento dell'ingresso dei finanzieri tra gli appartenenti alle forze armate del regno, con funzioni istituzionali propri del corpo ed anche con compiti di combattimento.

La Guardia di Finanza partecipò alla **Grande Guerra** con un contingente di **12.000** finanzieri (il 40% dell'allora organico del Corpo), inquadrato in:

18 battaglioni mobilitati;

4 compagnie autonome.

Impiegati sul fronte trentino, in Carnia, sull'Isonzo, sul Carso ed in Albania.

Altri "distaccamenti speciali", invece, erano costituiti da finanzieri dei reparti di confine posti a disposizione dei reparti del regio esercito in prima linea, con compiti informativi e di esplorazione.

Distaccamenti speciali di sciatori si distinsero sull'Ortles e sulla Marmolada, unità navali operarono sul Lago di Garda, mentre i reparti litoranei concorsero alla difesa costiera.

Tre battaglioni parteciparono alla resistenza sul Piave e poi alla vittoriosa Battaglia del solstizio del giugno 1918, meritando alla Bandiera del Corpo la prima ricompensa al Valor Militare. Altri tre operarono con il corpo di spedizione in Albania.

Dopo la fine delle ostilità, la Guardia di Finanza, oltre a provvedere alla vigilanza lungo la linea di armistizio e all'organizzazione del servizio d'istituto nelle nuove province annesse, inviò reparti in Dalmazia, in Albania e in Anatolia.

La Guardia di Finanza concluse la partecipazione diretta alla Grande Guerra dopo quarantuno mesi di inenarrabili sacrifici e luminosi episodi di valore, sempre in prima linea sulle più alte gioaie delle Alpi, sulle trincee del Carso, nella pianura veneta, nella lontana Albania, sui mari, sulle coste e sul lago di Garda.

Anche i finanzieri in servizio d'istituto nell'interno del territorio concorsero degnamente allo sforzo bellico, svolgendo la loro attività con rilevante impegno personale e organici ridottissimi, essendo stati inviati ai battaglioni mobilitati tutti gli uomini più validi.

Su un totale di circa **12.000** mobilitati si contarono **2.392** caduti, **500** mutilati e invalidi e **2600** feriti.

Nulla può dimostrare meglio dell'albo d'oro la tenacia e l'abnegazione dei finanzieri.

Ricompensa al valore degli eredi della tradizione di eroismo delle Fiamme Gialle furono le 141 medaglie d'argento al Valor Militare (41 delle quali alla memoria), 261 di bronzo, 224 croci di guerra al Valore (di cui 53 alla memoria) e 136 promozioni per merito di guerra.



Il primo stemma araldico della Guardia di Finanza venne concesso dal decreto del presidente della Repubblica del 18 giugno 1949 e fu poi modificato per renderlo conforme a quelli previsti per l'Esercito con decreto del 6 agosto 1988.



Stemma comando regionale

I Primi Caduti

Secondo la tradizione consolidata, il primo colpo di fucile, da parte italiana, contro il nemico, fu esploso, al posto di Visinale, sul fiume Iudrio, ove si trovava il ponte di Brazzano, che collegava il nostro territorio a Cormons, allora cittadina austriaca.

A presidiare il ponte, di grande importanza strategica, in previsione di un'invasione della zona austriaca, da parte delle brigate Re e Pistoia dell'11^a divisione di fanteria, era stato inviato un plotone della Guardia di Finanza. Subito dopo le ore 22,00 del 23 maggio, il finanziere di guardia, Pietro Dell'Acqua, uditi rumori sospetti e prontamente allertatosi, intravide strani movimenti sul ponte.

Trattandosi di un reparto austriaco, il quale tentava di minare il ponte stesso, per troncane quell'importante via di comunicazione verso i propri territori.

Prontamente, il Dell'Acqua, unitamente al collega Costantino Carta, fece fuoco contro il nemico, mettendo in fuga gli Austriaci.

Le intenzioni di questi ultimi furono ben chiare, quando, all'alba, furono rinvenuti attrezzi ed esplosivi abbandonati.

L'immediata reazione dei due finanzieri aveva impedito che il ponte di Brazzano saltasse ed i reparti di fanteria poterono transitarvi, oltrepassando il confine.

Ai due militi della Regia Guardia di Finanza fu conferita la medaglia di bronzo al valor militare, in riconoscimento "dell'energia e prontezza" dimostrate.

Oggi, in località Visinale, presso la frazione di Brazzano, inscritta attualmente nel comune di Cormons, sorge un piccolo monumento, posto a memoria del fatto d'arme, sopra descritto.

Sul monumento, un bassorilievo in bronzo mostra un finanziere, affiancato dall'Italia turrata, nell'atto di sparare verso il nemico, col suo fucile '91.

Il bassorilievo è sormontato dalla scritta, in latino "Percutit hunc primus detrudens finibus hostem ius nostrum clamans itala fata tonat".

Più sotto una lapide recita: "Il primo colpo di fucile della Grande Guerra fu esploso da questo luogo, la notte del XXIII maggio 1915.

Il nemico, mosso alla ruina del ponte, fugarono due Guardie di Finanza, vedette insonni del confine.

Le più avanzate e le più sole, sempre.

Perché questo è il comando, il giuramento, il premio".

L'epica della Grande Guerra ha dato per certo che spetta al finanziere **Pietro Dell'Acqua** il primato di essere stato il primo Italiano a far fuoco contro gli Austriaci, nel 1915.

In realtà, il Ministero della Guerra, nel 1937, in base agli appunti del generale di brigata Chiolini, si espresse ufficialmente, dichiarando che, pur nella conferma dell'episodio di Visinale, le fucilate sparate in quell'occasione "potrebbero" essere state le prime della Grande Guerra, da parte italiana.

Ma "affermare", con certezza, quanto sopra è da considerarsi "assolutamente arbitrario".

Il fucile Mod. 1891, utilizzato dal Dell'Acqua al ponte di Brazzano è oggi conservato presso il museo storico della Guardia di Finanza, in Roma.

IL RUOLO DELLA GUARDIA DI FINANZA NELLA GRANDE GUERRA

La Guardia di finanza partecipò al conflitto con un contingente piccolo rispetto all'immane massa dei combattenti italiani, ma rilevante se paragonato al suo organico.

Si trattava di un contingente di 12.000 finanzieri (il 40% dell'organico del Corpo) inquadrato in 18 battaglioni (ridotti nel 1916 rispettivamente a 9 e 2 e 9.000 uomini) impegnati sui vari settori del fronte italiano ed in Albania.

I rimanenti furono impiegati nell'interno del territorio, in Tripolitania e nel Dodecanneso negli ordinari compiti di servizio e nella difesa costiera.

Anche nella ingente massa delle Forze Armate italiane questo relativamente piccolo gruppo, idealmente raccolto attorno alla sua giovane bandiera (consegnata al Corpo dal Re il 2 giugno 1914) si fece onore e diede un contributo non secondario alla vittoria.

La mobilitazione. Nel luglio del 1912 il Comando del Corpo di Stato Maggiore dell'Esercito dispose che la Guardia di finanza, in caso di guerra, mobilitasse "distaccamenti speciali" costituiti da finanzieri dei reparti di confine e da porre a disposizione dei reparti dell'Esercito in 1ª linea, con compiti informativi e di esplorazione, ed unità destinate a partecipare alle operazioni di guerra con organico, armamento ed equipaggiamento identico a quelli dei reparti alpini.

Questi reparti dovevano essere formati esclusivamente da personale in servizio al momento dell'emergenza. Una seconda aliquota sarebbe stata destinata alla difesa costiera, formando reparti simili a quelli della "milizia mobile", ricorrendo eventualmente anche a richiamati in servizio.

Un'ultima aliquota, integrata da richiamati, doveva assicurare l'esecuzione del servizio d'istituto nell'interno del Paese e sulle frontiere non coinvolte nelle operazioni belliche, con particolare riguardo al controllo dell'economia di guerra ed alla sicurezza interna. In aderenza a queste direttive, lo Stato Maggiore dispose la formazione, nell'atto dell'emergenza, di un numero non definito di "distaccamenti speciali", da costituire con il personale delle brigate di frontiera, quattro battaglioni di frontiera e quattordici battaglioni costieri, oltre a quattro compagnie autonome, nel caso che la guerra fosse stata condotta contro l'Austria. Alla difesa costiera avrebbero dovuto partecipare anche le unità navali del Corpo, alle dipendenze della Marina Militare.

Nel novembre 1914 lo Stato Maggiore chiese al Comando Generale della Guardia di finanza se i quattordici battaglioni destinati alla difesa costiera potessero essere impiegati nell'Esercito di campagna. Il Comando Generale, imprudentemente, diede risposta affermativa, non valutando tutte le difficoltà che sarebbero derivate dall'esigenza di approntare ed addestrare in brevissimo tempo una così notevole aliquota di personale.

Da gennaio 1915 iniziò, come per le altre Forze Armate, la mobilitazione occulta (non si volevano destare sospetti nell'Austria-Ungheria, ancora formalmente alleata dell'Italia nella "triplice") richiamando due classi di riservisti.

Fu iniziata la formazione dei battaglioni e delle compagnie autonome: 3 battaglioni e 2 compagnie autonome al centro di mobilitazione di Bologna; i centri di mobilitazione di Roma, Maddaloni, Bari e Palermo avrebbero inquadrato 3 battaglioni ciascuno.

Tuttavia si procedette a rilento e solo dopo la firma del patto di Londra (27 aprile 1915) le attività di mobilitazione furono intensificate; il 15 ed il 23 maggio i reparti furono fatti affluire verso le zone di radunata.

Non vi era tempo per una sia pur minima attività di addestramento e di amalgama dei battaglioni.

Il 22 maggio fu proclamata la mobilitazione generale ed il personale in servizio doganale alle frontiere fu ritirato per costituire i "distaccamenti speciali".

3. Il primo anno di guerra. Data la loro natura di guardiani della frontiera i finanzieri furono i primi ad operare all'inizio della guerra.

Nelle ultime ore del 23 maggio (le ostilità dovevano iniziare alle ore zero del 24) due finanzieri, Costantino Carta e Pietro Dall'Acqua, sorpresero una pattuglia di guastatori austriaci che tentavano di far saltare il ponte di Brazzano sullo Judrio, il fiume che segnava il nostro confine orientale del 1866, e li ricacciarono con perdite con un ben concentrato fuoco di fucileria.

Ancor prima, nel pomeriggio del 23, la motobarca che portava la comunicazione dello stato di guerra al distaccamento della foce dell'Aussa fu fatta a segno a spari dalla dogana austriaca, ai quali il comandante dell'imbarcazione rispose coraggiosamente.

L'episodio di Brazzano assunse da subito un significato simbolico superiore alla sua rilevanza militare e passò alla storia come il "primo colpo di fucile della grande guerra".

I "distaccamenti speciali" furono i primi ad entrare in azione, alla testa dei reparti dell'Esercito che avanzavano nel territorio lasciato libero dall'Esercito asburgico che si stava ritirando sulle posizioni retrostanti robustamente fortificate.

Allenati alla vita di montagna e perfetti conoscitori del terreno i finanzieri parteciparono con gli alpini del battaglione Edolo a numerose azioni di pattuglia e colpi di mano in territorio nemico, mentre i colleghi della brigata di Edolo effettuarono ardite puntate fin oltre le linee austriache.

In Val Calamento, oltre il confine austriaco, cadde eroicamente il maresciallo Gaetano Pizzighella, comandante della brigata di Enego. Il distaccamento, istituito in alta Val Cordevole, occupò nei primi giorni di guerra il passo Ombrettola, nel gruppo della Marmolada, ove continuò ad operare per oltre un anno, divenendo un reparto specialistico di alta montagna, al comando dell'Aiutante di Battaglia Armando Amici, che divenne poi il militare con il maggior numero di decorazioni del Corpo. Piccoli episodi, indubbiamente, ma i cui modesti protagonisti, "vedette insonni del confine", come ricorda l'epigrafe eretta sul ponte di Brazzano, sia sulle frontiere terrestri, sia sul mare, hanno iniziato di fatto le ostilità tra l'Italia e l'Impero asburgico.

Il battesimo del fuoco toccò ben presto anche ai battaglioni mobilitati.

Il primo fu il XVII, costituito a Roma per operare a protezione delle coste ed impiegato invece da subito in Val Lagarina per partecipare con le truppe comandate dal generale Cantore alla presa di Ala (27 maggio 1915).

Alla fine di giugno il battaglione passerà in Val Sugana. I battaglioni cosiddetti "alpini" erano il I, il II, il III ed il XVI. Di questi il III partecipò alle operazioni che portarono alla conquista di Biacesa, in Val di Ledro nell'ottobre, alla conquista di Monte Sperone nel

successivo gennaio e successivamente partecipò alle sanguinose tappe di quella che si chiamerà la “battaglia per Riva”, durante la quale molti furono gli atti di coraggio e le perdite.

Per effetto del riordinamento dei reparti mobilitati, nell’agosto 1916, il III battaglione fu sciolto, ma rimasero sul posto ad attestare il suo valore ed a continuare l’opera l’8ª e la 9ª compagnia autonoma.

Il XVI battaglione combatté per tutta la guerra a Doss Casina, sulle pendici dell’Altissimo, bastione di destra della Val Longarina, che occorreva superare per puntare su Trento.

Il I (alpino), il V, il VII, il IX, il XVII ed il XVIII nel primo anno di guerra combatterono sugli altipiani inquadrati nella 1ª armata. Nella primavera del 1916 parteciparono alle epiche battaglie scatenate dagli austriaci nell’ambito della “strafe-expedition”. In particolare, il XVII, durante un massiccio attacco nemico riuscì ad arrestare nel suo settore la furia dell’avversario, non solo, ma a Malgha Sotteli a costringere alla resa un reparto nemico che aveva cercato di sorprendere una nostra batteria. Il VII battaglione, inquadrato con i battaglioni alpini Feltre e Val Cismon in un gruppo misto, si distinse per tenacia e coraggio nel resistere, dal 15 al 18 maggio, all’irrompente offensiva austriaca nel settore di Monte Collo.

La resistenza dei finanzieri fu efficace, e nella successiva ritirata costituì la retroguardia, incaricata della distruzione delle installazioni militari e dei ponti. Un altro gruppo misto si era costituito in Val d’Astico con i battaglioni V e IX, con il sopraggiunto XVII e con un battaglione alpino, e fu investito in pieno dall’offensiva austriaca, che lo costrinse alla ritirata condotta con ordine dal 19 a 25 maggio, quando l’aggravarsi della pressione nemica e la ricezione di ordini contraddittori lasciò allo scoperto il V ed il XVII battaglione, minacciati di accerchiamento dagli austriaci che straripavano dalle pendici della conca di Arsero.

A prezzo di notevoli sforzi e gravi perdite (2 ufficiali morti 6 feriti, 3 dispersi; 12 morti, 170 feriti e 85 dispersi tra graduati e finanzieri) i reparti riuscivano a portarsi a Meda ed a raggiungere Rocchetta.

La guerra di posizione(1916-18). Il secondo anno di guerra, dopo la conclusione sostanzialmente negativa per gli austriaci della strafe-expedition, si aprì con una brillante vittoria italiana: la presa di Gorizia.

Questa volta i finanzieri non presero parte direttamente alla battaglia.

La guerra in Albania, sulle coste italiane e sul lago di Garda. Il “Corpo speciale d’Albania”, che aveva a prezzo di gravi sacrifici protetto l’imbarco e lo sgombero dei resti dell’esercito serbo in rotta dopo la disfatta inflitta dalle truppe austrotedesco-bulgare del gen. Mackensen, fu trasformato nel XVI Corpo d’Armata, destinato in un primo tempo a presidiare, con le tre divisioni, il campo trincerato di Valona, in previsione di una ripresa offensiva del nemico.

Poiché questa previsione non si avverò, al Corpo d’Armata fu affidato il compito di occupare l’Albania meridionale.

La battaglia di Vittorio Veneto e la fine della guerra. Alla battaglia conclusiva della 1ª guerra mondiale, che si svolse dal 24 ottobre al 4 novembre 1918, parteciparono i battaglioni VII, VIII e XX che si erano già distinti nella battaglia del solstizio del mese di giugno.

Essi erano ancora schierati sul basso Piave e si alternavano nel presidio della prima linea sull'argine del fiume e nella difesa litoranea a protezione della laguna di Venezia.

A causa delle vicende della guerra, questi tre battaglioni, allestiti ed addestrati per la difesa costiera, vennero impiegati sin dall'inizio del conflitto sui fronti di alta montagna e proprio quando, tra innumerevoli difficoltà, acquisirono la conformazione e lo spirito propri di un reparto alpino, ritornarono, nel 1918, nel dispositivo di difesa costiera, sia pure alternandosi all'impiego sul fronte, peraltro in aree litoranee e lagunari.

Non tutti tornarono, né tornarono indenni i reduci, ché il Corpo lasciò sul campo 2.392 caduti, ebbe 2.600 feriti e 500 tra mutilati ed invalidi.

Ricompensa al valore degli eredi della tradizione di eroismo delle Fiamme Gialle furono le 141 medaglie d'argento al Valor Militare (41 delle quali alla memoria), 261 di bronzo, 224 croci di guerra al Valore (di cui 53 alla memoria) e 136 promozioni per merito di guerra.

I primi colpi di fucile della "Grande Guerra" furono esplosi alle 22,40 del 23 maggio 1915 dai finanzieri Pietro Dell'Acqua e Costantino Carta, sentinelle al ponte di Brazzano, sullo Judrio.

La Guardia di finanza, partecipò alle operazioni con diciotto battaglioni ed altri reparti minori mobilitati, impiegati come unità di fanteria sul fronte trentino, in Carnia, sull'Isonzo e sul Carso.

Su un totale di circa 12.000 mobilitati (la metà dell'organico del Corpo) si contarono 2.392 caduti, 500 mutilati ed invalidi e 2600 feriti.

La Guardia di Finanza partecipò alla prima guerra mondiale con un contingente di 12.000 finanzieri (il 40% dell'allora organico del Corpo), inquadrato in 18 battaglioni mobilitati e 4 compagnie autonome, impiegati sul fronte trentino, in [Carnia](#), sull'[Isonzo](#), sul [Carso](#) ed in [Albania](#) con organico, armamento ed equipaggiamento identico a quelli dei reparti alpini.

Altri "distaccamenti speciali", invece, erano costituiti da finanzieri dei reparti di confine posti a disposizione dei reparti del [regio esercito](#) in prima linea, con compiti informativi e di esplorazione. Reparti di finanzieri sciatori si distinsero inoltre sull'[Ortles](#) e sulla [Marmolada](#); inoltre, se l'origine delle truppe d'assalto italiane nella prima guerra mondiale è controversa, è certa comunque la presenza in esse di finanzieri sin dalle prime manifestazioni della specialità.



Stemmi araldico della Guardia di Finanza



Fucile che sparò il primo colpo



A.N.F.I. 11-11-2012 Commemorazione 20 anni monumento ai Caduti Corpo della Guardia di Finanza nel Comune di Dongo



Notizie



i tre Monumenti di Dongo ai Caduti (Alpini, Carabinieri e Finanziieri) sono situati nell'area che fiancheggia sulla destra (guardando la facciata) la chiesa arcipretale di S. Stefano. Quest'area è delimitata lungo via Cimitero da un filare di cipressi, ai piedi dei quali sono stati posti piccole targhette che ricordano i caduti e i dispersi della Seconda Guerra Mondiale

L'area verde sulla destra dell'arcipretale di S. Stefano è una sorta di scrigno delle memorie dei Caduti.

Sulla destra dell'area si trova invece il Monumento ai Caduti della Guardia di Finanza della Compagnia di Menaggio, morti vigilando l'impervio confine italo-svizzero nella lotta al contrabbando, voluto dalle Sezioni dell'Associazione Nazionale Finanziere d'Italia di Dongo, Gravedona, Porlezza, San Fedele Intelvi. Il monumento, che si compone di una stele in pietra collocata su due gradini in pietra e inglobata in una struttura metallica a forma di piramide, porta lo stemma della 6^a Legione della Guardia Di Finanza che, subentrata nel 1945 all'antica Regia Guardia di Finanza, era adibita al controllo di tutta l'area di frontiera che si estendeva da Varese e Como fino a Sondrio e Lecco. Tre lastre metalliche riportano i nomi dei Caduti «per la Patria»; nel 1994 è stato aggiunto quello del Servo di Dio don Quintino Sicuro: «Don Quintino Sicuro vicebrigadiere della Guardia di Finanza verso la gloria degli altari. Melissano (Lecce) 29 maggio 1920 – Balze di Verghereto (Forlì) 26 dicembre 1968». «Don Quintino prima di diventare prete e poi eremita in una località deserta dell'Appennino romagnolo, è stato un brigadiere della Guardia di Finanza e ha prestato servizio in Val Chiavenna e anche nelle casermette della Guardia di Finanza disseminate in Alto Lago ai tempi in cui il contrabbando era una realtà quotidiana, una fonte di sopravvivenza per i residenti in quelle zone un po' dimenticate» (dal sito www.donquintinosicuro.com). Scrive Elisa Denti in un suo articolo pubblicato l'8 novembre 2012 sul giornale on-line vaol.it, in occasione del ventennale dell'inaugurazione del Monumento: «I Finanziere per la maggior parte provenivano dal Centro e dal Sud dell'Italia ed erano spesso poco preparati all'ambiente montano e al gelo dell'inverno.

Molti morirono in incidenti in montagna, sotto valanghe, o per il freddo, costretti a operare in un'ostilità generale che derivava dall'istintiva solidarietà nei confronti dei contrabbandieri locali».

Mussolini a Dongo

Il Duce fu catturato alle 15 del 27 aprile; subito dopo egli venne portato al municipio di Dongo e verso le 17 fu trasferito nella caserma della Guardia di Finanza nella vicina località di Germasino e affidato al brigadiere Giorgio Buffelli, anch'egli organico alla Resistenza. I partigiani non si sentivano ancora padroni della situazione e temevano che gruppi isolati di armati fascisti potessero tentare colpi di mano per liberare il loro Duce. Occorreva un altro trasferimento con modalità più riservate. Nella notte, quindi, "Pedro", con la partigiana "Gianna", con Michele Moretti e con "Neri" prelevò il Duce, al quale venne ricongiunta Claretta Petacci, su sua esplicita richiesta.

La partecipazione della Guardia di Finanza all'insurrezione generale. Nei primi mesi del 1945 i militari del Corpo stanziati in Lombardia collaboravano, ormai quasi alla luce del sole, con la Resistenza, nonostante fossero inseriti nell'organizzazione statale della Repubblica Sociale Italiana.

All'indomani dell'armistizio dell'8 settembre 1943, mentre le Forze Armate si sbandavano, la Guardia di finanza rimaneva sul posto e continuava ad assolvere i compiti di istituto, in applicazione dell'art.56 della legge di guerra¹² che prevedeva tale comportamento nell'interesse della popolazione civile, le cui esigenze di tutela erano da ritenersi prevalenti rispetto all'indiretta collaborazione che così veniva offerta al nemico¹³.

Il Comando Generale del Corpo aveva emanato una circolare esplicativa¹⁴, che era stata anche approvata dal Capo del governo, gen. Badoglio, per effetto della quale i finanziari avrebbero dovuto a qualsiasi costo rimanere nelle sedi di servizio e continuare a disimpegnare i loro compiti, soprattutto il concorso al mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica, anche se per gli eventi bellici si fossero trovati in zone controllate dal nemico.

La circolare ebbe un'importanza fondamentale nelle scelte che i finanzieri dovettero compiere all'indomani della proclamazione dell'armistizio e le disposizioni in essa contenute consentirono la sopravvivenza della Guardia di Finanza, che rimase integra, mentre le strutture civili e militari dello stato si dissolvevano. Istituita la Repubblica Sociale Italiana, tutti gli enti militari e civili ancora in funzione nell'Italia occupata dai tedeschi, e quindi anche la Guardia di Finanza, passarono alla dipendenza del nuovo governo fascista.

La gran parte degli appartenenti al Corpo accettò a malincuore di rimanere ancora al servizio del nuovo regime fascista, ma rimase sul posto nello spirito della citata circolare 897 per salvaguardare, per quanto possibile, gli interessi della popolazione civile, anch'essa in gran parte contraria ai nazisti e dai loro alleati fascisti.

Lo spirito di avversione agli occupanti si espresse con l'adesione, via via sempre crescente, alla Resistenza che si era resa interprete dell'aspirazione a conseguire gli ideali di libertà, di pace e di democrazia della grande maggioranza del popolo italiano. 12 R.D. 8 luglio 1938 nr. 141513 Pierpaolo Meccariello

La G. di F. nella 2^a Guerra Mondiale, Museo storico della G. di F., Roma 1992, pag.365. 14 Circolare nr.897/RO, del 28 agosto 1943.

Esponente di maggior rilievo di questi sentimenti dei finanzieri dell'Italia settentrionale fu il comandante della legione del Corpo di Milano, colonnello Alfredo Malgeri che si mise a disposizione del CLNAI, convincendo gran parte dei suoi sottoposti ad appoggiare, anche in modo esplicito, i partigiani combattenti. Fu per questi motivi che il generale Cadorna, comandante del Corpo Volontari della Libertà (CVL) braccio armato del CLNAI, quando il 25 aprile 1945 ordinò l'insurrezione generale, ricorse al col. Malgeri ed ai suoi uomini per la liberazione di Milano, città simbolo e capitale della Resistenza, non avendo a disposizione altre forze, essendo le brigate partigiane ancora dislocate sulle prealpi, a due giorni di cammino dal capoluogo lombardo.

Fu sempre il col. Malgeri, che il 27 aprile ricevette, attraverso i canali di comunicazione della Guardia di Finanza, la notizia della cattura di Mussolini e dei gerarchi fascisti a Dongo, ad opera della 52^a brigata partigiana.

L'ufficiale ebbe anche l'incarico, dai membri comunisti del CLNAI, di provvedere al trasferimento a Milano dei prigionieri e contestualmente gli venne consigliato di far inscenare un finto tentativo di fuga di Mussolini, per avere l'occasione di trucidarlo. Egli però riuscì a sottrarsi all'incarico, eccependo che non aveva nessuna autorità sui reparti partigiani che avevano catturato il Duce, e che quindi non avrebbe potuto farsi consegnare il prigioniero.

Indice

- Pag. 7 Le bugie sull'impreparazione bellica italiana
- Pag. 10 Chi aveva l'esercito piu' potente
- Pag. 15 La Seconda Guerra Mondiale vista da Nicola Aversa
- Pag. 17 I Caduti del fronte russo
- Pag. 36 I Fatti storici
- Pag. 40 Il contributo italiano
- Pag. 45 La ritirata dalla Russia giorno per giorno
- Pag. 53 Perdite ARMIR
- Pag. 54 Numero Caduti per comune provincia di Como
- Pag. 60 Numero caduti per province Italia
- Pag. 64 Elenco nomi Caduti comuni provincia di Como

Pag. 244 Numero Caduti per corpo di appartenenza

Pag. 286 Le guardie di finanza nella Grandr Guerra



50 anni di matrimonio

Il Dott. Impero Nicola Aversa è nato a Monopoli nel 1938.

È sposato con Rosa D'Ambruoso ed ha tre figli e tre nipoti.

È diplomato Macchinista Navale ed ha navigato come ufficiale di macchina sulle navi mercantili.

È laureato presso la Facoltà di Giurisprudenza in Scienze Politiche.

È stato impiegato nello staff tecnico nel Siderurgico Italsider di Taranto.

**È Consigliere e Storico dell'Associazione Nazionale
Marinai Sezione di Mola di Bari.**

Mola di Bari 2017